

**FACOLTÀ DI STORIA
E BENI CULTURALI
DELLA CHIESA**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI
2019-2020**

Decano
R.P. Marek INGLOT

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione verticale dalle pagine web del sito dell'Università, www.unigre.it

Decano:

P. Marek Inglot

Tel. 06 6701 5410

E-mail: decanostoriaebeni@unigre.it

Riceve: Mercoledì 11.00-12.00

Venerdì 11.00-12.30

o per appuntamento (L209)

Direttore Dipartimento Storia della Chiesa:

Rev.do Roberto Regoli

Tel. 06 6701 5437

E-mail: direttorestoria@unigre.it

Riceve: Lunedì 12.00-13.00

Mercoledì 11.00-12.00 (L206)

Pro-Direttore Dipartimento Beni Culturali della Chiesa:

Dott. Ottavio Bucarelli

Tel. 06 6701 5685

E-mail: direttorebeniculturali@unigre.it

Riceve: Lunedì 12.00-13.00

Mercoledì 11.00-12.00 (L207)

Segreteria:

Da Lunedì a Venerdì 9.30-12.30 (L205)

Tel. 06 6701 5107

E-mail: storiaebeni@unigre.it

Sito internet: www.unigre.it/storia

I. INFORMAZIONI GENERALI	4
Nota storica	4
Natura e fine della Facoltà.....	5
Regolamento di Facoltà	7
II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO	16
Immatricolazioni e Iscrizioni	16
Terzo ciclo	16
Premio Bellarmino e Premio Vedovato.....	16
Modifica Piano Studi	16
Test di Lingua Italiana	16
Valutazione corsi online.....	16
Prenotazione esami	17
Esami	17
Corsi e Seminari	17
Richieste di pre-iscrizione.....	17
Borse di Studio.....	17
III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ	18
Tabella delle ore dei corsi	19
IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO	20
Primo Ciclo per il Baccalaureato	20
Primo anno.....	20
Secondo anno.....	22
Terzo anno.....	24
Secondo Ciclo per la Licenza	29
<i>Licenza in Storia della Chiesa</i>	30
Elenco dei corsi e degli orari	30
<i>Licenza in Beni Culturali della Chiesa</i>	35
Elenco dei corsi e degli orari	35
Terzo Ciclo	41
<i>Cursus ad doctoratum in Storia della Chiesa</i>	41
Elenco dei corsi e degli orari	41
<i>Cursus ad doctoratum in Beni Culturali della Chiesa</i>	41
Elenco dei corsi e degli orari	41
V. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI	42
Primo Ciclo per il Baccalaureato.....	42
Secondo Ciclo per la Licenza in Storia della Chiesa.....	72
Secondo Ciclo per la Licenza in Beni Culturali della Chiesa	104
Terzo Ciclo per il Dottorato in Storia della Chiesa.....	123
Terzo Ciclo per il Dottorato in Beni Culturali della Chiesa	127
VI. ABBREVIAZIONI	130
VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI	131

Nota storica

La Facoltà di Storia Ecclesiastica è stata fondata nel 1932 presso la Pontificia Università Gregoriana ed è stata la prima in assoluto nel mondo accademico. Fu istituita per indagare e illustrare nel suo processo storico il cammino e la vita della Chiesa, che si fonda certamente per sua natura nel mistero di Cristo, ma sussiste comunque come società visibile in questo mondo. Compito di questa Facoltà è stato quello di formare insegnanti e studiosi che sapessero ricavare direttamente dalle fonti e poi esporre la genuina storia della Chiesa. Memore di quel detto antico: «La prima legge della Storia è non dire nulla di falso, secondariamente non tacere ciò che è vero» (lettera di Leone XIII *Saepenumero* del 18 agosto 1883, diretta ai cardinali A. De Luca, G.B. Pitra e J. Hergenröther), la Facoltà coltivava e promuoveva l'autentica e integrale ricerca della verità. Per 73 anni la Facoltà ha così formato numerosi storici della Chiesa attivi in tutte le Chiese locali e in diverse Facoltà e Università ecclesiastiche e civili.

La Facoltà, promovendo una notevole ricerca storica, era comunque rimasta, fino all'anno accademico 2005-2006, priva di un proprio Primo Ciclo di Baccalaureato, dovendosi pertanto basare su quello di Teologia. Attraverso diversi tipi di studio e d'incontri è poco a poco maturata la convinzione di dover portare a termine il lungo processo storico della progressiva autonomia della Facoltà di Storia Ecclesiastica, assegnandole una propria base, ossia un Primo Ciclo di Baccalaureato. Al tempo stesso la Facoltà di Storia Ecclesiastica ha esaminato a lungo l'ipotesi di un inserimento dello studio e della tutela del Patrimonio culturale-artistico della Chiesa accanto al collaudato studio della Storia della Chiesa.

Dall'altro lato, in stretta collaborazione con la Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa e l'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici presso la Conferenza Episcopale Italiana, fu istituito, dall'anno accademico 1991-1992 presso la Pontificia Università Gregoriana, il Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa. Questo corso, di livello superiore, aveva la durata di un solo anno e mirava alla formazione pratica e tecnica di sacerdoti, religiosi e laici, destinati ad assumere, nelle rispettive Diocesi o Ordini religiosi di appartenenza, l'organizzazione della conservazione e della tutela dei Beni Culturali (biblioteche, archivi, musei). Gli studenti, dopo aver seguito l'intero programma, ricevevano un Diploma specifico. Dopo qualche anno la Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa auspicava un ampliamento del Corso stesso, ed in particolare chiedeva di dare al Corso Superiore uno statuto che garantisse agli studenti la

possibilità di accedere ad altri gradi accademici. Ci sono stati poi vari tentativi di ampliamento del Corso Superiore, costituendo, accanto all'Anno di formazione di base, un secondo Anno di approfondimento.

Dopo diversi anni di studio e di riflessione si è così giunti all'unione della Facoltà di Storia Ecclesiastica con il Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa, dando luogo alla *Facoltà della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa*. Gli Statuti della Facoltà (*Statuta Facultatis Historiae ac Bonorum Culturalium Ecclesiae*) furono approvati dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data 28 aprile 2005, mentre i suoi Ordinamenti furono approvati dal Consiglio Direttivo dell'Università nella seduta del 27 maggio 2005 (art. 1- 6) e in quella del 17 giugno 2005 (art. 7-13).

Nell'Anno Accademico 2007-2008 si è poi celebrato il 75° anno dell'esistenza e dell'attività della Facoltà di Storia presso la Pontificia Università Gregoriana con un Congresso Internazionale di Studi Storici (17-19 aprile 2008) e con una Tavola Rotonda (21 maggio). E nello stesso tempo si è concluso il triennio "ad experimentum" del relativo Programma della nuova Facoltà. Dopo un suo approfondito esame, la riforma del Programma è stata approvata dal Consiglio di Facoltà il 22 maggio e – quindi – dal Consiglio Direttivo in data 23 maggio 2008. Da quest'ultima data la Facoltà ha assunto il nome definitivo di *Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa*.

Negli anni successivi, nel chiarirsi degli intenti (Dichiarazione di Intenti, approvata dal Consiglio Direttivo il 24 aprile 2009), sono stati compiuti alcuni perfezionamenti statutari (Statuti approvati dal Consiglio di Facoltà il 18 maggio 2009, dal Consiglio Direttivo il 19 settembre 2009 e dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 9 ottobre 2009 e dalla stessa Congregazione emendati il 26 marzo 2018) e di Regolamento (approvato dal Consiglio di Facoltà il 26 febbraio 2010 e dal Consiglio Direttivo il 12 marzo 2010, con modifiche approvate dal Consiglio di Facoltà del 3 marzo 2016 e 21 febbraio 2018 e dal Consiglio Direttivo in data 8 marzo 2016 e 13 marzo 2018), che hanno portato all'attuale configurazione della Facoltà.

Natura e fine della Facoltà

La Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa, erede della Facoltà di Storia Ecclesiastica fondata nel 1932 – prima in assoluto nel mondo accademico – e del Corso Superiore dei Beni Culturali della Chiesa iniziato

nel 1991, è stata istituita il 28 aprile 2005, sia per indagare e rilevare nel suo processo storico il cammino e la vita della Chiesa, sia per studiare e valorizzare il patrimonio storico ed artistico della tradizione cristiana. La Facoltà dalla sua fondazione promuove, nella ricerca della verità storica, il metodo storico-critico in virtù del quale la testimonianza deve essere considerata nella sua contingenza e facente parte di uno specifico paradigma.

Situata nella Diocesi del Successore di Pietro, al centro dell'*Orbis Christianus*, la Facoltà asseconda il carisma di servizio esplicito al Romano Pontefice all'interno della Pontificia Università Gregoriana – erede del Collegio Romano – affidata alla Compagnia di Gesù.

La Facoltà mira a formare i futuri docenti di Storia della Chiesa per i Seminari e per le Università e i responsabili di istituzioni culturali ecclesiastiche e civili, provenienti dalle diverse aree geografiche del mondo. L'intento è di rendere gli studenti sempre più consapevoli della vera espressione storica ed artistica del Mistero della Chiesa, che essi potranno attingere direttamente da tutte le tipologie di fonti.

Lungo il corso degli studi, la Facoltà – all'insegna delle indicazioni provenienti dal Processo di Bologna, valorizzando l'interdisciplinarietà e puntando sull'assimilazione critica del sapere – offre un'ampia e profonda conoscenza delle discipline storiche e di quelle attinenti al patrimonio culturale della Chiesa. Considerate le opportunità che offrono gli archivi e i monumenti dell'*Urbe*, favorisce in maniera particolare le ricerche riguardanti la storia pontificia e il patrimonio culturale della Chiesa che si trova a Roma.

La Facoltà, grazie al suo Ciclo di Baccalaureato e ai Programmi accademici specializzati svolti dai suoi due Dipartimenti di Storia della Chiesa e dei Beni Culturali della Chiesa, prepara gli studenti all'uso dei metodi e degli strumenti di investigazione scientifica, oltre che all'acquisizione di una specifica metodologia d'insegnamento. Fa proprio l'insegnamento di Benedetto XVI, che nel suo discorso tenuto alla Gregoriana il 3 novembre 2006 ricordava come «la fatica dello studio e dell'insegnamento, per avere senso in relazione al Regno di Dio, deve essere sostenuta dalle virtù teologali», nel respiro proprio della tradizione accademica e formativa della Compagnia di Gesù.

Regolamento di Facoltà

Titolo I – Governo della Facoltà

Art. 1 – Decano

La Facoltà è retta da un Decano, nominato secondo gli Statuti (art. 32 § 1 e 2) e il Regolamento generale dell'Università (art. 16). Nel governo della Facoltà il Decano è affiancato dal suo Consiglio, composto dai due Direttori di Dipartimento e da un Consigliere, eletto dal Consiglio di Facoltà per un triennio (Statuti della Facoltà, art. 2 § 3). Inoltre è coadiuvato dal Consiglio di Facoltà, dal Consiglio degli Ordinari e dal Consiglio dei Professori (Statuti della Facoltà, art. 2 § 3).

Art. 2 – Consiglio del Decano

§ 1 – Il Consiglio del Decano è composto dai due Direttori di Dipartimento e da un Consigliere, eletto dal Consiglio di Facoltà per un triennio fra i Professori, ordinari e straordinari.

§ 2 – Il Consigliere eletto, scaduto il suo mandato, può essere rieletto per un altro triennio.

§ 3 – Il Consigliere eletto dal Consiglio fa le veci del Decano, in caso di sua assenza o impedimento.

Art. 3 – Consiglio di Facoltà

§ 1 – Il Consiglio, le cui competenze sono determinate dagli Statuti dell'Università (art. 37), è composto, seguendo gli Statuti della Facoltà (art. 2 § 4), da:

- a. tutti i Professori, Ordinari e Straordinari, e tutti i docenti Incaricati Associati assegnati alla Facoltà;
- b. un Docente eletto per un anno fra i Docenti Incaricati;
- c. quattro Studenti eletti ogni anno, rispettivamente uno dal Primo Ciclo, uno per ciascuna specializzazione del Secondo Ciclo ed uno dal Terzo Ciclo.

§ 2 – Il Consiglio è convocato dal Decano, almeno una volta ogni semestre, per iscritto, con lettera inviata almeno otto giorni prima della seduta ed in cui sono proposte le questioni da trattare. Se una quarta parte del Consiglio per iscritto chiede una convocazione, il Decano deve convo-

care il Consiglio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, per trattare le questioni proposte.

Art. 4 – Dipartimenti. Direttori dei Dipartimenti e Moderatori di programma

§ 1 – La Facoltà è strutturata in due Dipartimenti: Storia della Chiesa e Beni Culturali della Chiesa. A capo di ognuno di questi c'è un Direttore (Statuti della Facoltà, art. 2 § 5), nominato secondo gli Statuti dell'Università.

§ 2 – Il Direttore del Dipartimento opera *ad mentem* del Decano, dirigendo le attività accademiche del Dipartimento, promuovendo l'unione d'intenti tra i docenti del Dipartimento e la loro interrelazione, sia con la Facoltà alla quale appartengono, sia con le strutture accademiche dell'Università nelle quali insegnano, e coordinando i rapporti con i dottorandi e gli ex-alunni. Le sue competenze abituali sono stabilite dalle norme universitarie (Statuti generali, art. 33 § 2 e 3, Regolamento generale, art. 31).

§ 3 – Il Moderatore del Primo Ciclo è nominato secondo le norme universitarie (Regolamento generale, art. 32). Opera *ad mentem* del Decano.

§ 4 – Il Moderatore del Diploma è nominato secondo le norme universitarie (Regolamento generale, art. 32). Opera *ad mentem* del Decano.

Titolo II – Docenti

Art. 5 – Categorie di Docenti

§ 1 – I Docenti stabili sono i Professori, Ordinari e Straordinari, e i Docenti Aggregati; gli altri docenti sono gli Incaricati Associati, i Ricercatori, gli Incaricati e gli Invitati.

§ 2 – I Docenti sono assegnati ad uno dei due Dipartimenti dal Decano, sentito il parere del suo Consiglio.

§ 3 – La Facoltà si può avvalere di Assistenti per aiutare i Docenti e gli Studenti.

Art. 6 – Diritti e doveri dei Docenti stabili

§ 1 – Gli oneri dei Docenti stabili sono i seguenti:

- a. dedicarsi nell'anno accademico alla ricerca, alle pubblicazioni, alle lezioni, alle esercitazioni e all'attività propria della Facoltà, secondo il Regolamento Generale;

- b. dare piena disponibilità al servizio della Facoltà;
- c. svolgere il ruolo di censore delle Dissertazioni quando richiesti dal Decano;
- d. essere disponibili a ricevere a colloquio gli Studenti;
- e. partecipare alle sessioni o ai convegni indicati dal Decano e comunicargli la propria assenza, in caso di impedimento;
- f. non assumere, senza il consenso del Decano e del Rettore, oneri accademici o extra-accademici, che possono ostacolare il servizio che sono tenuti a prestare alla Facoltà.

§ 2 – Secondo gli Statuti e il Regolamento dell'Università, i Professori della Facoltà, dopo aver insegnato per tre anni consecutivi, possono essere dispensati dall'insegnamento per un semestre.

Titolo III – Studenti

Art. 7 – Ammissione

§ 1 – Un candidato, per essere ammesso al Primo Ciclo, oltre al titolo di studio necessario per essere ammesso all'Università civile della nazione in cui ha compiuto gli studi previi (Statuti della Facoltà, art. 4 § 1), deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Una sufficiente comprensione di testi redatti in lingua latina. Tale capacità va comprovata da un test. Se il Candidato non lo supera, il Decano o il Moderatore del Primo Ciclo stabilirà quali Corsi di Latino il Candidato dovrà seguire.
- b. La capacità di comprendere i testi scritti in una delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

§ 2 – Come previsto negli Statuti della Facoltà (art. 4 § 5), la Facoltà offre un Programma personalizzato del Primo Ciclo, della durata di almeno un anno, per gli studenti che, già muniti di un titolo universitario pari al livello di Baccalaureato o equivalente, non hanno però svolto il Primo Ciclo in questa Facoltà. Costoro devono svolgere un Programma personalizzato stabilito dal Decano o dal Moderatore. Soddisfatti tutti i requisiti richiesti dal Decano o dal Moderatore potranno accedere al Secondo Ciclo.

§ 3 – Un Candidato, per essere ammesso al Secondo Ciclo, deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Il titolo di Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa ottenuto in questa Facoltà (Statuti della Facoltà, art. 4 § 2) o un titolo equipollente conseguito presso altra Facoltà ecclesiastica o una laurea di II livello pertinente all'indirizzo o aver completato il Programma personalizzato del Primo Ciclo. Nel caso del titolo equipollente e della laurea di II livello dovrà integrare il piano di studi con i corsi del ciclo precedente ritenuti necessari.
- b. Il voto medio finale del Primo Ciclo, come pure del Programma personalizzato, del titolo equipollente e della laurea pertinente, deve essere almeno 8/10.
- c. La capacità di comprendere i testi scritti in almeno due delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

§ 4 – Un Candidato, per essere ammesso al Terzo Ciclo, deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Il titolo di Licenza in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa, conseguito presso questa Facoltà, o una Licenza (Laurea di secondo livello) nella specializzazione prescelta ovvero un titolo equipollente (Statuti della Facoltà, art. 4 § 3). In questi ultimi casi dovrà integrare il piano di studi con i corsi dei cicli precedenti ritenuti necessari.
- b. Un voto medio finale del Secondo Ciclo che corrisponda almeno alla qualifica di *magna cum laude*.
- c. La capacità di comprendere i testi scritti in almeno tre delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

§ 5 – Un Candidato per essere ammesso al Diploma deve possedere un titolo di Baccalaureato o una laurea di primo livello.

Titolo IV – Programmi di Studio della Facoltà

Art. 8 – Programma del Primo Ciclo

§ 1 – Il Primo Ciclo, che conduce al Baccalaureato, ha una durata di tre anni (Statuti della Facoltà, art. 5 § 2). Il Programma di studi consta di Corsi prescritti, Corsi opzionali, Seminari e un Elaborato finale (Statuti della Facoltà, art. 6 § 3).

§ 2 – La somma totale degli ECTS, obbligatori per ottenere il titolo di Baccalaureato è di 180, di cui 128 dai Corsi prescritti, 21 dai Corsi opzionali, 11 dai Seminari e 20 dagli esami finali.

§ 3 – I Corsi prescritti (128 ECTS) si suddividono in:

- a. *Corsi fondamentali di Teologia e Filosofia* (60 ECTS).
- b. *Storia generale della Chiesa* (15 ECTS) (Statuti della Facoltà, art. 6 § 1).
- c. *Storia generale dell'Arte* (12 ECTS) (Statuti della Facoltà, art. 6 § 2).
- d. *Corsi specialistici* (41 ECTS).

§ 4 – A questo *curriculum* si aggiungono i Corsi opzionali, tra i quali gli Studenti devono scegliere per un totale di 21 ECTS. Le proposte annuali dei Corsi opzionali devono essere ripartite in parti uguali tra l'ambito storico e quello dei beni culturali. I Corsi opzionali sono stabiliti dal Decano e inseriti nel Programma di ogni anno accademico. Con l'approvazione del Decano o del Moderatore del Primo Ciclo, gli Studenti possono scegliere fra i Corsi opzionali anche quelli che vengono offerti nei due cicli in altre Facoltà o Centri dell'Università Gregoriana, presso il Pontificio Istituto Biblico, il Pontificio Istituto Orientale o altre Università.

§ 5 – Il Seminario Annuale di Ricerca (3 ECTS), che nel 2° semestre si svolge in forma tutoriale, è in funzione dell'Elaborato finale del Baccalaurato, ed è prescritto per tutti gli studenti. Ciascuno studente, inoltre, deve frequentare il Seminario Annuale di Letture ed Esercitazioni (8 ECTS).

§ 6 – L'Elaborato finale, non inferiore a 20 pagine (52.500 caratteri, spazi inclusi), eccettuate la bibliografia e la documentazione storica o artistica, deve essere redatto sotto la direzione del Docente del Seminario di Ricerca frequentato.

§ 7 – Due mesi prima dell'inizio della sessione d'esami, il Decano sceglie 17 tesi dei Corsi Prescritti, se non diversamente previsto da specifici Piani di Studio, informandone gli Studenti. L'Esame finale scritto del Baccalaurato è della durata di due ore. In esso deve essere trattata una delle quattro tesi proposte dal Decano, scelte fra i Corsi frequentati dallo studente. L'Esame finale orale dura un'ora e si svolge alla presenza di due Docenti: il Moderatore dell'Elaborato e un altro indicato dal Decano. Lo Studente sarà interrogato sui corsi da lui frequentati compresi nel Tesario. Lo studente sarà anche interrogato sul tema del suo Elaborato finale.

§ 8 – Nessuno può accedere agli Esami finali se non ha completato prima tutti gli Esami, le Esercitazioni e l'Elaborato finale.

§ 9 – La qualifica finale del Baccalaurato è calcolata dai voti che lo Studente ha ottenuto in tutti gli Esami, Seminari ed Elaborato finale conteggiati in questo modo:

- Corsi prescritti (128 ECTS)	71%
- Corsi opzionali (21 ECTS)	12%
- Seminari (11 ECTS)	6%
- Elaborato finale (6 ECTS)	3%
- Esame finale scritto (6 ECTS)	3%
- Esame finale orale (8 ECTS)	5%
Totale	100%

Art. 9 – Programma del Secondo Ciclo

§ 1 – Il Secondo Ciclo, che conduce alla Licenza, ha una durata di due anni e consta di Corsi prescritti comuni, Corsi prescritti propri, Corsi opzionali, Seminari e una Dissertazione finale (Statuti della Facoltà, art. 6 § 4).

§ 2 – I Corsi prescritti del Secondo Ciclo sono divisi in corsi comuni per le due specializzazioni e in corsi propri di ciascuna specializzazione, cioè Storia della Chiesa e Beni Culturali della Chiesa.

§ 3 – La somma totale degli ECTS, obbligatori per ottenere il titolo di Licenza in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa è di 120, così suddivisi: 18 dai Corsi prescritti comuni, 54 dai Corsi prescritti propri, 9 dai Corsi opzionali scelti, 9 dai Seminari e 30 dagli esami finali.

§ 4 – I corsi prescritti della specializzazione in Storia della Chiesa sono:

- a. *Corsi di Storia della Chiesa* (45 ECTS) (Statuti della Facoltà art. 6 § 1).
- b. *Corsi specialistici* (9 ECTS).

§ 5 – I corsi prescritti della specializzazione in Beni Culturali della Chiesa sono:

- a. *Corsi di Storia dell'Arte* (24 ECTS) (Statuti della Facoltà art. 6 § 2).
- b. *Corsi specialistici* (30 ECTS).

§ 6 – Gli studenti di ciascuna specializzazione sono tenuti a scegliere un numero di Corsi opzionali, permanenti o speciali, per un totale di almeno 9 ECTS, necessari per completare il loro Programma di Studi, di cui almeno 6 ECTS vanno scelti fra gli opzionali permanenti. I Corsi opzionali speciali di ciascuna specializzazione sono stabiliti dal Decano e inseriti nel Programma di ogni anno accademico. Con l'approvazione del Decano, gli Studenti possono scegliere quali Corsi opzionali speciali quei corsi che ogni anno vengono offerti nell'altro Dipartimento di Facoltà, in altre Facoltà o Centri dell'Università Gregoriana, del Pontificio Istituto Biblico, del Pontificio Istituto Orientale o in altre Università.

§ 7 – Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto rispettivamente per tutti gli Studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa e per quelli della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza. Gli Studenti, inoltre, devono scegliere almeno due Seminari Opzionali che ogni anno sono offerti all'interno della loro Specializzazione. I Seminari Opzionali sono stabiliti dal Decano e inseriti nel Programma di ogni anno accademico. Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS.

§ 8 – La Dissertazione finale, non inferiore a 60 pagine (157.500 caratteri, spazi inclusi), eccettuate la bibliografia e la documentazione storica o artistica, va redatta sotto la direzione di un Docente della propria specializzazione, dietro approvazione scritta del Direttore del Dipartimento.

§ 9 – Nessuno può accedere agli Esami finali se non ha completato prima tutti gli Esami, le Esercitazioni e la Dissertazione della propria specializzazione.

§ 10 – Gli Esami Finali

- a. Gli Esami finali in ognuna delle specializzazioni sono scritti e orali.
- b. Due mesi prima dell'inizio della sessione d'esami, il Decano sceglie 14 tesi (2 per ognuna delle epoche storiche, più altre tra le tesi dei corsi prescritti comuni o corsi specialistici; se non diversamente previsto da specifici Piani di Studio), informandone gli Studenti. Il giorno dell'Esame scritto della durata di tre ore, il Decano indicherà 6 tesi estratte dal gruppo di cui sopra, tra le quali gli studenti sceglieranno quella da sviluppare. Il Candidato, superato l'Esame scritto, può accedere all'Esame orale.
- c. L'Esame scritto finale, in cui deve essere trattato uno dei sei temi sintetici della propria specializzazione stabiliti dal Decano, ha la durata di tre ore.
- d. L'Esame finale orale dura un'ora e si svolge alla presenza di due Docenti: il Direttore della Tesi di Licenza e un altro indicato dal Decano. Nella prima mezz'ora lo studente discute la Tesi di Licenza. Nei restanti 30 minuti la Commissione d'esame potrà formulare domande relative alle 14 tesi già indicate per l'esame scritto.

§ 11 – La qualifica finale della Licenza è calcolata dai voti che lo studente ha ottenuto in tutti gli esami, seminari e dissertazione conteggiati nel seguente modo:

- Corsi prescritti (72 ECTS)	60%
- Corsi opzionali (9 ECTS)	7%
- Seminari (9 ECTS)	7%
- Tesi di Licenza (12 ECTS)	10%
- Esame finale scritto (9 ECTS)	8%
- Esame finale orale (9 ECTS)	8%
Totale	100%

Art. 10 – Programma del Terzo Ciclo

§ 1 – Il Terzo Ciclo, che conduce al Dottorato, consta di due Corsi specifici della propria specializzazione e di un Seminario di ricerca.

§ 2 -- La somma totale degli ECTS, obbligatori per ottenere il titolo di Dottore in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa è di 12, di cui 9 provengono dai Corsi specifici e 3 dal Seminario.

§ 3 – Direzione, scelta ed elaborazione della Dissertazione dottorale

- a. Può essere Direttore un Professore della Facoltà. In modo eccezionale può esserlo anche un Docente Aggregato o Incaricato Associato, un Professore di un'altra Facoltà del Consorzio, oppure un Professore invitato. In questi casi il Decano, prima che lo studente presenti l'argomento per la prima approvazione, darà il permesso scritto dopo aver sentito, se lo ritiene necessario, il suo Consiglio.
- b. Il Candidato, dopo avere proposto tema e Moderatore, deve ottenere l'approvazione dell'argomento di ricerca dal Moderatore, dal Decano e dal Vice Rettore Accademico. Lo Studente, una volta ottenuta l'approvazione scritta, deve depositare il tema della ricerca presso la Segreteria Generale dell'Università.

§ 4 – La Dissertazione finale non deve essere inferiore a 250 pagine (656.000 caratteri, spazi inclusi).

§ 5 – La Difesa della Dissertazione ha la durata di 90 minuti davanti ad una Commissione di tre Docenti, dei quali uno è il Moderatore e l'altro (il secondo lettore) indicato dal Decano. La Difesa è presieduta dal Decano o da un suo Delegato. Il Dottorando espone per circa 30 minuti l'argomento della sua Dissertazione dimostrandone l'importanza per il progresso della scienza in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa. Poi segue la discussione con i Censori.

§ 6 – La qualifica finale del Dottorato è calcolata dai voti che lo Studente ha ottenuto in tutti gli Esami, nel Seminario e nella Dissertazione

conteggiati nel seguente modo:

- Corsi prescritti (9 ECTS)	6%
- Seminari (3 ECTS)	3%
- Nota media della Difesa	16%
- Tesi dottorale	75%
Totale	100%

PRIMO - SECONDO - TERZO CICLO

Per la “Dichiarazione di Bologna” e le direttive della CEC alle quali la PUG aderisce, il numero delle ore in aula costituisce soltanto una parte del lavoro dello studente. Questo numero di lezioni frontali va considerato come circa 1/3 dell’impegno globale relativo al singolo corso. L’apprendimento personale (lettura e studio), le esercitazioni (in classe o a casa), le visite (musei, archivi, biblioteche, mostre), la partecipazione ad attività di carattere accademico e la preparazione di esami costituiscono la gran parte dell’impegno relativo ad ogni corso.

PRIMO CICLO

I punti del Tesario dell’Esame Finale eventualmente non svolti dal docente nel corso delle sue lezioni frontali in classe dovranno essere preparati personalmente dagli studenti sulla base della bibliografia specifica indicata.

SECONDO CICLO PER LA LICENZA

Durante la Licenza non è possibile frequentare né anticipare esami di Corsi del Terzo Ciclo.

I punti del Tesario dell’Esame Finale eventualmente non svolti dal docente nel corso delle sue lezioni frontali in classe dovranno essere preparati personalmente dagli studenti sulla base della bibliografia specifica indicata.

II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

16

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

26 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line
3 settembre	Inizio pre-immatricolazione on-line
18 sett. - 2 ottobre	Consegna immatricolazione/iscrizione
17 dicembre	Inizio pre-immatricolazione/iscrizione on-line al 2° semestre
20-31 gennaio	Consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre
29 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line A.A. 2020-2021

TERZO CICLO

18 sett. - 15 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre Facoltà di Diritto Canonico e Storia e Beni Culturali della Chiesa
18 sett. - 30 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre (tranne che Facoltà di Diritto Canonico e Storia e Beni Culturali della Chiesa)
20 genn. - 28 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

PREMIO BELLARMINO E PREMIO VEDOVATO

15 gennaio	Termine per la presentazione delle candidature
17 febbraio	Termine per la consegna delle dissertazioni dottorali

MODIFICA PIANO STUDI

23-31 ottobre	Per il 1° semestre
24-28 febbraio	Per il 2° semestre

TEST DI LINGUA ITALIANA

24 settembre	(pomeriggio e solo per studenti iscritti A.A. 2018-2019)
11-15 novembre	(solo pomeriggio)
16-18 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI ONLINE

9-15 gennaio	1° semestre
11-15 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

4-9 settembre	Per la sessione autunnale A.A. 2018-2019
3-13 dicembre	Per la sessione invernale
27 apr. - 5 maggio	Per la sessione estiva
3-8 settembre	Per la sessione autunnale

ESAMI

19-30 settembre	Sessione autunnale A.A. 2018-2019
22 genn. - 7 febbraio	Sessione invernale
3-26 giugno	Sessione estiva
21-30 settembre	Sessione autunnale

CORSI E SEMINARI

7 ottobre	Inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
14 ottobre	Inizio dei corsi opzionali, propri, comuni, seminari, workshops e letture guidate
21 dic. - 6 gennaio	<i>Vacanze natalizie</i>
7 gennaio	Ripresa dei corsi
17 gennaio	Ultimo giorno dei corsi del 1° semestre
17 febbraio	Inizio di tutti i corsi e seminari del 2° semestre
4-19 aprile	<i>Vacanze pasquali</i>
20 aprile	Ripresa dei corsi
29 maggio	Ultimo giorno dei corsi del 2° semestre e annuali

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

15 luglio Termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione

Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

16 marzo - 30 aprile Consegna delle richieste di Borse di studio 2020-2021

Entro la fine di giugno 2020 presentazione esito delle richieste.

III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ

18

- 10 gennaio** *(Senza ulteriori proroghe)*
Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.
Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.
Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato finale di Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.
- 3 febbraio**
Esame finale scritto di Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.
Esame finale scritto di Licenza in Storia della Chiesa.
Esame finale scritto di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
- 6 - 7 febbraio**
Esame finale orale di Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.
Esame finale orale di Licenza in Storia della Chiesa.
Esame finale orale di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
- 15 maggio** *(Senza ulteriori proroghe)*
Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.
Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.
Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato finale di Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.
- 19 giugno**
Esame finale scritto di Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.
Esame finale scritto di Licenza in Storia della Chiesa.
Esame finale scritto di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
- 22 - 23 - 25 giugno**
Esame finale orale di Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.

	Esame finale orale di Licenza in Storia della Chiesa.
	Esame finale orale di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
7 settembre	<i>(Senza ulteriori proroghe)</i> Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale. Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale. Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato finale di Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale.
25 settembre	Esame finale scritto di Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa. Esame finale scritto di Licenza in Storia della Chiesa. Esame finale scritto di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
29 settembre	Esame finale orale di Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa. Esame finale orale di Licenza in Storia della Chiesa. Esame finale orale di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.

Tabella delle ore dei corsi

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

PRIMO CICLO PER IL BACCALAUREATO

Anni I-II-III

CORSI PRESCRITTI

Primo anno

Corso annuale

WP1009 Latino I (6 ECTS) *Marpicati*

1° semestre

WP1001 Metodo in storia (3 ECTS) *Defraia*

WP1045 Archeologia cristiana e medievale (6 ECTS) *Bucarelli*

WP1049 Introduzione ai beni culturali della Chiesa (3 ECTS) *Bucarelli*

TP1004 Teologia fondamentale, I (4 ECTS) *Aparicio*

TP1035 Introduzione alla Sacra Scrittura (3 ECTS) *Grilli*

FP1013 Storia della filosofia antica (5 ECTS) *Flannery*

MP2053 La missione nell'Antico Testamento e nel Nuovo Testamento (3 ECTS) *Manes*

2° semestre

WP1002 Storia della Chiesa antica (3 ECTS) *Di Marco*

WP1010 Storia della Chiesa medievale (3 ECTS) *Oberholzer*

WP1011 Storia dell'arte cristiana antica (3 ECTS) *Proverbio*

WP1012 Storia dell'arte cristiana medievale (3 ECTS) *Bernacchio*

TP1003 Teologia fondamentale, II (4 ECTS) *Steeves*

FP1014 Storia della filosofia medievale (5 ECTS) *Pangallo*

ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI

Anno I

1° Semestre

Lunedì

I-II WP1009 Marpicati
 III-IV WP1001 Defraia
 V-VI WP1049 Bucarelli
 VII-VIII WP1045 Bucarelli

Martedì

III FP1013 Flannery
 V-VI WO1060 Proverbio

Mercoledì

I-II FP1013 Flannery
 III-IV TP1004 Aparicio
 V-VI WP1045 Bucarelli
 VII-VIII WO1059 Morales

Giovedì

III-IV MP2053 Manes
 VII-VIII WO1061 Bernacchio

Venerdì

I-II TP1035 Grilli
 VII-VIII WO1062 Mendonça

2° Semestre

Lunedì

I-II WP1009 Marpicati
 III FP1014 Pangallo
 V-VI WP1002 Di Marco
 VII-VIII WP1011 Proverbio

Martedì

I-II WP1010 Oberholzer
 III- IV WO1018 Bartolomei R.

Mercoledì

V-VI WO1033 Aniello

Giovedì

I-II TP1003 Steeves
 V-VI WO1024 Coll
 VII-VIII WP1012 Bernacchio

Venerdì

III-IV FP1014 Pangallo
 V-VI WO1063 Ghilardi

Secondo anno

Corso annuale

WP1023 Latino II (6 ECTS) *Marpicati*

1° semestre

WP1017 Storia della Chiesa rinascimentale (3 ECTS) *Lovison*

WP1046 Geografia ecclesiastica e topografia
dell'*Orbis christianus* (5 ECTS) *Wójcik*

WP1050 Storia dell'arte cristiana moderna (3 ECTS) *Salviucci*

TP1013 Ecclesiologia (5 ECTS) *Vitali*

FP1015 Storia della filosofia moderna (5 ECTS) *D'Agostino*

2° semestre

WP1024 Storia della Chiesa moderna (3 ECTS) *Coll*

WP1028 Cronologia e cronografia (3 ECTS) *Defraia*

TP1011 Patrologia (5 ECTS) *Carola*

FP1012 Filosofia politica – parte sistematica (5 ECTS) *Vila-Chã*

ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI**Anno II***1° Semestre***Lunedì**

III-IV TP1013 Vitali

Martedì

II FP1015 D'Agostino

III-IV WP1017 Lovison

V-VI WO1060 Proverbio

Mercoledì

III-IV WP1050 Salviucci

VII-VIII WO1059 Morales

Giovedì

III TP1013 Vitali

VII-VIII WO1061 Bernacchio

Venerdì

I-II WP1023 Marpicati

III-IV FP1015 D'Agostino

V-VI WP1046 Wójcik

VII-VIII WO1062 Mendonça

*2° Semestre***Lunedì**

III TP1011 Carola

IV FP1012 Vila-Chã

Martedì

III-IV WO1018 Bartolomei R.

V-VI WP1024 Coll

Mercoledì

I-II WP1028 Defraia

V-VI WO1033 Aniello

Giovedì

III TP1011 Carola

V-VI WO1024 Coll

Venerdì

I-II WP1023 Marpicati

II TP1011 Carola

III-IV FP1012 Vila-Chã

V-VI WO1063 Ghilardi

Terzo Anno*1° semestre*

- WP1030** Storia della Chiesa contemporanea (3 ECTS) *Regoli*
WP1047 Introduzione alla storiografia antica e medievale (3 ECTS) *Tanzarella*
WP1051 Iconografia cristiana (3 ECTS) *Aniello*
TP1008 Cristologia e soteriologia (6 ECTS) *Begasse de Dhaem*
TP1024 Salmi e scritti Sapienziali (5 ECTS) *Calduch*

2° semestre

- WP1025** Storia dell'arte cristiana contemporanea (3 ECTS) *Dobna Schlobitten*
WP1048 Introduzione alla biblioteconomia e alla bibliografia (3 ECTS) *Boari*
TP1030 Teologia della Grazia (5 ECTS) *Renczes*

ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI**Anno III***1° Semestre***Lunedì**

III-IV TP1024 Calduch
 V-VI WP1030 Regoli

Martedì

I-II TP1008 Begasse
 V-VI WO1060 Proverbio
 VII-VIII WSL101 Lovison

Mercoledì

III TP1024 Calduch
 VII-VIII WS1001 Bucarelli
 WO1059 Morales

Giovedì

I TP1008 Begasse
 III-IV WP1051 Aniello
 V-VI WS1A01 Wójcik
 WS1B01 Oberholzer
 WS1C01 Lovison
 VII-VIII WO1061 Bernacchio

Venerdì

III-IV WP1047 Tanzarella
 VII-VIII WO1062 Mendonça

*2° Semestre***Lunedì****Martedì**

III-IV WO1018 Bartolomei R.
 V-VI WP1025 Dohna S.
 VII-VIII WP1048 Boari

Mercoledì

III-IV TP1030 Renczes
 V-VI WO1033 Aniello
 VII WSL101 Lovison

Giovedì

IV TP1030 Renczes
 V-VI WO1024 Coll

Venerdì

V-VI WO1063 Ghilardi
 VII-VIII WSL101 Lovison

CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di corsi opzionali per un totale di almeno 21 ECTS.

1° semestre

WO1059	Tempi d'Inquisizione (3 ECTS)	<i>Morales</i>
WO1060	I martiri fuori di Roma: culto, devozione e arte in età paleocristiana (3 ECTS)	<i>Proverbio</i>
WO1061	Roma nel medioevo. Storia e arte (3 ECTS)	<i>Bernacchio</i>
WO1062	Studi postcoloniali sul cristianesimo in Asia e Africa (3 ECTS)	<i>Mendonça</i>

2° semestre

WO1018	Storia della vita religiosa nel Medioevo (3 ECTS)	<i>Bartolomei R.</i>
WO1024	Tradizione e modernità: Leone XIII e la politica dei liberali (1878-1903) (3 ECTS)	<i>Coll</i>
WO1033	Ave Maria: un <i>excursus</i> tra poesia, musica, pittura e cinema nel mistero dell'Incarnazione dalle origini ai nostri giorni (3 ECTS)	<i>Aniello</i>
WO1063	Dal buio delle gallerie alla polvere degli archivi sino allo splendore degli altari. Indagine sui corpisanti delle catacombe romane (3 ECTS)	<i>Ghilardi</i>

SEMINARI

Il Seminario Annuale di Ricerca (nel 2° semestre si svolge in forma tutoriale) è in funzione dell'elaborato finale del Baccalaureato, ed è prescritto per tutti gli studenti. Ciascuno studente, inoltre, deve frequentare il Seminario Annuale di Letture ed Esercitazioni.

Seminari annuali di ricerca

WS1001	Seminario di ricerca in beni culturali della Chiesa (3 ECTS)	<i>Bucarelli</i>
WS1A01	Seminario di ricerca in storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Wójcik</i>
WS1B01	Seminario di ricerca in storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Oberholzer</i>
WS1C01	Seminario di ricerca in storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Lovison</i>
WSL101	Letture guidate ed esercitazioni in storia e beni culturali della Chiesa (8 ECTS)	<i>Lovison</i>

LATINO

La conoscenza del Latino è necessaria per poter accedere al Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa. Al momento dell'iscrizione, tutti i candidati-studenti dovranno sostenere una prova scritta di traduzione dal Latino (un testo latino relativo alla Storia e ai Beni Culturali della Chiesa). In base ai risultati, gli studenti saranno divisi in due gruppi: agli studenti del primo gruppo sarà assegnato un appropriato corso di Latino (Lat. I = WP1009; Lat. II = WP1023), mentre quelli del secondo saranno dispensati dalla frequenza di corsi di Latino.

ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa lo studente, avendo completato il suo programma di studi, deve presentare un elaborato finale e sostenere l'esame finale scritto e orale nella stessa sessione. Le tesi degli esami finali vengono elencate nell'apposito *Tesario*.

WE1000	Elaborato finale per il Baccalaureato	(6 ECTS)
WE1001	Esame scritto per il Baccalaureato	(6 ECTS)
WE1002	Esame orale per il Baccalaureato	(8 ECTS)

SECONDO CICLO PER LA LICENZA

Un Candidato, per essere ammesso al Secondo Ciclo, deve possedere i seguenti requisiti:

- Il titolo di Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa ottenuto in questa Facoltà (Statuti della Facoltà, art. 4 § 2) o un titolo equipollente conseguito presso altra Facoltà ecclesiastica o una laurea di II livello pertinente all'indirizzo o aver completato il Programma personalizzato del Primo Ciclo. Nel caso del titolo equipollente e della laurea di II livello dovrà integrare il piano di studi con i corsi del ciclo precedente ritenuti necessari.
- Il voto medio finale del Primo Ciclo, come pure del Programma personalizzato, del titolo equipollente e della laurea pertinente, deve essere almeno 8/10.
- La capacità di comprendere i testi scritti in almeno due delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

La Licenza, sia in Storia della Chiesa sia in Beni Culturali della Chiesa, ha un Programma accademico specializzato: tale Programma deve essere seguito per intero dal candidato e perciò non si convalideranno corsi generali già seguiti altrove. È ovvio che il candidato, avendo già ricevuto una convalida di un corso proprio del Programma del Baccalaureato, non può avvalersi del medesimo corso per richiedere una convalida di un corso di Licenza.

La frequenza ai corsi e seminari è obbligatoria, pertanto gli studenti che accumulano assenze pari a un terzo delle lezioni di un corso o di un seminario perdono ogni diritto a sostenere l'esame.

Tutti i corsi sono insegnati ogni due anni.

Gli studenti che non hanno superato l'esame del Corso di Latino II nel Primo Ciclo o che non ne hanno ottenuto la relativa dispensa, dovranno sostenerlo nel Secondo Ciclo come debito formativo, senza ECTS.

Licenza in Storia della Chiesa

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

WP2004	Agiografia (3 ECTS)	<i>Godding</i>
WHP220	Storia della Chiesa antica, II (4,5 ECTS)	<i>Tanzarella</i>
WHP222	Storia della Chiesa medievale, II (4,5 ECTS)	<i>Oberholzer</i>
WHP224	Storia della Chiesa rinascimentale, II (4,5 ECTS)	<i>Lovison</i>
WHP228	Storia della Chiesa contemporanea, II (4,5 ECTS)	<i>Sale</i>

2° semestre

WP2001	Epigrafia cristiana (3 ECTS)	<i>Bucarelli</i>
WP2007	Diplomatica generale (3 ECTS)	<i>Dell'Omo</i>
WHP226	Storia della Chiesa moderna, II (4,5 ECTS)	<i>Lewis</i>
WHP209	Analisi delle fonti per la storia delle missioni (3 ECTS)	<i>Morales</i>

(A.A. 2020-2021)

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

WP2006	Paleografia latina (3 ECTS)	<i>Dell'Omo</i>
WHP219	Storia della Chiesa antica, I (4,5 ECTS)	<i>Tanzarella</i>
WHP221	Storia della Chiesa medievale, I (4,5 ECTS)	<i>Oberholzer</i>
WHP223	Storia della Chiesa rinascimentale, I (4,5 ECTS)	<i>Lovison</i>
WHP227	Storia della Chiesa contemporanea, I (4,5 ECTS)	<i>Sale</i>

2° semestre

WP2003	Archivistica ecclesiastica (3 ECTS)	<i>Mrkonjić</i>
WP2008	Codicologia e tutela del patrimonio librario (3 ECTS)	<i>Defraia</i>
WHP215	Storia della Curia Romana (3 ECTS)	<i>Inglot</i>
WHP225	Storia della Chiesa moderna, I (4,5 ECTS)	<i>Morales</i>
WHP229	Storiografia rinascimentale, moderna e contemporanea (3 ECTS)	<i>Lupi</i>

ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI*1° Semestre***Lunedì**

I-II	WHP224	Lovison
III-IV	WHP222	Oberholzer
V-VI	WHO202	Giordano
VII-VIII	WHS268	Mikrut

Martedì

I-II	WP2004	Godding*
III-IV	WHO250	Tolomeo
V-VI	WHS232	Gonçalves
VII-VIII	WHS264	Skeb

Mercoledì

I-II	WHO203	Mikrut
III-IV	WHP228	Sale
V-VI	WHL2A1	Coll
	WHL2B1	Lewis
	WHL2C1	Mikrut
	WHL2D1	Oberholzer
VII-VIII	WHS265	Verardi

Giovedì

I-II	WP2004	Godding*
III	WHP224	Lovison
IV	WHP222	Oberholzer
V-VI	WHO249	Castagnino B.

Venerdì

I-II	WHO243	Lewis
III	WHP228	Sale
V-VI-VII	WHP220	Tanzarella

*2° Semestre***Lunedì**

I-II	WHP226	Lewis
III-IV	WHO218	Mendonça
V-VI	WHS240	Bartola/ Oberholzer

Martedì

I-II	WHP209	Morales
III-IV	WP2007	Dell'Omo
V-VI	WHO206	Dell'Omo

Mercoledì

I-II	WHO219	Regoli
III-IV	WHS266	Morales
V-VI	WP2001	Bucarelli
VII-VIII	WHO251	Verardi

Giovedì

I-II	MS005E	Mendonça
III-IV	WHS223	Inglot
V	WHP226	Lewis

Venerdì

I-II	WHS267	Mendonça
III-IV	WHO233	Sale

*inizio 8 ott. termine 19 nov.

CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di corsi opzionali permanenti o speciali per un totale di almeno 9 ECTS, necessari per completare il loro programma di studi, di cui almeno 6 ECTS vanno scelti fra gli opzionali permanenti: WHO202 - WHO203 - WHO206 - WHO218 - WHO219.

Previa l'autorizzazione dell'autorità accademica, gli studenti possono anche scegliere i corsi opzionali indicati per il primo ciclo.

1° semestre

WHO202	La diplomazia pontificia in epoca moderna e contemporanea (3 ECTS)	<i>Giordano</i>
WHO203	Storia e teologia dell'ecumenismo (3 ECTS)	<i>Mikrut</i>
WHO243	A History of the Church in North America, I (1492-1830) (3 ECTS)	<i>Lewis</i>
WHO249	Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa (3 ECTS)	<i>Castagnino Berlinghieri</i>
WHO250	Morte e elezione dei pontefici. Reazioni, riti e simboli (3 ECTS)	<i>Tolomeo</i>

2° semestre

WHO206	Diplomatica pontificia (3 ECTS)	<i>Dell'Omo</i>
WHO218	Storia della Chiesa in Africa (3 ECTS)	<i>Mendonça</i>
WHO219	Storia del Papato (3 ECTS)	<i>Regoli</i>
WHO233	La "crisi modernista" e la Chiesa (3 ECTS)	<i>Sale</i>
WHO251	Laici e chierici tra tarda antichità e prima età moderna (secoli II-XVI) (3 ECTS)	<i>Verardi</i>

Di altre facoltà:

MS005E	Rethinking History of Missions (3 ECTS)	<i>Mendonça</i>
---------------	---	-----------------

(Per la descrizione dei corsi di altre Unità Accademiche, consultare i programmi relativi)

SEMINARI

Il Seminario di letture ed esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i vari seminari opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS.

Seminari Prescritti

Numero massimo di studenti consentito per ogni seminario: 12.

Il seminario potrà essere scelto solo utilizzando la procedura online fino al raggiungimento della capienza prevista. La procedura per l'iscrizione online ai seminari è attiva a partire dal 26 Luglio nel primo semestre e dal 17 Dicembre nel secondo semestre.

WHL2A1	Seminario di letture ed esercitazioni in storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Coll</i>
WHL2B1	Seminario di letture ed esercitazioni in storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Lewis</i>
WHL2C1	Seminario di letture ed esercitazioni in storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Mikrut</i>
WHL2D1	Seminario di letture ed esercitazioni in storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Oberholzer</i>

Seminari Opzionali

Numero massimo di studenti consentito per ogni seminario: 12.

Il seminario potrà essere scelto solo utilizzando la procedura online fino al raggiungimento della capienza prevista. La procedura per l'iscrizione online ai seminari è attiva a partire dal 26 Luglio nel primo semestre e dal 17 Dicembre nel secondo semestre.

1° semestre

WHS232	Schiavitù e coscienza cristiana (3 ECTS)	<i>da Silva Gonçalves</i>
WHS264	Fuga dal mondo? Verso una visione differenziata del monachesimo antico fino a Gregorio Magno (3 ECTS)	<i>Skeb</i>
WHS265	Tra <i>Cesare</i> e <i>Dio</i> . Chiesa e poteri laici da Costantino alla Controriforma (3 ECTS)	<i>Verardi</i>

- WHS268** I santi della riforma cattolica, 1540-1770.
Una riflessione storico-agiografica (3 ECTS) *Mikrut*

2° semestre

- WHS223** Le fonti bibliografiche per la conoscenza
degli ordini religiosi (3 ECTS) *Inglot*
- WHS240** Albigesi e valdesi: la sfida delle eresie medievali e
la risposta della Chiesa (3 ECTS) *Bartola/Oberholzer*
- WHS266** Temi scelti e critica delle fonti *bellarminiane*
per la descrizione della prima modernità
(secoli XVI-XVII) (3 ECTS) *Morales*
- WHS267** Letture in storia del cristianesimo in Asia (3 ECTS) *Mendonça*

ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Licenza in Storia della Chiesa lo studente, avendo completato il suo programma di studi, deve presentare la tesi e sostenere l'esame finale scritto e orale nella medesima sessione. Le Tesi degli esami finali vengono elencati nell'apposito *Tesario*.

- WEH200** Tesi per la Licenza (12 ECTS)
- WEH201** Esame scritto per la Licenza (9 ECTS)
- WEH202** Esame orale per la Licenza (9 ECTS)

Licenza in Beni Culturali della Chiesa

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

WP2004	Agiografia (3 ECTS)	<i>Godding</i>
WBP207	Teoria del restauro e della conservazione (3 ECTS)	<i>Cajano</i>
WBP215	Storia dell'arte cristiana antica, II (3 ECTS)	<i>Proverbio</i>
WBP217	Storia dell'arte cristiana medievale, II (3 ECTS)	<i>Bilotta</i>
WBP238	Storia dell'arte cristiana moderna, II (3 ECTS)	<i>Salviucci</i>
WBP221	Storia dell'arte cristiana contemporanea, II (3 ECTS)	<i>Dohna Schlobitten</i>

2° semestre

WP2001	Epigrafia cristiana (3 ECTS)	<i>Bucarelli</i>
WP2007	Diplomatica generale (3 ECTS)	<i>Dell'Omo</i>
WBP230	Archeologia cristiana (3 ECTS)	<i>Bucarelli/Zander</i>
WBP239	Gestione e valorizzazione dei beni culturali della Chiesa (3 ECTS)	<i>Rascato</i>
WBP240	Liturgia e arte cristiana (3 ECTS)	<i>Hernández</i>
WBP241	Storia della critica delle arti contemporanee (3 ECTS)	<i>Dohna Schlobitten</i>

(A.A. 2020-2021)

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

WP2006	Paleografia latina (3 ECTS)	<i>Dell'Omo</i>
WBP214	Storia dell'arte cristiana antica, I (3 ECTS)	<i>Proverbio</i>
WBP216	Storia dell'arte cristiana medievale, I (3 ECTS)	<i>Gigliozzi</i>
WBP235	Storia dell'arte cristiana moderna, I (3 ECTS)	<i>Salviucci</i>
WBP228	Museologia e museografia (3 ECTS)	<i>Marini Clarelli/Cimino</i>
WBP233	Catalogazione (3 ECTS)	<i>Mancinelli</i>

2° semestre

WP2003	Archivistica ecclesiastica (3 ECTS)	<i>Mrkonjić</i>
WP2008	Codicologia e tutela del patrimonio librario (3 ECTS)	<i>Defraia</i>
WBP222	Storia dell'arte cristiana contemporanea, I (3 ECTS)	<i>Fiumi Sermattei</i>
WBP236	Teologia e architettura dello spazio liturgico (3 ECTS)	<i>López Arias</i>
WBP237	Suppellettile liturgica. Storia e uso (3 ECTS)	<i>Guido</i>
WBP225	Diritto dei beni culturali (3 ECTS)	<i>Malecha</i>

ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI*1° Semestre***Lunedì**

III-IV WBP238 Salviucci
 V-VI WBP207 Cajano

Martedì

I-II WP2004 Godding*
 V-VI-VII WBO223 Serlupi

Mercoledì

I-II WBP221 Dohna S.
 III-IV WBP215 Proverbio
 V-VI WBO229 Guido
 VII-VIII WBS236 Aniello

Giovedì

I-II WP2004 Godding*
 III-IV WBS237 Marini C.
 V-VI WBL201 Aniello
 VII-VIII WBP217 Bilotta

Venerdì

*2° Semestre***Lunedì**

III-IV WBS229 Salviucci
 V-VI WBP230 Bucarelli/
 Zander
 VII-VIII WBO232 Fiumi S.

Martedì

III-IV WP2007 Dell'Omo

Mercoledì

III-IV WBP241 Dohna S.
 V-VI WP2001 Bucarelli

Giovedì

III-IV WBP239 Rascato

Venerdì

V-VI WBP240 Hernández

*inizio 8 ott. termine 19 nov.

CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di corsi opzionali permanenti o speciali per un totale di almeno 9 ECTS, necessari per completare il loro programma di studi, di cui 6 ECTS vanno scelti fra gli opzionali permanenti (WBO223 – WBO229).

Previa l'autorizzazione dell'autorità accademica, gli studenti possono anche scegliere i corsi opzionali indicati per il Primo Ciclo.

1° semestre

WBO223 Percorso formativo nei Musei Vaticani (3 ECTS)

Serlupi Crescenzi

WBO229 Principi di conservazione e restauro dell'arte sacra.

Beni mobili (3 ECTS)

Guido

2° semestre

WBO232 Tradizione e innovazione nell'immagine del sovrano pontefice (secoli XVIII-XIX) (3 ECTS)

Fiumi Sermattei

SEMINARI

Il Seminario di letture ed esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i vari seminari opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS.

Seminari Prescritti

WBL201 Seminario di letture ed esercitazioni
in beni culturali della Chiesa (3 ECTS) *Aniello*

Seminari Opzionali

Numero massimo di studenti consentito per ogni seminario: 12.

Il seminario potrà essere scelto solo utilizzando la procedura online fino al raggiungimento della capienza prevista. La procedura per l'iscrizione online ai seminari è attiva a partire dal 26 Luglio nel primo semestre e dal 17 Dicembre nel secondo semestre.

1° semestre

WBS236 *Sonus*: l'iconografia musicale nell'arte cristiana antica
(3 ECTS) *Aniello*

WBS237 Didattica museale e comunicazione dei beni
culturali della Chiesa (3 ECTS) *Marini Clarelli*

2° semestre

WBS229 Le cappelle nel rinascimento: l'attività pittorica
di Raffaello e della sua scuola (3 ECTS) *Salviucci*

ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Licenza in Beni Culturali della Chiesa lo studente, avendo completato il suo programma di studi, deve presentare la Tesi e sostenere l'esame finale scritto e orale nella medesima sessione. Le Tesi degli esami finali vengono elencate nell'apposito *Tesario*.

WEB200	Tesi per la Licenza	(12 ECTS)
WEB201	Esame scritto per la Licenza	(9 ECTS)
WEB202	Esame orale per la Licenza	(9 ECTS)

TERZO CICLO

Cursus ad doctoratum in Storia della Chiesa

WHP303	Cursus ad Doctoratum (6 ECTS)	<i>Giannini</i>
WHP301	Filosofia della Storia (3 ECTS)	<i>Sangalli</i>
WHS302	Lo stato della Storia (3 ECTS)	<i>Lovison</i>

1° e 2° semestre, lunedì, III-IV	WHP303 <i>Giannini</i>
1° semestre, lunedì, VII-VIII	WHP301 <i>Sangalli</i>
1° semestre, lunedì, V-VI	WHS302 <i>Lovison</i>

Cursus ad doctoratum in Beni Culturali della Chiesa

WBP303	Cursus ad Doctoratum (6 ECTS)	<i>Bucarelli</i>
WBP305	L'arte come mistagogia. Teologia sacramentaria e arte a confronto (3 ECTS)	<i>Hernández</i>
WBS302	I trattati d'arte sacra. Fonti teoriche dell'arte cristiana (XVI-XVIII secolo) (3 ECTS)	<i>Salviucci</i>

1° sem. venerdì III-IV e 2° sem. venerdì, III-IV	WBP303 <i>Bucarelli</i>
1° semestre, venerdì, V-VI	WBP305 <i>Hernández</i>
1° semestre, venerdì, I-II	WBS302 <i>Salviucci</i>

Primo Ciclo per il Baccalaureato

CORSI PRESCRITTI

WP1001 Metodo in Storia

Scopo: Il corso si propone di fornire le componenti basilari delle strategie e dinamiche di ricerca impiegate nelle scienze storiche, al fine di una indagine nel campo della Storia e dei Beni culturali della Chiesa. Pertanto, si mira a orientare e a far acquisire agli studenti le competenze fondamentali e l'adeguata dimestichezza degli strumenti propri delle scienze storiche e delle tecniche e strategie d'indagine interessanti il reperimento e l'utilizzo critico delle fonti edite ed inedite.

Contenuto: Introduzione: *La storia e i suoi metodi. Dal livello della personalità dello storico (culturale generale, problematica, euristica) a quello della realtà oggettiva (documenti, comprensione, spiegazione, sintesi):* 1. *Osservazione storica:* testimonianze e trasmissione; 2. *Metodo critico:* dove s'annida l'inganno e l'errore?; 3. *Faire de l'histoire:* analisi storica (giudicare o comprendere); scrittura della storia; uso ed abuso della storia: patologie ed antidoti; 4. *Possibilità e limiti della storiografia: non plus sapere quam oportet sapere, sed sapere ad sobrietatem* (Duchesne); 5. Periodizzare è un problema ineludibile per lo storico: conoscenza interpretante e convenzione; 6. La tristezza dello storico: officina di possibilità e di limiti. I. Gli strumenti della ricerca. Con la voce *strumenti della ricerca* intendiamo presentare opere eterogenee nel campo della storia e dei beni culturali della Chiesa. Naturalmente quasi nessuna di queste opere di consultazione limita alla storia e ai beni culturali della chiesa la sua sfera di interesse, che spazia invece per tutte quelle discipline che, a torto o a ragione, molti storici considerano al servizio della storia (storiografia, filologia, archeologia, epigrafia, numismatica, paleografia, diplomatica ecc.). II. I luoghi della memoria. La documentazione inedita antica, medievale, moderna e contemporanea è conservata normalmente negli archivi e nelle biblioteche. Si daranno informazioni relative alla ricerca in archivio, che resta comunque un passaggio essenziale per l'acquisizione della documentazione amministrativa e diplomatica inedita, necessaria per gli studi di storia sociale, istituzionale, economica, territoriale, avvertendo, per quanto riguarda le biblioteche, che esistono diversi cataloghi di manoscritti in esse conservati, ai quali si può ricorrere per conoscerne il contenuto, e quindi anche l'eventuale presenza di materiale documentario. III. Le fonti edite ed inedite (scritte e materiali). Dalla

Riflessione sulle fonti (Concetto di fonte storica, Divisione classica delle fonti, Nuovo tentativo di divisione delle fonti, Valutazione delle fonti, Euristica e bibliografia delle fonti) alla *Bibliografia delle fonti edite* (*Le Tradizioni scritte e materiali: Le fonti letterarie, diplomatiche, contabili socio-civili, epigrafiche, archeologiche, numismatiche*). IV. Analisi delle fonti. 1. L'apporto della filologia alla storia: interpretazione, precomprensione e valori nell'analisi storica (il vero e il falso: ermeneutica ed esegesi); 2. Norme editoriali (elaborato di seminario, licenza, dottorato, pubblicazione, edizione critica di testi narrativi e diplomatici).

Metodo: Dinamiche di comunione scientifica – in gruppo e personale – coordinata e accompagnata dal docente, al fine di sviluppare capacità di comprensione, spiegazione, sintesi e divulgazione. E visite guidate in biblioteca. Le lezioni si svolgeranno con proiezioni d'immagini.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: Dispense del docente. M. BLOCH, *Apologia della storia o mestiere di storico* (Piccola Biblioteca Einaudi. Geografia. Storia, 117), Torino 1969 (orig. fr. *Apologie pour l'histoire ou Métier d'historien*, Paris 1949); H.I. MARROU, *Comment comprendre le métier d'historien*, in *L'histoire et ses méthodes*, Paris 1961, 1465-1540; ID., *Tristezza dello storico. Possibilità e limiti della storiografia*, Brescia 1999.

P. Stefano Defraia, *odm*

WP1002 Storia della Chiesa antica

Scopo: Il corso intende introdurre alla conoscenza della storia del cristianesimo dei primi sei secoli, privilegiando in particolare (data l'ampiezza della materia) l'età precostantiniana.

Contenuto: I. 1. L'ambiente storico-religioso del giudaismo palestinese e del giudaismo della Diaspora. 2. Gesù di Nazareth. 3. La primitiva comunità di Gerusalemme. La predicazione apostolica. Il confronto con il mondo pagano. 4. Cristianesimo e Impero fino alla persecuzione dioclezianea. 5. Sviluppi dottrinali, liturgici e morali; organizzazione ecclesiastica; letteratura e cultura cristiana, sino agli inizi del IV secolo. II. 1. L'età costantiniana. 2. Chiesa e Impero fino a Teodosio. 3. Da Teodosio al concilio di Calcedonia. 4. Oriente e Occidente, fino alla morte di Gregorio Magno.

Metodo: Lezioni frontali; lettura e interpretazione di fonti storiche, con particolare attenzione alle problematiche dottrinali, e al confronto con le culture antiche (giudaica, greca e latina).

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Oltre all'assiduità della frequenza e della partecipazione attiva alle lezioni, in sede di esame sarà valutata la capacità del candidato di inquadrare e di esporre organicamente tematiche complesse, dimostrando adeguata conoscenza della terminologia tecnica inerente alle questioni trattate, e capacità di cogliere le specificità dell'approccio storico-critico in rapporto alla materia del corso. Sarà particolarmente apprezzata l'attitudine del candidato a privilegiare il contatto con le fonti primarie, e a saper riconoscere diversi orientamenti storiografici.

Bibliografia: G. JOSSA, *Il Cristianesimo antico, dalle origini al Concilio di Nicea*, Carocci, Roma 2006; G. FILORAMO – E. LUPIERI – S. PRICOCO, *Storia del cristianesimo, I. L'antichità*, a cura di G. FILORAMO e D. MENOZZI, Laterza, Roma-Bari 2006; P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'impero romano*, Laterza, Roma-Bari 2004; K.S. FRANK, *Manuale di Storia della Chiesa antica*, trad. it., Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2000; M. SIMONETTI, *Il Vangelo e la storia. Il cristianesimo antico (secoli I-IV)*, Carocci, Roma 2010; H. CHADWICK, *The Church in Ancient Society. From Galilee to Gregory the Great*, Oxford University Press, Oxford-New York 2001; G. RINALDI, *Cristianesimi nell'antichità. Sviluppi storici e contesti geografici (secoli I-VIII)*, Edizioni GBU, Chieti-Roma 2008; P. MATTEI, *Il cristianesimo antico. Da Gesù a Costantino*, trad. it., Il Mulino, Bologna 2012; E. NORELLI, *La nascita del cristianesimo*, Il Mulino, Bologna 2014; *Storia del cristianesimo, I. L'età antica*, a cura di E. PRINZIVALLI, Carocci, Roma 2015.

Prof. Michele Di Marco

WP1009 Latino I

Scopo: Acquisizione di abilità e competenze grammaticali teoriche e pratiche.

Contenuto: Fondamenti di grammatica latina (morfologia regolare e elementi di sintassi), con esercizi di versione di frasi semplici.

Metodo: Didattica tradizionale, aggiornata da più recenti metodologie di esercitazione. Lettura richiesta: lettura e traduzione di frasi semplici.

Nell'ambito del corso, come implemento alla didattica più tradizionale, diversi strumenti telematici (vocabolari, eserciziari) potranno essere eventualmente presentati – nei vari formati (Power Point, Word) – nel corso delle lezioni.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Le esercitazioni si svolgeranno costantemente durante ogni lezione, per verificare la progressiva

comprensione degli argomenti teorici studiati e la capacità di riconoscerli e saperli trasformare nella propria espressione linguistica.

Sono previste, oltre alle verifiche 'in itinere', anche valutazioni 'sommativae' al termine del semestre.

Bibliografia: Manuale di grammatica latina con esercizi.

Prof. Paolo Marpicati

WP1010 Storia della Chiesa medievale

Scopo: Visione d'insieme della storia medioevale dagli inizi del secolo VII fino alla fine del secolo XIII. Il punto di partenza sarà la società dell'Europa centrale e occidentale di cui la chiesa faceva parte integrante. Il corso prepara a uno studio approfondito dei corsi di Storia Medioevale I e II del secondo ciclo.

Contenuto: Riflessioni iniziali sul medioevo; il secolo VII con i diversi regni germanici, il papato, Roma come centro culturale nel cambiamento del baricentro europeo dal Mediterraneo alle regioni settentrionali; il monachesimo e la sua rilevanza culturale; l'ascesa dei carolingii; Carlo Magno; la divisione dell'impero; le dinastie ottoniana e salica; la chiesa imperiale (Reichskirche); il papato nel secolo XI e lo scisma con la chiesa bizantina; la riforma gregoriana; la lotta delle investiture; le crociate; il sorgere delle città; le eresie, l'inquisizione; i Concili Lateranensi III e IV; i mendicanti; la dinastia di Hohenstaufen, Celestino V e Bonifacio VIII.

Metodo: Lezioni frontali ed interattive accompagnate da riassunti ed immagini significativi presentati in Power Point.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: La sera precedente di ogni lezione è inviata ai studenti iscritti la presentazione Power Point che anima a una preparazione della lezione e facilità di percepire le informazioni orali e approfondenti del docente. Lo studente può anche completare le sue conoscenze tramite di una serie di filmati sulla materia del corso esposti nell'ufficio virtuale del docente. Alla fine della prima metà del semestre esiste la possibilità di fare un test facoltativo sulla materia trattata. Tale test serve come prima preparazione all'esame. Se il voto sarà superiore dell'esame finale conta 1/3 del voto definitivo. Le migliori risposte del test vengono esposte e discusse in aula perché ogni studente possa valutare lo stato della propria conoscenza in vista alle esigenze dell'esame. L'esame finale sarà orale o scritto.

Bibliografia: J. LE GOFF, *La Civilisation de l'Occident Médiéval*, Paris 1964. (anche in versione italiana, inglese e tedesca); *Storia del Cristianesimo IV, Vescovi, Monaci e Imperatori (610-1054)*, a cura di G. DAGRON – P. RICÉ – A. VAUCHEZ, Roma 1999; *Storia del Cristianesimo V, Apogeo del Papato e Espansione della Cristianità (1054-1274)*, a cura di A. VAUCHEZ, Roma 1997; *Storia del Cristianesimo VI, Un tempo di prove (1274-1449)*, a cura di M. MOLLAT DU JOURDIN – A. VAUCHEZ, Roma 1998, p. 17-84, 302-322.

Ulteriori titoli verranno forniti progressivamente nel corso delle lezioni.

P. Paul Oberholzer

WP1011 Storia dell'arte cristiana antica

Scopo: Il corso propone un percorso cronologico introduttivo allo studio dei documenti figurati a committenza cristiana, a partire dalla prima metà del III secolo, fino alla fine del VI secolo.

Contenuto: 1) Le origini della cultura figurativa cristiana: simboli e segni; 2) La più antica arte cristiana tra prospettiva simbolica e narrazione; 2.1. Le prime decorazioni pittoriche; 3) La plastica funeraria cristiana; 3.1. Dai sarcofagi cd. 'paradisiaci' alla definizione del repertorio degli inizi del IV secolo; 4) La 'svolta' costantiniana e il riflesso della definizione dogmatica nella cultura figurativa del IV secolo; 4.1. Riflessi iconografici delle questioni teologiche nel panorama figurativo del IV secolo: dalle ultime persecuzioni agli esiti del concilio di Nicea; 5) La decorazione degli edifici di culto nel IV secolo: un problema ancora aperto; 6) Il V secolo e i grandi programmi iconografici di Roma; 7) Il VI secolo e Ravenna.

Metodo: Il programma verrà svolto attraverso lezioni frontali in aula con il supporto di mezzi visivi e proiezione di immagini; sono inoltre previste visite (in numero massimo di 2) ai siti oggetto d'indagine le cui modalità saranno concordate con gli studenti durante lo svolgimento delle lezioni.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: P. PRIGENT, *L'arte dei primi cristiani. L'eredità culturale e la nuova fede*, Roma 1997; F. BISCONTI (ed.), *Temi di iconografia cristiana*, Città del vaticano 2000; M. DULAEY, *I simboli cristiani. Catechesi e Bibbia (I-VI secolo)*, Cinisello Balsamo 2004; M. ANDALORO (ed.), *La pittura medievale a Roma. 312-1431. Corpus I. L'orizzonte tardoantico e le nuove immagini. 312-468*, Milano 2006; J. SPIER (ed.), *Picturing the Bible. The earliest Christian Art*, Yale 2007; U. UTRO, *Iconografie bibliche sui sarcofagi del secolo di Costantino nella raccolta dei Musei Vaticani*, in P. BISCOTTINI – G. SE-

NA CHIESA (ed.), *Costantino 313 d.C. L'editto di Milano e il tempo della tolleranza*, Milano 2012; J. DRESKEN WEILAND, *Immagine e parola. Alle origini dell'iconografia cristiana*, Città del Vaticano 2012.

Dott.ssa Cecilia Proverbio

WP1012 Storia dell'arte cristiana medievale

Scopo: Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza dell'Arte Cristiana del Medioevo e di fornire loro gli strumenti critici e metodologici per orientarsi nella materia. Seguendo un percorso cronologico che va dal pieno VI secolo fino all'inizio del XV, saranno illustrate le vicende artistiche che hanno interessato l'Europa e, soprattutto, l'Italia. Particolare attenzione sarà dedicata all'influenza del Cristianesimo nella genesi e nell'evoluzione delle forme artistiche del periodo, al rapporto tra la liturgia e le arti e, infine, al ruolo rivestito dagli Ordini religiosi nella nascita, nello sviluppo e nella diffusione dell'arte sacra.

Contenuto: I PARTE: *Introduzione* – (I.1) Cos'è l'Arte Cristiana del Medioevo: definizione critica e periodizzazione. (I.2) Strumenti di studio e di ricerca. (I.3) Terminologia degli oggetti d'arte. Breve panoramica sulle tecniche artistiche in uso nell'arte medievale.

II PARTE: *Fasi e temi principali dell'Arte Cristiana Medievale* – (II.1) L'Alto Medioevo: tra tradizione classica, arte bizantina e cultura germanica. L'arte al tempo dei Longobardi: l'Italia settentrionale, la Tuscia, il Ducato di Spoleto e il Ducato di Benevento. Il Sacro Romano Impero: riflessi dell'arte carolingia e dell'arte ottoniana in Italia. I monasteri benedettini, centri propulsori delle arti. Roma tra VIII e X secolo. (II.2) Il Romanico: espressione di una nuova arte europea. La committenza dei vescovi e le cattedrali. Gli Ordini religiosi: arte cluniacense e arte cistercense. Le vie di pellegrinaggio e la circolazione di artisti e modelli. Declinazioni del Romanico in Italia: l'area padana; Venezia; la Toscana; Roma e il Patrimonio; l'Italia meridionale. (II.3) Il Gotico: la pienezza del Medioevo. La rinascita delle città. Verso l'autonomia degli artisti. Università e corporazioni: circolazione di saperi e di oggetti d'arte. Gli Ordini mendicanti e l'arte. Declinazioni del Gotico in Italia: l'Italia settentrionale; Assisi e l'Umbria; la Toscana; Roma e il Patrimonio; l'Italia meridionale, da Federico II agli Angioini. (II.4) Il Gotico Internazionale: l'autunno splendente del Medioevo. Il trasferimento della sede papale da Roma ad Avignone (1309-1377): riflessi nella produzione artistica delle due città e del Patrimonio. L'arte nell'Italia delle

corti, delle nuove signorie e delle città-stato: Milano, Padova, Verona, Venezia; Firenze, Siena e i centri “minori” della Toscana; l’Umbria e l’Italia centrale; l’Italia meridionale tra Angioini e Aragonesi.

Metodo: Lezioni frontali effettuate con l’ausilio di Power Point. Visite didattiche presso basiliche, chiese, monasteri, conventi di Roma e/o presso musei romani che esponano opere di epoca medievale. Esercitazioni di lettura di un’opera d’arte da svolgersi in classe.

Modalità di valutazione dell’apprendimento: La preparazione dello studente sarà valutata principalmente con l’esame orale a fine corso. Concorreranno alla valutazione complessiva finale anche la partecipazione e i risultati conseguiti in occasione delle esercitazioni svolte in classe.

Bibliografia: T. VERDON, *Breve storia dell’Arte Sacra Cristiana*, Brescia 2012: Introduzione e Capitoli 2-3 (pp. 49-111); T. VERDON (ed.), *L’Arte Cristiana in Italia*, Volume 1 – *Origini e Medioevo*, Cinisello Balsamo 2005: Introduzione (pp. 7-29), Capitolo 2 (pp. 131-163), Capitoli 3-4 (pp. 165-399); C. BERTELLI – G. BRIGANTI – A. GIULIANO (ed.), *Storia dell’Arte Italiana*, Volume 1: Unità 6, capitolo 2; Unità 7 e Unità 8; Glossario. Volume 2: Unità 9 e Unità 10; Glossario.

Dott.ssa Nicoletta Bernacchio

WP1017 Storia della Chiesa rinascimentale

Scopo: Il corso prevede una prima fase introduttiva al periodo della Storia Rinascimentale, che fino all’Anno Accademico 2007-2008 era detta “Nuova”. Tale epoca costituisce un “unicum” al mondo rispetto alla tradizionale ripartizione della Storia della Chiesa nei classici quattro periodi: antica, medievale, moderna e contemporanea.

Contenuto: Il corso si modulerà attraverso lo studio dei caratteri generali del papato, dei più importanti aspetti dei pontificati di Celestino V e di Bonifacio VIII, e di alcuni filoni della mistica e della pietà popolare, per poi soffermarsi, in particolare, sulle vicende legate al periodo avignonese, all’azione dei papi nel Rinascimento, alla Riforma protestante, al Concilio di Trento, allo slancio missionario anche fuori d’Europa, per terminare con la Pace di Vestfalia (1648).

Metodo: Lezioni frontali e spazio lasciato all’apprendimento personale (lettura-studio), con esercitazioni in classe o a casa. Le lezioni si svolgeranno con proiezioni di immagini.

Modalità di valutazione dell’apprendimento: Sulla base della individuale capacità di superamento e di trasformazione delle cognizioni prece-

dentemente acquisite, si valuterà la presenza attiva degli studenti alla discussione in aula sui punti di volta in volta trattati nelle lezioni frontali, oltre al personale lavoro di approfondimento e di ricerca svolto su alcuni temi di maggiore interesse in appositi incontri tutoriali. L'esame sarà in forma orale.

Bibliografia: Lo studio avverrà sulle dispense, testi, schemi e sussidi, forniti dal Professore. Letture di riferimento: *Manuale di storia della Chiesa*, vol. 3, *L'epoca moderna. Dallo scisma d'Occidente (1378-1417) alla vigilia della Rivoluzione Francese (1780-90)*, di U. DELL'ORTO – S. XERES, Brescia, Morcelliana 2016; P.L. GUIDUCCI, *Mihi vivere Christus est. Storia della spiritualità cristiana orientale e occidentale in età moderna e contemporanea*, Roma, LAS, 2011; A. ERBA – P.L. GUIDUCCI, *La Chiesa nella Storia. Duemila anni di cristianesimo*, Torino, Editrice Elledici, 2008; G. MARTINA, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai giorni nostri*. 1, *L'età della Riforma*, Brescia, Morcelliana, 1993; A. FRANZEN, *Breve storia della Chiesa*, Brescia, Queriniana, 1987; H. JEDIN, *Chiesa della fede. Chiesa della storia*, Brescia, Morcelliana, 1972.

P. Filippo Lovison, b

WP1023 Latino II

Scopo: Acquisizione di abilità e competenze grammaticali teoriche e pratiche.

Contenuto: Fondamenti di grammatica latina (morfologia irregolare e approfondimenti di sintassi), con esercizi di versione di frasi complesse. Prerequisiti: conoscenza elementare della grammatica latina. Il corso è di livello medio. Il corso si rivolge a studenti, che hanno già frequentato il corso di livello base e per studenti che abbiano più che sufficiente conoscenza di latino.

Metodo: Didattica tradizionale, aggiornata da più recenti metodologie di esercitazione. Nell'ambito del corso, come implemento alla didattica più tradizionale, diversi strumenti telematici (vocabolari, eserciziari) potranno essere eventualmente presentati – nei vari formati (Power Point, Word) – nel corso delle lezioni.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Le esercitazioni si svolgeranno costantemente durante ogni lezione, per verificare la progressiva comprensione degli argomenti teorici studiati e la capacità di riconoscerli e saperli trasformare nella propria espressione linguistica.

Sono previste, oltre alle verifiche ‘in itinere’, anche valutazioni ‘sommativae’ al termine del semestre.

Bibliografia: Manuale di grammatica latina con esercizi; saggi di versione di testi storici. Lettura richiesta: lettura e traduzione di frasi complesse.

Prof. Paolo Marpicati

WP1024 Storia della Chiesa moderna

Scopo: Il corso si propone di fornire un quadro sintetico dell’evoluzione storica della Chiesa nel periodo 1648-1870.

Contenuto: I) La Chiesa tra età barocca ed età delle Lumi: L’eredità di Trento; Chiesa e Stato nell’Ancien Regime; la società confessionale negli Stati assoluti: “cuius regio eius religio”; il Giansenismo; il Gallicanesimo; il Giuseppismo; il Febronianismo; i pontificati di Innocenzo X (1644-55), Alessandro VII (1655-67), Clemente IX (1667-69), Innocenzo XI (1676-89), Clemente XI (1700-21), Benedetto XIII (1724-30), Benedetto XIV (1740-58), Clemente XIV (Soppressione della Compagnia di Gesù, 1773). II) La Chiesa davanti al mondo moderno: l’Illuminismo; la politica ecclesiastica della Rivoluzione francese; Pio VI e Napoleone; la Restaurazione (1815); il Romanticismo; il Liberalismo (le mosse rivoluzionarie di 1830 e 1848); Gregorio XVI e i cattolici liberali (Mirari vos, 1832); il rinnovamento ottocentesco; le missioni; Pio IX e la Questione Romana; il Sillabo (1864); la Convocazione del Concilio Vaticano I; l’apostolato educativo; la questione operaia (il socialismo e l’anarchismo).

Metodo: Un elenco di quattordici “Questioni fondamentali” articola il contenuto del corso e vi consente lo studio. Oltre le lezioni frontali saranno commentati in aula alcuni documenti d’accordo a un metodo preciso. L’Ufficio Virtuale permette l’accesso degli studenti agli opportuni sussidi che includono un “Glossario” di termini storici.

Modalità di valutazione dell’apprendimento: Premessa la frequentazione alle lezioni, lo studente renderà un esame scritto in cui saranno chieste due “Questioni fondamentali” e due voci del Glossario.

Bibliografia: G. ALBERIGO (ed.), *Storia del Cristianesimo. Religione-Politica-Cultura*, vol. 9, *L’età della ragione (1620/30-1750)*; vol. 10, *La sfida della modernità (1750-1840)*, Roma 2003; A. ERBA – P.L. GUIDUCCI, *La Chiesa nella Storia*, II, Roma 2006; G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni. 2. L’età dell’Assolutismo*, Brescia 1995; 3. *L’Età del Liberalismo*, Brescia 1995; K. BIHLMEYER – H. TUECHLE, *Storia della Chiesa*.

4. *L'epoca Moderna*, Brescia 2007; *Il Nuovo Atlante Storico Garzanti*, Milano 1990.

P. Miguel Coll

WP1025 Storia dell'arte cristiana contemporanea

Scopo: Il corso si propone di fornire le basi necessarie per la conoscenza della storia dell'arte cristiana del XX e del XXI secolo.

Contenuto: I temi affrontati nel corso avranno costantemente presente il complesso scenario storico, filosofico e religioso che attraversa l'età contemporanea, per evidenziare la dialettica tra arte e fede:

1. Definizione di arte cristiana nel XX secolo. – 2. Separazione tra arte e fede: motivi storici e filosofici. – 3. L'individualismo dell'artista e la perdita del dialogo con la Chiesa. – 4. I movimenti e le avanguardie in rapporto al sacro. – 5. La crisi dell'arte figurativa e l'introduzione dell'astrattismo. – 6. L'arte sacra e il concilio Vaticano II: indicazioni e applicazioni. – 7. Il XXI secolo: sfide e limiti per l'arte cristiana.

Metodo: Lezioni frontali interattive e spazio per domande e discussioni. Dopo la prima metà del corso è prevista una visita alla Collezione d'Arte Moderna dei Musei Vaticani

Modalità di valutazione dell'apprendimento: 1. Partecipazione in classe (20%); 2. Presentazione orale davanti un'opera d'arte nella Collezione d'Arte Contemporanea nei Musei Vaticani (20%); 3. Elaborato di ricerca sull'opera d'arte presentata (20%); 5. Esame finale orale sul programma svolto in classe (40%)

Bibliografia: J. PLAZAOLA, *Arte Cristiana nel tempo. Storia e significato*, 2. *Dal rinascimento all'età contemporanea*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996; T. VERDON, *L'arte cristiana in Italia* 3. *Età Moderna e Contemporanea*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008; G. GRASSO (ed.), *Chiesa e Arte. Documenti della Chiesa, testi canonici e commenti*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001. Per ogni tema sarà inoltre fornita una bibliografia specifica.

Dott.ssa Yvonne Dohna Schlobitten

WP1028 Cronologia e Cronografia

Scopo: Il corso mira ad orientare gli studenti alla conoscenza della cronologia e cronografia, complementare allo studio della diplomatica

medievale e moderna, soprattutto nell'area del documento occidentale. Pertanto si studiano le tecniche dei sistemi di datazione impiegati nelle fonti storiche della Chiesa.

Contenuto: I. L'idea di tempo: 1. Dall'osservazione al disciplinamento; 2. L'uomo e il tempo nel medioevo e nell'evo moderno: l'immagine cristiana del tempo; il tempo dei monaci: concezione e misura; il tempo nelle leggi della Chiesa; il tempo della liturgia e i suoi calendari: la tradizione liturgico-musicale, martirologi, obituarii, feste, rappresentazioni iconografiche; 3. Il tempo degli uomini (della maternità, del cibo, dei rustici, della vendetta, dei crociati, della guerra, del denaro, del mercante); 4. Il tempo tra misura e rappresentazioni simboliche, ovvero «quando l'ordinamento divino del mondo – *omnia in mensura et numero et pondere disposuisti* – era lo scenario nel quale l'uomo si trovava avvolto e in cui tutto gli sfuggiva di mano, incapace di misurarlo e pensarlo» (cf. S. Defraia, *Fonti storiche in epoca medievale: memorie, ombre e tracce*, 99-101). Eppure la fatica inesorabile dell'*homo viator* è gravida di espedienti (orologi, clessidre e calendari; di notai, amanuensi e cronisti con tecniche compositive e costruzioni della memoria). II. Le date degli anni: 1. *Differenti modi di calcolare gli anni* (anno del consolato e del post-consolato; anno dell'impero, del regno, del pontificato ecc.; diverse ere per datare gli atti; l'era cristiana; l'era di Spagna; l'era repubblicana); 2. *Periodi cronologici* (le olimpiadi; l'indizione: greca o bizantina, senese, bedana, bedana genovese, romana o pontificale; altri elementi cronologici per la determinazione dell'anno). III. L'inizio dell'anno: 1. *Termini fissi dell'inizio dell'anno* (stile della Circoncisione; stile veneto; equinozio di primavera; stile dell'Annunciazione; festa di s. Tiburzio; equinozio d'autunno; stile della Natività; la Pasqua); 2. *Usi di differenti nazioni dell'inizio dell'anno*. IV. Le date del mese e del giorno: 1. *Il calendario Giuliano*; 2. *Il calendario ecclesiastico*; 3. *Le lettere domenicali e il ciclo di 28 anni o ciclo solare*; 4. *I concorrenti e i regolari*; 5. *Il calendario liturgico*. V. Calendario gregoriano: 1. *La riforma del calendario gregoriano*; 2. *Propagazione del nuovo calendario*. VI. Calendario repubblicano francese. VII. La datazione nel documento medievale e moderno. VIII. La falsificazione dei documenti in epoca medievale e moderna.

Metodo: Lezioni frontali e seminariali con esercitazioni continue su documenti in lingua latina e volgare al fine di orientare nella lettura, comprensione dei contenuti e degli elementi cronologici (espliciti ed impliciti).

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale scritto.

Bibliografia: Dispense del docente. A. CAPPELLI, *Cronologia, Cronografia e Calendario perpetuo. Dal principio dell'era cristiana ai nostri giorni*,

Milano 1997; A. BORST, *Computus. Zeit und Zahl in der Geschichte Europas*, Berlin 1990 (trad. it.: *Computus. Tempo e numero nella storia d'Europa*, Genova 1997). A. GIRY, *Manuel de Diplomatie. Diplomes et chartes – Chronologie technique – Éléments critiques et parties constitutives de la teneur des chartes – Les chancelleries – Les actes privés*, Paris 1925, 83-314, 871-887; F. MAILLARD, *Tableau por la détermination de la date de Pâques et du calendrier ecclésiastique*, in *Bulletin philologique et historique* 2(1967) 903-918; M.T. LORCIN, *Le temps chez les humbles: passé, présent et futur dans les testaments foréziens (1300-1450)*, in *Revue historique* 566 (1988) 313-336; C. HIGOUNET, *Le style pisan: son emploi, sa diffusion géographique*, in *Le Moyen Age* 58 (1952) 31-42; D. GARRIGUES, *Les styles du commencement de l'année dan le Midi: l'empoï de l'année pisane en pays toulousain et Languedoc*, in *Annales du Midi* 53 (1941), 237-270, 337-362.

P. Stefano Defraia, *odm*

WP1030 Storia della Chiesa contemporanea

Scopo: Il corso intende introdurre alla storia della Chiesa in epoca contemporanea (1870-oggi), in relazione alla storia civile, privilegiando le dinamiche ecclesiali generali e gli apporti centrali (Santa Sede).

Contenuto: 1) Periodo 1870-1914: Stato Pontificio, Santa Sede, Questione romana, Concilio Vaticano I, Concili provinciali, rinnovamento teologico, missioni, modernismo, Curia romana, Collegio cardinalizio, diplomazia pontificia, papi, Questione sociale, anticlericalismo, rapporti Stato-Chiesa (concordati). 2) Periodo 1914-1962 ca.: gerarchia cattolica, teologia, papi, la Chiesa durante le guerre mondiali, la lotta in Messico, Chiesa-totalitarismi. 3) Concilio Vaticano II: premesse, svolgimento, documenti, conseguenze, ermeneutiche. 4) Dal 1965 ca. fino ai nostri giorni: vita interna ecclesiale, teologia, Curia romana, papi, *ostpolitik*, diritti umani, libertà religiosa, Chiesa ed intervento umanitario, guerra-pace, riformismo ecclesiale, rapporti Chiesa-mondo (diplomazia bilaterale e multilaterale).

Metodo: Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, eventuale partecipazione a convegni e mostre.

Strumenti didattici: Fonti (raccolte), monografie e saggi di riferimento, slides power-point.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Partecipazione attiva alle lezioni, stesura di un elaborato (recensione) durante il semestre, esame finale (che tiene in considerazione: grado di conoscenza degli argomenti,

capacità di elaborazione e correlazione degli argomenti, correttezza e completezza delle informazioni, organizzazione logica, capacità di far interagire lezioni e bibliografia).

Bibliografia: Oltre alla bibliografia segnalata nel corso delle lezioni: J.-R. ARMOGATHE – Y.-M. HILAIRE, *Histoire générale du christianisme*, vol. 2, *du XVIe siècle à nos jours*, PUF, Paris 2010; R. REGOLI, *Oltre la crisi della Chiesa. Il Pontificato di Benedetto XVI*, Lindau, Torino 2016.

R.D. Roberto Regoli

WP1045 Archeologia cristiana e medievale

Scopo: Il corso si propone di dare agli studenti le conoscenze e gli strumenti necessari per affrontare lo studio dei monumenti cristiani tra Antichità e Medioevo, analizzandone tipologie e funzioni, ed evidenziandone l'incidenza nello spazio urbano e nel territorio. Attraverso l'utilizzo delle fonti scritte, la lettura dei dati di scavo e l'analisi dei materiali, si cercherà di ricostruire un sintetico quadro storico della vita della Chiesa dalle origini all'alto medioevo. Il corso privilegerà le testimonianze archeologiche presenti nell'Urbe, non mancando mai anche uno sguardo sulle altre regioni dell'*Orbis christianus*.

Contenuto: 1. L'Archeologia e il suo metodo. – 2. Archeologia cristiana: ambiti e storia della disciplina. – 3. Le fonti scritte per lo studio dei monumenti cristiani. – 4. I riti funerari nell'antichità – 5. Lo spazio funerario cristiano: cimiteri *sub divo*, catacombe, basiliche circiformi. – 6. I santuari martiriali. – 7. Dalla città romana alla città cristiana. – 8. I luoghi di culto prima della Pace della Chiesa: *domus ecclesiae*. – 9. Gli edifici di culto dopo la Pace della Chiesa: la basilica cristiana. – 10. L'edificio battesimale. – 11. Il complesso episcopale. – 12. Le istituzioni monastiche. – 13. Le istituzioni assistenziali. – 14. Materiali e tecniche edilizie tra età tardo antica e altomedievale. – 15. Lineamenti di epigrafia cristiana e medievale.

Metodo: Lezioni frontali con proiezione di immagini. Sono previste visite didattiche ai monumenti cristiani e medievali della città di Roma.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: S. MOSCATI, *Archeologia*, in *Il mondo dell'archeologia*, Roma 2000, I, pp. XXV-XLVIII; A. CARANDINI, *Storie dalla terra. Manuale di scavo archeologico*, Torino 2000; P. TESTINI, *Archeologia cristiana*, Bari 1980; *Lezioni di Archeologia Cristiana*, a cura di F. BISCONTI – O. BRANDT, Città del Vaticano 2014; *Archeologia Cristiana. Coordinate storiche, geogra-*

ficbe e culturali (secoli I-V), a cura di P. FILACCHIONE – C. PAPI, Roma 2015 (Flumina ex fontibus, 8); *Christiana loca. Lo spazio cristiano nella Roma del primo millennio*, I-II, a cura di L. PANI ERMINI, Roma 2000-2001; H. BRANDENBURG, *Le prime chiese di Roma IV-VII secolo*, Milano-Città del Vaticano 2013; U.M. LANG, *Rivolti al Signore. L'orientamento nella preghiera liturgica*, Siena 2006; *L'edificio battesimale in Italia. Aspetti e problemi*. Atti dell'VIII Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana, a cura di D. GANDOLFI, I-II, Bordighera 2001; *Actes du XIe congrès international d'archéologie chrétienne*, I-III, Roma 1989 (Collection de l'École française de Rome, 123); *Giornata di studio tematica dedicata al Patriarcato Lateranense*, a cura di P. LIVERANI, Roma 2004 (Mélanges de l'École française de Rome. Antiquité, 116); L. PANI ERMINI, «Forma» e cultura della città altomedievale, Spoleto 2002; R. MENEGHINI – R. SANTANGELI VALENZANI, *Roma nell'altomedioevo. Topografia e urbanistica della città dal V al X secolo*, Roma 2004; U. FALESIEDI, *Le diaconie. I servizi assistenziali nella Chiesa antica*, Roma 1995 (Sussidi Patristici, 8); *Monasteri e diaconie tra l'età tardoantica e l'alto medioevo*, a cura di M. CECHELLI, Roma 2005 (RomArcheologica, 25-26); Ulteriori titoli potranno essere indicati durante le lezioni.

Dott. Ottavio Bucarelli

WP1046 Geografia Ecclesiastica e Topografia dell'Orbis Christianus

Scopo: Il corso si propone di dare agli studenti le conoscenze sullo sviluppo della Geografia Ecclesiastica e della Topografia del mondo cristiano, in quanto scienza ausiliare della Storia della Chiesa con una sua propria terminologia, nonché di indicare il suo rapporto con la giurisdizione e la prassi della Chiesa. Nella prima parte del corso verranno fornite informazioni preliminari sul formarsi della Geografia Ecclesiastica e della Topografia del Cristianesimo dalle sue origini fino ai nostri giorni. L'avanzare della Chiesa nello spazio e nel tempo e la costituzione delle proprie istituzioni sui territori politici su cui si espandeva, come pure la crescente consapevolezza della necessità di documentare questo progresso sulle carte geografiche con speciali simboli per indicare vescovadi, arcivescovadi, parrocchie, abbazie, province e circoscrizioni ecclesiastiche, sarà l'oggetto della parte principale del corso. Lo scopo di questa sezione del programma è quello di seguire in ordine cronologico lo spazio e il tempo dell'espansione cristiana sul piano della propria visibilità e la documentazione cartografica di questo sviluppo. Si darà particolare rilievo ai *luoghi ecclesiastici* e ai monumenti più

importanti della cristianità, che riproducono l'aspetto esterno della Chiesa e si situano come testimoni dei fatti storici. Da ciò si vedrà sorgere, per attenerci alle divisioni più generali, la Geografia Ecclesiastica antica, quella del Medioevo e la geografia moderna.

Contenuto: 1. Propedeutica – 1.1 La Geografia Ecclesiastica e Topografia cristiana come scienza ausiliare della storia della Chiesa; – 1.2 Particolarità della Geografia Ecclesiastica rispetto alla geografia fisica e civile; – 1.3 Ambito cronologico e storia della disciplina; – 1.4 Le fonti scritte utili allo studio della Geografia Ecclesiastica; – 1.5 Alcune informazioni essenziali sulla cartografia e sui simboli cartografici; – 1.6 Terminologia di base; – 2. Geografia Ecclesiastica e Topografia dell'*Orbis Christianus*; – 2.1 La Palestina ai tempi di Gesù e della prima predicazione apostolica; – 2.2 Gerusalemme città santa delle tre religioni monoteiste; – 2.3 La Nuova Sion cristiana: storia e topografia della basilica del Santo Sepolcro; – 2.4 La prima diffusione del cristianesimo: vie e modalità; – 2.5 Gli edifici e i luoghi di culto: dalla *domus ecclesiae* alla basilica cristiana; – 2.6 L'organizzazione geografica delle comunità cristiane agli inizi del IV secolo; – 2.7 L'idea della pentarchia nella cristianità: la nascita dei cinque patriarcati; – 2.8 Le Chiese fuori dell'Impero; – 2.9 Il passaggio tra Antichità e Medioevo: cambiamenti geopolitici; – 2.10 Geografia del monachesimo; – 2.11 La cristianizzazione dei regni romano-barbarici; – 2.12 La nascita e la dissoluzione dello Stato Pontificio; – 2.13 Circostrizioni ecclesiastiche della città di Roma nel Medioevo alto e centrale: le origini del collegio cardinalizio; – 2.14 Le nuove cristianità.

Metodo: Lezioni frontali con proiezione di immagini e ricerca guidata. Strumenti didattici: dispense e schemi redatti dal docente, fonti (raccolte e fotocopie), dizionari ed enciclopedie, atlanti storici e carte geografiche.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Per la valutazione finale, oltre alla presenza e alla partecipazione attiva alle lezioni che verrà considerata criterio integrante per l'attribuzione del voto, sarà richiesta una breve esercitazione scritta di una o due pagine sulla geografia ecclesiastica di diverse Chiese locali ed un esame orale alla fine del corso.

Bibliografia: H. JEDIN – K. S. LATOURETTE – J. MARTIN, *Atlante universale di storia della Chiesa. Le Chiese cristiane ieri e oggi*, Città del Vaticano 1991; A. DI BERARDINO – G. PILARA (ed.), *Atlante storico del cristianesimo antico*, Bologna 2010.

Oltre alla bibliografia fornita ulteriori titoli saranno indicati durante le lezioni.

P. Paweł Wójcik, svd

WP1047 Introduzione alla storiografia antica e medievale

Scopo: Ci si propone di introdurre i corsisti al mondo mediterraneo antico e alle principali concezioni di storia dall'epoca antica a quella medievale. Particolare attenzione sarà dedicata all'influenza che il mondo greco e quello ellenistico-romano hanno esercitato in Occidente per molti secoli quasi fino al presente. La parte monografica sarà dedicata al tema dello straniero nelle fonti antiche.

Contenuto: 1. Omero – 2. Erodoto. – 3. Tucidide. – 4. Polibio. – 5. Svetonio. 6. Tacito. 7. – Ammiano Marcellino. – 8. Eusebio di Cesarea e i suoi continuatori. – 9. Orosio. – 10. Cassiodoro. – 11. Beda. – 12. Paolo Diacono. 13. – Eginardo. – 14. Liber Pontificalis. – 15. Gli storici delle crociate. – 16. La storia secondo Montecassino, Farfa e San Vincenzo al Volturno. – 17. La concezione di passato e di futuro secondo gli storici medievali. – 18. Il computo cristiano del tempo. Durante il corso si commenteranno e discuteranno fonti e testi della bibliografia prevista per l'esame.

Metodo: Il corso sarà svolto in modo seminariale con la diretta partecipazione degli studenti attraverso relazioni sulle letture programmate con particolare attenzione alle fonti considerate.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Ad ogni studente è richiesta una partecipazione attiva alle lezioni attraverso interventi programmati ad inizio del corso, la preparazione di una breve relazione di 5 pagine su un tema di particolare interesse a partire dalle fonti proposte e un esame orale nel quale dimostrare l'acquisizione di competenze critiche sulle fonti e i saggi studiati.

Bibliografia: Introduzione: M. BETTINI, *A che servono i greci e i romani?*, Einaudi, Torino 2017; Parte generale: O. CAPITANI, «La storiografia medievale», in *La Storia. I grandi problemi dal Medioevo all'Età contemporanea*, Torino, UTET, 1988, I/1, 757-792; M. MANCA – R.V. ROHR VIO, *Introduzione alla storiografia romana*, Carocci, Roma 2010; Parte monografica: A. COZZO, *Stranieri. Figure dell'Altro nella Grecia antica*, Di Girolamo, Trapani 2015; Fonti: TACITO, *Agricola*; LUCIANO DI SAMOSATA, *Come si scrive la storia*; AMMIANO MARCELLINO, *Le Storie* (pagine scelte).

Prof. Sergio Tanzarella

WP1048 Introduzione alla biblioteconomia e alla bibliografia

Scopo: Il corso ha lo scopo di fornire allo studente adeguate conoscenze in merito agli elementi che caratterizzano la biblioteconomia con partico-

lare attenzione all'organizzazione, alla gestione delle biblioteche e all'evoluzione delle tecnologie di trattamento dei documenti. Il corso si articola su due livelli. Il primo si propone di offrire una conoscenza di base del ruolo delle biblioteche nella trasmissione, conservazione, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale. Il secondo livello si concentra su come fare ricerca bibliografica: particolare attenzione è dedicata al rapporto tra il web e gli studi storici.

Contenuto: Ambito disciplinare e storia della biblioteconomia. – Valore della biblioteca come istituzione e servizio. – Funzioni e servizi bibliotecari. – Tipologie di biblioteche. – Organizzazione e sviluppo dei servizi bibliotecari. – L'organizzazione della biblioteca: servizi, gestione, sviluppo e valorizzazione delle collezioni documentarie, servizi di *reference*, tutela e conservazione, promozione, misurazione e valutazione. – Organizzazione e gestione delle raccolte. – Carta delle collezioni: documento per la formazione, gestione e sviluppo coordinato delle raccolte. – Trattamento dei documenti. – Catalogo: funzione, linguaggio e scopi. – Principi internazionali di catalogazione. – Biblioteche digitali: significato e prospettive per la ricerca. – Collezioni digitali e portali di accesso ai documenti. – *Open archives* e *Open access*. – Bibliografia: definizione, ambiti, scopi. – Metodologia della ricerca, gestione e organizzazione dei dati bibliografici, realizzazione e presentazione dei risultati della ricerca. – Strumenti d'informazione bibliografica. – La citazione bibliografica: stili e norme.

Metodo: Esercitazioni sull'analisi e comprensione dei riferimenti bibliografici; prove pratiche di ricerche bibliografiche; compilazione di citazioni bibliografiche e modelli per la redazione di bibliografie; illustrazione di alcuni software per importare e gestire i dati bibliografici.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: È previsto l'esame orale per accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari. L'apprendimento sarà verificato anche tramite un lavoro di gruppo con una presentazione in aula su un tema concordato con il docente. L'insegnamento è integrato da una serie di incontri tutoriali per accertare l'apprendimento progressivo.

Bibliografia: Biblioteconomia: G. SOLIMINE – P.G. WESTON (ed.), *Biblioteche e biblioteconomia. Principi e questioni*, Roma, Carocci, 2015; A.G. BROLETTI, *La biblioteca tra spazio fisico e spazio digitale. Evoluzione di un modello*. Milano, Editrice Bibliografica, 2014; A. CAPACCIONI, *Le origini della biblioteca contemporanea. Un istituto in cerca di identità tra Vecchio e Nuovo Continente (secoli XVII-XIX)*. Milano, Editrice Bibliografica, 2017; G. GRANATA, *Introduzione alla biblioteconomia*. Bologna,

Il Mulino, 2009; M. GUERRINI, *De bibliothecariis. Persone, idee, linguaggi*. A cura di T. STAGI. Firenze, Firenze University Press, 2017; M. GUERRINI – C. BIANCHINI – A. CAPACCIONI. *La biblioteca spiegata agli studenti universitari*. Milano, Editrice Bibliografica, 2012; G. MONTECCHI – F. VENUDA, *Manuale di biblioteconomia*. 5ª ed. riv. e agg. Milano, Editrice Bibliografica, 2013. **Bibliografia:** A. CAPACCIONI. *Ricerche bibliografiche. Banche dati e biblioteche in rete*, Milano, Apogeo, 2011; R. PENSATO. *Manuale di bibliografia. Redazione e uso dei repertori bibliografici*. Milano, Editrice Bibliografica, 2007; S. RAPONI, *Lo scriba contemporaneo. Leggere, studiare, scrivere ai tempi del digitale*. Todi, Tau, 2015; M. SANTORO. *Lezioni di bibliografia*. Con la collaborazione di G. CRUPI. Milano, Editrice Bibliografica, 2012; R. MINUTI (ed.), *Il web e gli studi storici. Guida critica all'uso della rete*. Roma, Carocci, 2015.

Dott.ssa Maria Silvia Boari

WP1049 Introduzione ai beni culturali della Chiesa

Scopo: Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza e allo studio dei Beni Culturali posti al servizio della missione della Chiesa.

Contenuto: 1. Concetto di bene culturale. – 2. I beni culturali della Chiesa: definizione e tipologie. – 3. La destinazione dei beni culturali a servizio della missione della Chiesa: culto, catechesi, carità e cultura. – 4. Rischi: degrado del manufatto e insicurezza della gestione. – 5. Istituzioni preposte alla tutela e valorizzazione dei beni culturali della Chiesa. – 6. Documenti della Santa Sede. – 7. Documenti del Magistero. – 8. Esperienze ed esempi di valorizzazione pastorale dei beni culturali della Chiesa.

Metodo: Lezioni frontali; visite presso istituzioni o luoghi di interesse.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: *Enchiridion dei beni culturali della Chiesa: documenti ufficiali della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa*, Bologna 2002; C. CHENIS, *I beni culturali della Chiesa. L'anti-museo per il meta-vissuto*, in *Abitare il bello*, Firenze 2006 (Estetiche del sacro, 1); C. CHENIS, *I beni culturali della Chiesa a rischio. Problemi e criteri per una salvaguardia polivalente*, in *Tutelare il bello*, Firenze 2007 (Estetiche del sacro, 2); R. REGOLI, *I beni culturali nell'insegnamento di Storia della Chiesa*, in *Missione e carità*. Scritti in onore di P. Luigi Mezzadri C. M., a cura di F. LOVISON – L. NUOVO, Roma 2008, pp. 95-132; *Ventennale della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa*, a cura di F. BURANELLI – F. CAPANNI,

Città del Vaticano 2011; Benedetto XVI, Motu proprio *Pulchritudinis Fidei*, 30 luglio 2012.

Dott. Ottavio Bucarelli

WP1050 Storia dell'arte cristiana moderna

Scopo: Si forniscono le basi necessarie per la conoscenza della storia dell'arte cristiana maturata dal XV secolo alla metà del XVIII, dal pontificato di Martino V fino al giubileo indetto da Benedetto XIV (1750). Si definiscono, quindi, le caratteristiche che hanno determinato lo svolgimento di quelle attività artistiche del Rinascimento e del Barocco, atte a rappresentare e a divulgare il messaggio della fede cristiana.

Contenuto: Passaggio dal Medioevo al Rinascimento: perdurare di elementi bizantini e gotici. La prospettiva lineare e l'arte cristiana. Novità architettoniche e urbanistiche. *Renovatio urbis Romae*. La scultura tra fonti classiche e realismo. Arte e spiritualità. Europa cristiana. La *devotio moderna* e il suo influsso nell'arte figurativa. L'Accademia neoplatonica e i legami con l'arte cristiana. La fabbrica della basilica di S. Pietro e le diverse piante. I grandi artisti del Rinascimento. I complessi monumentali in Italia e in Europa. Tramito e allegoria. La riforma protestante. Il rinnovamento dell'architettura nel Cinquecento. Dipingere di maniera e manierismo nella teoria e nello stile in Italia e in Europa. Il Concilio di Trento e l'arte cristiana. Mutamenti di stile e simbolismo cristiano. Le premesse spirituali dell'età barocca. Il ruolo dell'arte nella Chiesa: le grandi committenze del periodo. I protagonisti dell'arte in Europa. L'arte per le missioni e l'incontro tra le diverse culture. L'unità delle arti tra architettura, scultura e pittura. Rinnovamento della tradizione classica nell'arte religiosa. L'effimero barocco. Scoperte scientifiche e sfide tecniche. Architettura e urbanistica. Il proseguimento dei lavori nella fabbrica di S. Pietro: tradizione e innovazione. Diffusione e perdurare del tardobarocco e le derivazioni rococò. Le ultime importanti committenze a Roma entro la metà Settecento. Verso nuove forme espressive per l'arte cristiana.

Metodo: Le lezioni si svolgono in aula con proiezioni di immagini, in musei e chiese di Roma.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: J. PLAZAOLA, *Historia y sentido del arte cristiano*, Madrid, 1996; ID., *Arte cristiana nel tempo*, Milano, 2002; ID., *L'église et l'art*, Paris, 2008; T. VERDON, *L'arte cristiana in Italia*, Milano, 2006; C. BERTELLI – G. BRIGANTI – A. GIULIANO, *Storia dell'arte*, Milano, 2009.

Prof.ssa Lydia Salviucci

WP1051 Iconografia cristiana

Scopo: Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti necessari, utili a riconoscere, comprendere ed analizzare i principali temi e simboli del repertorio iconografico cristiano.

Contenuto: Dopo una necessaria introduzione alla disciplina, si affronteranno le questioni relative alla metodologia e all'utilizzo delle fonti canoniche, apocriefe e agiografiche. Il corso avrà un taglio cronologico e tematico, dall'antichità all'età contemporanea, analizzando, di volta in volta, un soggetto diverso (Dio Padre, Trinità, Maria, Cristo, Santi, Angeli). Una particolare attenzione sarà data ai simboli dell'iconografia cristiana delle origini e agli attributi che contraddistinguono i Santi più venerati.

Metodo: Lezioni frontali, con proiezioni di immagini, nelle modalità non solo direttive, ma di ricerca libera e scoperta guidata, visite a biblioteche e archivi.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: È previsto un esonero *in itinere* e un esame orale finale per appurare l'assimilazione dei contenuti, metodi, strumenti del corso.

Bibliografia: Dispense del docente; E. PANOFSKY, *Studi di Iconologia. I temi umanistici nell'arte del Rinascimento*, Torino 1999; E. PANOFSKY, *Il significato nelle arti visive*, Torino 1962; C. CIERI VIA, *Nei dettagli nascosto. Per una storia del pensiero iconologico*, Roma 2009; E. MARINO, *Estetica, ermeneutica, critica d'arte ed iconografia iconoteologia: discorso sul metodo*, Pistoia 2005; H. SCHMIDT, *Il linguaggio delle immagini: iconografia cristiana*, München 1981; A. GRABAR, *Le vie dell'iconografia cristiana. Antichità e medioevo*, Milano, 1988; F. BOESPFLUG, *Le immagini di Dio. Una storia dell'eterno nell'arte*, Torino 2012; F. BISCONTI, *Temi di iconografia cristiana*, Città del Vaticano, 2000; T. VERDON, *L'arte cristiana in Italia*, voll. 1-3, Roma 2006-2008; T. VERDON, *Maria nell'arte europea*, Mondadori, Milano 2004; M. BUSSAGLI – M. D'ONOFRIO, *Le ali di Dio: messaggeri e guerrieri alati tra Oriente e Occidente*, Castello Svevo (Bari, Italy), Abbaye aux Dames (Caen, France), 2000; M. BUSSAGLI, *Storia degli Angeli*, Milano, 2003; G. HEINZ-MOHR, *Lessico di iconografia cristiana*, Milano 1984; *Bibliotheca Sanctorum*, Roma, 1961; M. DULAËY, *I simboli cristiani: catechesi e Bibbia, I-VI secolo*, Cinisello Balsamo, 2004; L. RÉAU, *L'art chrétien*, vol. 1-6, PARIS, 1955.

Dott.ssa Barbara Aniello

CORSI OPZIONALI

WO1018 Storia della vita religiosa nel Medioevo

Scopo: Il corso offre un quadro organico e articolato della vita religiosa consacrata dall'Antichità al Medioevo. Si prenderanno in esame i principali aspetti istituzionali e organizzativi, ma anche la pluralità e la ricchezza di linguaggi spirituali e culturali in cui si è espressa nella storia della Chiesa medievale la tensione verso la perfezione cristiana.

Contenuto: 1. Le radici orientali. – 2. Il monachesimo nell'Alto Medioevo. – 3. Istanze di riforma nell'XI secolo. – 4. Il rinnovamento del secolo XII: gli Ordini religiosi. – 5. Gli Ordini Mendicanti. – 6. I Terzi Ordini. – 7. Problemi e questioni di lunga durata della vita religiosa femminile.

Metodo: Il corso prevede lezioni frontali aperte agli interventi degli studenti e corredate da materiali presentati in *powerpoint* e da dispense.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: La prova finale consisterà in un esame orale sui contenuti delle lezioni.

Bibliografia: Lo studio si baserà sulle dispense e i sussidi forniti dal docente. Letture consigliate: *Dall'eremo al cenobio. La civiltà monastica in Italia dalle origini all'età di Dante*, Milano 1987; M. DELL'OMO, *Storia del monachesimo occidentale dal Medioevo all'età contemporanea. Il carisma di san Benedetto tra VI e XX secolo*, Milano, Jaca Book, 2011; G.G. MERLO, *Nel nome di san Francesco. Storia dei Frati Minori e del Francescanismo sino agli inizi del XVI secolo*, Padova 2003; A. BARTOLOMEI ROMAGNOLI, *Santità e mistica femminile nel Medioevo*, Spoleto, Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo, 2013 (Uomini e mondi medievali, 37).

Dott.ssa Alessandra Bartolomei Romagnoli

WO1024 Tradizione e modernità: Leone XIII e la politica dei liberali (1878-1903)

Scopo: Il corso propone un approccio al processo di accomodazione fra la Chiesa e gli Stati liberali-costituzionali durante in pontificato di Leone XIII (1878-1903). Essi, fondati sulla teoria del contratto sociale di Rousseau, imponevano una legislazione anticlericale in modo che la Chiesa, essendo il baluardo della tradizione, perdeva ogni volta di più l'influsso nella società che aveva dal Medioevo. La conquista dello Stato Pontificio

(1870) e la conseguente fine del potere temporale del Papa contribuirono a radicalizzare la posizione della Chiesa e quella dei suoi avversari. Alcuni cattolici erano favorevoli a un'intesa con la politica liberale affinché il cattolicesimo potesse sopravvivere in una società che era cambiata in modo irreversibile dalla Rivoluzione francese. La divisione dei cattolici in due fazioni, gli "intransigenti" antiliberali e i "conciliatori", giunse a minacciare la comunione. Di fronte a una tale situazione che non si era mai verificata prima nella storia, il magistero di Papa Leone XIII orientò la gerarchia e il laicato verso la conciliazione con gli Stati costituzionali, sviluppando delle proposte intelligenti e audaci. Otto sue encicliche stabilirono quale dovrebbe essere la posizione dei cattolici in politica. Benché non sempre avessero il successo auspicato nel momento della loro promulgazione, esse costituiscono un *corpus* dottrinale non indifferente che offrì dei criteri di giudizio utili ai cattolici, affinché la Chiesa riuscisse a svolgere la sua missione evangelizzatrice nei tempi nuovi della politica parlamentare.

Contenuto: 1. Il papato e la Chiesa nel 1878. 2. *Inscrutabili* (1878): l'autorità politica e la "civilizzazione cristiana". 3. Italia: a) la Chiesa in esilio; b) *Diuturnum illud* (1881): l'origine del potere e l'indipendenza della Chiesa. 4. Francia: a) l'ostilità della III Repubblica (Gambetta; Waldek-Rousseau; Combes); b) la divisione dei cattolici; c) *Nobilissima gallorum gens* (1884): la concordia tra il potere civile e quello religioso; d) la stampa: *L'Univers*, *La Croix*, *La Verité*; e) Il nunzio Ferrata. 5. Spagna: a) la Restaurazione alfonsina (1875); b) *Cum Multa* (1882): la comunione a rischio; c) l'animosità della stampa tradizionalista (*El Siglo Futuro*); d) il fallimento del cattolicesimo liberale; e) i gesuiti nel miraggio; f) la divisione del tradizionalismo (1888); g) le epistole di Leone XIII (1890). 6. Belgio: a) la battaglia dell'educazione; b) il Programma di Malines (1889). 7. Le Repubbliche dell'America Latina. 8. *Immortale Dei* (1885): il papa favorevole all'ipotesi. 9. *Libertas* (1888): la libertà cristiana *versus* le libertà moderne. 10. *Sapientia Christiana* (1890): i doveri dei cittadini cattolici. 11. *Au milieu des sollicitudes* (1892): l'accettazione della costituzione repubblicana. 12. Riflessione finale.

Metodo: Le lezioni frontali saranno accompagnate dal commento di alcuni documenti scelti.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: I criteri per la valutazione saranno la partecipazione attiva alle lezioni e la realizzazione di un elaborato riassuntivo del corso (3-5 pagine).

Bibliografia: A. ACERBI, *Chiesa e democrazia. Da Leone XIII al Vaticano II*, Milano 1991; L. CAPPELLETTI – A. RECCHIA (ed.), *Un secolo fa:*

il pontificato di Leone XIII nel confronto con potere, Reggio-Emilia 2006; S. FRIGATO, *La difficile democrazia. La Dottrina Sociale della Chiesa da Leone XIII a Pio XII (1871-1958)*, Torino 2007; G. JARLOT, *Doctrines pontifical et histoire*, 2 vol., Roma 1964-73; PH. LEVILLAIN – J.-M. TICCHI (ed.), *Le pontificat de Leon XIII: renaissance su Sainte Siége?*, Roma 2006; R. MATTEI de, *Il ralliement di Leone XIII. Il fallimento di un progetto pastorale*, Firenze 2014; A. ZAMBARBIERI (ed.), *I cattolici e lo stato liberale nell'età di Leone XIII*, Venezia 2008.

P. Miguel Coll

WO1059 Tempi d'Inquisizione

Scopo: La finalità del corso è descrivere l'evoluzione della *inquisitio veritatis* all'interno della storia della Chiesa. Allo stesso tempo lo studente potrà riflettere sull'operazione storiografica centrata sul tema dell'Inquisizione.

Contenuto: Si studierà in maniera approfondita *Il sacro arsenale* del domenicano Eliseo Masini (1621). In questo manuale di procedura inquisitoriale possono seguirsi tutte le pratiche che il giudice espletava in un processo: convocazione dell'imputato, svolgimento degli interrogatori, applicazione della *quaestio* e conclusione del processo. L'analisi di questo materiale è un'occasione per porsi il problema e la possibilità di pensare la società religiosa dei secoli XVII-XVIII, per ripercorre le tappe della costituzione del concetto di "segreto", analizzare le caratteristiche del "governo pastorale" e l'emergenza dell'*io* nella modernità e le sue conseguenze. Il testo del *Manuale* potrà essere messo a confronto con l'opera del gesuita Friedrich Spee: *Cautio criminalis* (1631). Un'ultima riflessione potrà fungere da ponte con la nostra contemporaneità attraverso l'evocazione delle pagine di Michel de Certeau: "L'istituzione dell'immondo".

Metodo: Le lezioni avranno carattere sia frontale che seminariale.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Partecipazione attiva alle lezioni ed elaborato finale.

Bibliografia: M. FOUCAULT, *Surveiller et punir: Naissance de la prison*, 1975; N. LUHMANN, *Die Gesellschaft der Gesellschaft*, 1997; M. DE CERTEAU, "L'istituzione dell'immondo: Luder", in *Storia e psicoanalisi. Tra scienza e finzione*, Bollati Boringhieri, Torino 2006, pp. 201 e 205; I. MEREU, *Storia dell'Intolleranza in Europa*, 2000; V. FRAJESE, *Nascita dell'Indice. La censura ecclesiastica dal Rinascimento alla Controriforma*, 2006; R.A. MENTZER –

F. MOREIL – P. CHAREYRE, *‘Dire l’interdit’: the vocabulary of censure and exclusion in the early modern reformed tradition*, 2010.

P. Martín M. Morales

WO1060 I martiri fuori di Roma: culto, devozione e arte in età paleocristiana

Scopo: Il corso propone un itinerario tematico per lo studio del culto martiriale fuori di Roma in epoca paleocristiana, attraverso una selezione di fonti scritte, archeologiche, architettoniche e iconografiche.

Contenuto: 1) La santità in epoca tardoantica: martiri, santi, confessori. 2) Prime attestazioni del culto tributato ai martiri fra fonti scritte e archeologia. 3) Lo sviluppo del culto dei martiri nel III e IV secolo. 4) Il culto dei martiri in Africa: gli esempi di Felicita e compagni e di Cipriano. 5) Alcune testimonianze del culto martiriale in Italia: i casi di Milano e di Aquileia. 6) Lo sviluppo dei santuari: il caso della tomba di S. Felice a Cimitile. 7) Le traslazioni di reliquie in epoca altomedievale.

Metodo: Il programma verrà svolto attraverso lezioni frontali in aula con proiezione di immagini; sono inoltre previste visite (in numero massimo di 2) ai siti oggetto di studio le cui modalità saranno concordate con gli studenti durante lo svolgimento delle lezioni.

Modalità di valutazione dell’apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: V. SAXER, *Atti dei martiri dei primi tre secoli*, Padova 1986; *‘Ad Aquas Gradatas’*. *Segni romani e paleocristiani a San Canzian d’Isonzo*, Udine 1991; R. LIZZI TESTA, *Roma, Aquileia e Sirmium fra agiografia e fondazioni titolari*, in *Studi sancanzianesi in memoria di Mario Mirabella Roberti nel XVII centenario del martirio dei Canziani*, (Aquileia – San Canzian d’Isonzo, 14-15 novembre 2003), “Antichità Altoadriatiche”, LVII, Trieste 2004, pp. 243-272; C. EBANISTA, *La tomba di San Felice nel santuario di Cimitile a cinquant’anni dalla scoperta*, Marigliano 2006.

Dott.ssa Cecilia Proverbio

WO1061 Roma nel medioevo. Storia e arte

Scopo: Il corso è dedicato alla storia e alla cultura materiale di Roma nel Medioevo.

Lo scopo del corso è duplice: illustrare gli avvenimenti storico-artistici che hanno interessato e caratterizzato Roma nell'arco di questo lungo periodo e, allo stesso tempo, fornire gli strumenti per affrontare lo studio della storia e della cultura materiale e artistica del Medioevo romano, anche attraverso lo svolgimento di attività pratiche.

Il corso sarà articolato in due parti. La prima parte, teorica, consisterà nelle lezioni in classe, dedicate alle vicende storiche e artistiche della Roma medievale. La seconda parte, pratica, vedrà gli studenti coinvolti in esercitazioni in classe e *in situ* (presso i monumenti).

Contenuto: PARTE TEORICA: (1) IV-V secolo: Roma diventa cristiana. Nascita di un'arte nuova. Le invasioni barbariche. (2) VI-VIII secolo: L'epoca bizantina. Roma città "orientale". La minaccia dei Longobardi. (3) VIII-IX secolo: L'epoca carolingia. La prima rinascita di Roma. (4) X-XI secolo: Verso l'Anno Mille. Formazione della nobiltà cittadina. Gregorio VII e la Riforma Gregoriana. (5) XII secolo: L'età romanica. La seconda rinascita di Roma. Formazione del Comune cittadino (*Renovatio Senatus*). (6) XIII secolo: L'età gotica. L'apogeo del Papato da Innocenzo III a Bonifacio VIII. Roma città internazionale. Il Primo Giubileo. (7) XIV secolo: Roma senza papa. La Cattività Avignonese. Cola di Rienzo. Il Ritorno del papa a Roma. (8) Roma medievale: i poli urbani e religiosi, la viabilità, le Mura Aureliane e il fiume Tevere. (9) Fonti per Roma medievale: il *Liber Pontificalis*, i documenti notarili, gli *Itinerari* per i pellegrini, i *Mirabilia*, le epigrafi.

PARTE PRATICA: (1) Lineamenti di storia delle tecniche edilizie e delle tecniche artistiche in uso a Roma nel Medioevo. (2) Terminologia essenziale. (3) Esercitazioni in classe, consistenti nell'analisi di monumenti e opere d'arte e nella lettura di fonti utili allo studio della storia e della cultura materiale di Roma nel Medioevo. (4) Esercitazioni *in situ* a diretto contatto con i monumenti e i manufatti artistici di Roma medievale.

Metodo: Lezioni frontali effettuate con l'ausilio di PowerPoint. Visite didattiche ed esercitazioni.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: L'esame orale finale verterà sugli argomenti presentati nelle lezioni e sulla valutazione di un breve elaborato scritto su un argomento inerente il corso, da concordare con la docente e da discutere in sede di esame. L'elaborato va consegnato almeno due settimane prima della fine delle lezioni. Concorreranno alla valutazione finale anche la partecipazione e i risultati conseguiti in occasione delle esercitazioni.

Bibliografia: R. KRAUTHEIMER, *Roma. Profilo di una città, 312-1308*, Roma 1981 (ed. inglese: *Rome. Profile of a city, 312-1308*, Princeton 1980);

voce *Roma*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, X, Roma 1999, pp. 63-165; A. VAUCHEZ (ed.), *Roma medievale*, Roma-Bari 2001; M. ANDALORO – S. ROMANO (ed.), *Arte e iconografia a Roma dal tardoantico alla fine del medioevo*, Milano 2002; M. D'ONOFRIO (ed.), *La committenza artistica dei papi a Roma nel Medioevo*, Roma 2016. Nel corso delle lezioni potranno essere indicati ulteriori testi di approfondimento su argomenti specifici. La bibliografia per l'elaborato scritto da presentare per l'esame finale sarà concordata con la docente.

Dott.ssa Nicoletta Bernacchio

WO1062 Studi postcoloniali sul cristianesimo in Asia e Africa

Scopo: Il corso ha una molteplicità di scopi che riguardano principalmente la percezione della storia e del mondo nell'ambito degli studi postcoloniali sul cristianesimo in Asia e Africa.

Inevitabilmente si affronteranno le diverse narrazioni politiche, da quella coloniale (propria dell'impero, del patriarcato e della gerarchia) a quella indigena (recupero dei sistemi epistemologici indigeni), non trascurando la consapevolezza dei legami storici, dei linguaggi binari (noi/loro), come pure smascherando i diversi artifici

Contenuto: Il pensiero postcoloniale è diventato pervasivo per comprendere gli effetti del dominio coloniale. Il corso affronterà alcuni dei principali elementi innovatori della disciplina che hanno tentato di interpretare il pensiero coloniale e l'epistemologia che lo sosteneva. Il postcolonialismo è uno strumento indispensabile per una rilettura, una ricerca e un'interpretazione storica del cristianesimo e della diversità culturale. Gli studi postcoloniali sollevano la questione controversa se i membri dell'impero, assai svantaggiati, fossero attori attivi nella realizzazione delle loro realtà epistemiche e materiali, piuttosto che semplici destinatari di ciò che il colonizzatore aveva costruito e imposto. Gli studi postcoloniali vogliono proporre una comprensione ampia della storia come sfida a una interpretazione sciovinista e riduzionista della storia e della società.

Metodo: Interattivo. Saranno incoraggiate e valutate discussioni produttive da parte dei partecipanti in classe sulla base delle letture, delle riflessioni e dell'esperienza sul campo.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: partecipazione creativa degli studenti al momento della discussione. È previsto un elaborato scritto e la presentazione in aula.

Bibliografia: E. W. SAID, *Orientalism. Western Conceptions of the Orient*, London, Penguin Books, 1995. S. P. HUNTINGTON, *The Clash of Civilizations and the Remaking of World Order*, New York, Simon & Schuster, 1997. H. K. BHABBA, *The Location of Culture*, London, Routledge, 2004. A. Sen, *The Argumentative Indian. Writings on Indian History, Culture and Identity*, New York, Farrar, Straus and Giroux, 2005. C. A. BRECKENRIDGE, P. VAN DER VEER (eds.), *Orientalism and the Postcolonial Predicament. Perspectives on South Asia*, University of Pennsylvania Press, 1993. R. GUHA (ed.), *Subaltern Studies I-VI: Writings on South Asian History and Society*, Delhi, OUP, 1982-89. G. SPIVAK, *A Critique of Postcolonial Reason. Toward a History of Vanishing Present*, Cambridge, Harvard University Press, 1999. C. NGOZI ADICHIE, *We Should All Be Feminists*, Nigeria, Fourth Estate, 2014.

P. Délio Mendonça

WO1033 **Ave Maria: un *excursus* tra poesia, musica, pittura e cinema nel mistero dell'Incarnazione dalle origini ai nostri giorni**

Scopo: Saper leggere e interpretare la natura dogmatica dei modelli letterari, iconografici e musicali corrispondenti al Mistero dell'*Annunciazione*; comprendere il senso della corrispondenza e dell'intercambiabilità tra parola, suono, immagine nell'iconografia e negli inni mariani attraverso i secoli; analizzare sincronicamente e diacronicamente le vestigia architettoniche, pittoriche, scultoree e musicali relative al *Verbo Incarnato*.

Contenuto: Il corso si articola in tre parti:

I. Introduzione. "Il nome di *Maria*: etimologia ed esegesi".

II. Analisi ed interpretazione delle fonti del *Saluto Angelico* dalle origini ai nostri giorni:

- esempi letterari (San Francesco d'Assisi, Jacopone da Todi, Dante, Lorenzo il Magnifico, Vittoria Colonna, Tasso, Petrarca, Manzoni, Pascoli, Negri, Trilussa, Mazzolari, Luzi, Pasolini, Merini);
- iconografici (icona *Theotòkos* della Basilica di Grottaferrata, Giotto; Cappella degli Scrovegni, Duomo di Orvieto, Cattedrale di Chartre, Beato Angelico, Jan van Eyck, Piero della Francesca, Antonello da Messina, Donatello, Michelangelo, Caravaggio, Dante Gabriele Rossetti, Denis, Previati, Gregorio Botta);
- musicali (Inno liturgico **Akathistos V sec.**, "Commune Festorum B.M.V", Compositori Fiamminghi, Palestrina, Monteverdi, Bach, Biber, Mozart, Beethoven, Verdi, Rossini, Chopin, Busoni, Mahler, Messiaen, Schönberg);

- cinematografici (Pasolini, Zeffirelli, Delannoy, Heyman, Gibson).
- III. Conclusione “Creazione e Incarnazione: echi della *Genesi* nel *Fiat di Maria*”.

Metodo: lezioni frontali; lezioni partecipate non direttive (ricerca guidata e libera esplorazione); analisi multimediale di immagini e partiture con proiezioni video ed ascolti guidati.

Le diverse fonti saranno presentate e confrontate trasversalmente in base alla cronologia di appartenenza, come l'estetica comparatista vuole, in modo da stimolare negli alunni il senso critico e l'interpretazione personale in un'ottica interdisciplinare.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: Dispense del docente P. SANTUCCI, *La Madonna nella Musica*, Cappella Musicale S. Maria dei Servi, Bologna 1983, 2 voll.; T. VERDON, *Maria nell'Arte Europea*, Milano 2004; R. PISANI, *Maria nell'arte: iconografia e iconologia mariana in venti secoli di cristianesimo*, Roma 2000; J. PELIKAN, *Maria nei Secoli*, Roma 1999; D. E. VIGANÒ, *Cinema e Chiesa*, Torino 2002.

Altre citazioni saranno tratte da: P. SEQUERI, *La risonanza del Sublime*, Roma 2008; J.-A. PIQUÉ, *Teologia e musica*, 2013; P. SEQUERI, *Musica e mistica*, Roma 2005; C. BERTOGLIO, *Logos e Musica. Ascoltare Cristo nel bello dei suoni*, Roma 2009; R. VENDITTI, *Ascoltare l'assoluto*, Roma 2010; G. LIBERTO, *Suggerzioni in contrappunto*, Roma 2014; G. COLOSIO, *L'annunciazione nella pittura italiana da Giotto a Tiepolo*, Roma, Teseo, 2002; T. Claudio Mineo e S. De Fiores, *Il più bel sì: iconografia dell'Annunciazione*, Città del Vaticano, 2012.

Dott.ssa Barbara Aniello

WO1063 Dal buio delle gallerie alla polvere degli archivi sino allo splendore degli altari. Indagine sui corpisanti delle catacombe romane

Scopo: Il corso intende far conoscere la storia del culto delle reliquie dei corpisanti, dalla riscoperta dei cimiteri nel 1578 alla nascita della Commissione di Sagra Archeologia nel 1852. In modo particolare, anche analizzando la documentazione conservata negli archivi, si cercherà di comprendere il meccanismo di diffusione delle reliquie, dalla loro estrazione nei cimiteri alla successiva diffusione nell'orbe cristiano.

Contenuto: Pur nella varietà di studi che negli ultimi anni ha indagato il fenomeno reliquiale, è rimasta nell'ombra una tipologia di reliquie – i corpisanti in ceroplastica – che a partire dal pontificato di Clemente XIV si iniziò a produrre a Roma per poi diffondersi in quasi ogni angolo della

cattolicità. Il corso, nel tracciare le principali coordinate storiche e religiose del fenomeno, si soffermerà a riflettere sui luoghi e sui modi di produzione di tale classe di artigianato artistico devozionale, facendo emergere la personalità di colui al quale è possibile assegnare la paternità del prototipo dei simulacri reliquiari, l'altrimenti ignoto chirurgo Antonio Magnani, nativo di Sorano e attivo a Roma. Eseguite alcune ricomposizioni di scheletri rinvenuti nelle catacombe, Magnani ricevette dal Sacrista pontificio la carica di «Ristauratore de' Corpi Santi della Cappella Pontificia», riconoscimento ufficiale che gli permise di monopolizzare per circa quaranta anni il mercato della santità martiriale. Alla luce di alcuni casi di studio e con l'ausilio delle informazioni ricavabili dall'impiego della tecnologia più avanzata – in modo particolare la radiologia digitale –, il corso si prefiggerà inoltre di comprendere quanto si conserva dei resti ossei dei presunti martiri all'interno dei maestosi reliquiari che, prodotti in modo seriale, simulano il momento culminante del martirio.

Metodo: Lezioni frontali in aula con proiezione di immagini. Si prevedono escursioni di studio in archivi e chiese.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: M. GHILARDI, *Gli arsenali della Fede. Tre saggi su apologia e propaganda delle catacombe romane (da Gregorio XIII a Pio XI)*, Roma 2006; M.A. BÁEZ HERNÁNDEZ, *El cuerpo relicario: mártir, reliquia y simulacro como experiencia visual*, in R. GARCÍA MAHÍQUES – S. DOMÉNECH GARCÍA (ed.), *Valor discursivo del cuerpo en el Barroco hispánico*, València 2015, pp. 323-333; G. SÁNCHEZ REYES – J.L. VELÁZQUEZ RAMÍREZ – A.L. MONTES MARRERO, *La radiología digital para relicarios de ceroplástica: estudio interdisciplinar para identificar el sistema constructivo y la ubicación de los restos óseos*, in «Ge-Conservación», 10 (2016), pp. 54-65; M. GHILARDI, «L'artiste s'était surpassé». *Medicina e reliquie in ceroplastica nella prima metà del XIX secolo*, in *Antico, conservazione e restauro nell'età di Leone XII*, a cura di I. FIUMI SERMATTEI – R. REGOLI – M.P. SETTE, Ancona 2017, pp. 193-209; G. SÁNCHEZ REYES – J.L. VELÁZQUEZ RAMÍREZ – A.L. MONTES MARRERO, *Sanctity through the Light of Science: Radiographic Images of Ceroplastic Reliquaries*, in M. VAN STRYDONCK – J. REYNIERS – F. VAN CLEVEN (ed.), *Relics@the lab. An analytical Approach to the Study of Relics*, Bruxelles 2018, pp. 133-154; M. GHILARDI, *Le simulacre du martyre. Fabrication, diffusion et dévotion des corps saints en céroplastie*, in *Archives de Sciences Sociales des Religions*, 183 (2018) pp. 167-187; ID., *Il santo con due piedi sinistri. Appunti sulla genesi dei corpusanti in ceroplastica*, Città di Castello 2019. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

Dott. Massimiliano Ghilardi

SEMINARI

Il Seminario di Ricerca si rivolge agli studenti ordinari del Primo Ciclo e a quelli che seguono il Programma Personalizzato, con l'intenzione di accedere al Secondo Ciclo di Licenza. Nel I semestre verranno introdotti alle modalità della ricerca, attraverso il lavoro personale e di gruppo, mediante il coordinamento delle conoscenze già acquisite o in via di acquisizione. Nel II semestre il Seminario continuerà sotto forma tutoriale, in funzione dell'Elaborato finale del Baccalaureato.

WS1001 Seminario di ricerca in beni Culturali*Dott. Ottavio Bucarelli***WS1A01 Seminario di ricerca in storia della Chiesa***P. Paweł Wójcik***WS1B01 Seminario di ricerca in storia della Chiesa***P. Paul Oberholzer***WS1C01 Seminario di ricerca in storia della Chiesa***P. Filippo Lovison, b***WSL101 Letture guidate ed esercitazioni in storia e beni culturali della Chiesa**

Il Seminario di letture guidate in storia e in beni culturali della Chiesa si rivolge sia agli studenti ordinari del Primo Ciclo sia a quelli che seguono il Programma Personalizzato con l'intenzione di accedere al Secondo Ciclo di Licenza.

Dopo alcuni incontri preliminari di orientamento metodologico, durante l'anno verranno indicate agli studenti quattro letture da recensire di Storia e Beni Culturali della Chiesa.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Sulla base della individuale capacità di superamento e di trasformazione delle cognizioni precedentemente acquisite, attraverso appositi incontri tutoriali si valuteranno i progressi conseguiti dagli studenti attraverso le singole recensioni presentate. L'esame sarà in forma di elaborato.

P. Filippo Lovison, b

Secondo Ciclo per la Licenza in Storia della Chiesa

CORSI PRESCRITTI

WP2001 Epigrafia cristiana

Scopo: Il corso si propone di dare agli studenti gli strumenti e le conoscenze necessarie per affrontare lo studio e la documentazione dei testi epigrafici a committenza cristiana, dalle origini all'età medievale. In particolare, sarà sottolineato il valore dell'epigrafe come monumento-documento, il cui studio non può prescindere dall'ambiente culturale e dal contesto monumentale a cui l'iscrizione appartiene. A tal fine, lo studente sarà posto a diretto contatto con i manufatti epigrafici e guidato nell'utilizzo critico di un testo iscritto come fonte storico-archeologica, utile per gli studi di Storia della Chiesa e dei Beni Culturali della Chiesa.

Contenuti: 1. Introduzione all'Epigrafia. – 2. Lineamenti di Epigrafia latina. – 3. Il monumento epigrafico. – 4. Gli strumenti di lavoro. – 5. *Esercitazione pratica* in situ. – 6. Nascita e sviluppo dell'Epigrafia cristiana. – 7. Contesto monumentale e funzione del testo epigrafico. – 8. Struttura del testo: formulari, lingua, onomastica, abbreviazioni. – 9. Criteri di datazione: diretta o indiretta. – 10. La produzione: la bottega del lapicida e l'organizzazione dello spazio epigrafico. – 11. Documentazione ed edizione del testo epigrafico. – 12. *Visita ad una raccolta epigrafica*. – 13. Sillogi, *Corpora* e altri strumenti bibliografici.

Metodo: Lezioni frontali con proiezioni di immagini. Schedatura di epigrafe *in situ*. Sopralluoghi a Lapidari o Musei con raccolte epigrafiche.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame scritto finale.

Bibliografia: A. BUONOPANE, *Manuale di epigrafia latina*, Roma 2009; I. DI STEFANO MANZELLA, *Mestiere di epigrafista*, Roma 1987 (Vetera, 1); P. TESTINI, *Archeologia Cristiana*, Bari 1980, pp. 329-543; D. MAZZOLENI, *origini e sviluppo dell'epigrafia cristiana*, in *Lezioni di Archeologia Cristiana*, a cura di F. BISCONTI – O. BRANDT, pp. 445-499; C. CARLETTI, *Epigrafia dei cristiani in Occidente dal III al VII secolo. Ideologia e prassi*, Bari 2008; R. FAVREAU, *Épigraphie médiévale*, Turnhout 1997 (L'atelier du médiéviste, 5). Ulteriori titoli potranno essere indicati durante le lezioni.

Dott. Ottavio Bucarelli

WP2004 Agiografia

Scopo: I santi sono personaggi essenziali della storia della Chiesa. Ma le fonti che ce li fanno conoscere, generalmente composte per promuovere il loro culto, richiedono un approccio critico specifico. Oltre ad una presentazione generale dei vari aspetti legati al culto dei santi, il corso si propone in modo più specifico di introdurre gli studenti alla tipologia delle fonti agiografiche nonché al metodo proprio dell'agiografia critica, con una apertura sull'uso variegato dell'agiografia nel campo degli studi storici.

Contenuto: Terminologia, definizione ed estensione dell'agiografia. Origini e sviluppo del culto dei martiri. Reliquie e reliquiari. Miracoli. Santuari. Evoluzione del culto dei martiri romani. Atti e Passioni dei martiri. Le fonti liturgiche: calendari e martirologi. Origini del culto dei santi confessori. Le fonti letterarie: la letteratura ascetica (*Vitae patrum*); gli inizi dell'agiografia in Occidente. Le leggende agiografiche e la loro critica. L'edizione agiografica: i manoscritti; le raccolte a stampa e l'opera dei Bollandisti. Il riconoscimento della santità: evoluzione del processo di canonizzazione. Iconografia dei santi. Tendenze recenti.

Metodo: Lezioni frontali con proiezione di schemi ed immagini. Esercizi pratici con testi scelti. Iniziazione all'uso degli strumenti bibliografici specializzati.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale scritto alla fine del corso.

Bibliografia: R. AIGRAIN, *L'hagiographie. Ses sources – Ses méthodes – Son histoire*. Reproduction inchangée de l'édition originale de 1953. Avec un complément bibliographique par Robert GODDING (*Subsidia hagiographica*, 80), Bruxelles, Société des Bollandistes, 2000 ; J. DUBOIS – J.-L. LEMAITRE, *Sources et méthodes de l'hagiographie médiévale*, Paris, 1993; S. BOESCH GAJANO, *La santità (Biblioteca essenziale Laterza, 20)*, Roma-Bari, Laterza, 1999; *Medieval Hagiography. An Anthology*. Cur. Th. HEAD, New York, 2001; A. BENVENUTI – S. BOESCH GAJANO e. a., *Storia della santità nel cristianesimo occidentale (Sacro/santo, 9)*, Roma, Viella, 2005; I. VELÁZQUEZ, *La literatura hagiográfica. Presupuestos básicos y aproximación a sus manifestaciones en la Hispania visigoda*, s.l., 2007; A. MONACI CASTAGNO, *L'agiografia cristiana antica. Testi, contesti, pubblico (= Letteratura cristiana antica, 23)*, Brescia, 2010; R. BARTLETT, *Why can the dead do such great things? Saints and worshippers from the Martyrs to the Reformation*, Princeton, 2013. – Ulteriori titoli verranno forniti progressivamente nel corso delle lezioni.

P. Robert Godding

WP2007 **Diplomatica generale**

Scopo: Il corso si propone di illustrare la Diplomatica intesa come scienza che ha per oggetto lo studio critico del documento, allo scopo di accertare il valore del documento stesso come testimonianza storica. In quanto Diplomatica “generale” tale disciplina costituisce una propedeutica comune allo studio dei diversi tipi di documenti che sono oggetto delle diplomatiche “speciali”.

Contenuto: 1.– Premesse generali (Definizione della Diplomatica. Il documento come suo oggetto di studio. Diplomatica generale e speciale. Documenti pubblici, privati, semipubblici). 2.– Storia della Diplomatica. 3. – Processo di formazione del documento: azione giuridica e documentazione. 4. – Le persone o fattori del documento. 5. – I documenti pubblici e quelli privati: il loro tenore diplomatico (elementi intrinseci ed estrinseci). 6. – Genesi del documento pubblico. 7. – Genesi del documento privato e sviluppo del notariato. 8. – La tradizione dei testi documentari.

Metodo: Presupposta la conoscenza della lingua latina, indispensabile in particolare per la lettura e comprensione dei documenti medievali, le lezioni si svolgono abbinando l’esposizione teorica circa elaborazione, forma e tradizione degli atti scritti, con la visione e l’analisi di documenti riprodotti mediante proiezioni di immagini o fotocopia, secondo un arco cronologico che abbraccia l’intero medioevo, al fine di distinguere le diverse tipologie documentarie. Il corso si conclude con un esame orale avente ad oggetto nozioni teoriche e analisi diplomatica di uno o più documenti compresi nelle tavole che saranno indicate e distribuite agli studenti.

Modalità di valutazione dell’apprendimento: I criteri in base ai quali valuto l’apprendimento dei singoli studenti sono i seguenti: in primo luogo l’opportuna partecipazione alle lezioni in aula; la disponibilità da parte del discente a cogliere la gradualità di assimilazione che richiede la disciplina in oggetto (diplomatica generale), e quindi la necessità di adeguarsi ad un apprendimento sistematico, che rispetti la logica interna alla disciplina stessa; infine l’attiva partecipazione alle lezioni che prevedono sempre l’alternarsi di teoria e di pratiche di lettura di documenti di tipo diverso (dai diplomi imperiali ai privilegi pontifici, alle “carte” di natura privata, rogate da notai o scritte da altri soggetti non pubblici).

Bibliografia: – Manuali classici di riferimento: C. PAOLI, *Diplomatica*. Nuova ed. aggiornata da G.C. Bascapè (Manuali di filologia e storia, s. I, vol. I), G.C. Sansoni, Firenze 1942 [1^a ed. 1899] (rist. anast. [Bibliotheca 7], Le Lettere, Firenze 2010); A. GIRY, *Manuel de Diplomatique. Diplomes et*

chartes-Chronologie technique-Éléments critiques et parties constitutives de la teneur des chartes-Les chancelleries-Les actes privés, Librairie Hachette et C^{ie}, Paris 1894 (rist. anast. M. Slatkine, Genève 1975); H. BRESSLAU, *Handbuch der Urkundenlehre für Deutschland und Italien*, I, Veit & Comp., Leipzig 1912; II, Veit & Comp., Leipzig 1915; II II [a partire dal cap. XVII, ed. a cura di H.-W. Klewitz, Walter De Gruyter & Co., Berlin-Leipzig 1931] (tr. it. di A.M. Voci-Roth: *Manuale di Diplomatica per la Germania e l'Italia*. Sotto gli auspici della Associazione Italiana dei Paleografi e Diplomatisti [Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Sussidi 10], Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Roma 1998); A. DE BOÜARD, *Manuel de Diplomatique française et pontificale*. I. *Diplomatique générale*, A. Picard, Paris 1929 (rist. anast. Picard, Paris 1980). – Introduzioni alla Diplomatica integrative dei grandi manuali: A. PRATESI, *Genesi e forme del documento medievale* (Guide 3), Jouvence, Roma 1999 (3^a ed.); F. DE LASALA – P. RABIKASKAS, *Il documento medievale e moderno. Panorama storico della Diplomatica generale e pontificia*, Pubblicazioni P.U.G., Roma 2003; O. GUYOTJEANNIN – J. PYCKE – B.M. TOCK, *Diplomatique médiévale* (L'atelier du médiéviste 2), Brepols, Turnhout 2006 (3^a ed.); G. NICOLAJ, *Lezioni di Diplomatica generale*. I. *Istituzioni*, Bulzoni, Roma 2007. – Strumenti di lavoro: M^a.M. CÁRCEL ORTÍ (ed.), *Commission Internationale de Diplomatique. Vocabulaire international de la Diplomatique*, Universitat de València, València 1997 (2^a ed.); A. PETRUCCI, *Medioevo da leggere. Guida allo studio delle testimonianze scritte del Medioevo italiano* (PBE 571), Giulio Einaudi Ed., Torino 1992: in particolare pp. 5-17 (“Documenti”), 67-97 (“Archivi”). – Strumenti di lavoro: Materiale didattico (tavole, appunti) fornito dal docente.

P. Mariano Dell’Omo, osb

WHP209 Analisi delle fonti per la storia delle missioni

Scopo: Il corso intende percorrere le grandi tappe della evangelizzazione dei popoli, cercando di mettere in luce le motivazioni, le dinamiche, le idee guida e le caratteristiche della missione nelle varie epoche.

Contenuto: Il problema ermeneutico: identità e alterità. Religione e cultura. Analisi dei termini: “inculturazione”, “acculturazione”. Le grandi fasi dell’attività missionaria della Chiesa: L’epoca apostolica e i Padri della Chiesa. L’alto medioevo, basso medioevo. Età rinascimentale, età moderna, età contemporanea. I principali nodi dell’attività missionaria: missione e salvezza, missione e crociata, missione e adattamento. Chiesa e Stato di

fronte alla missione. Colonialismo e missione. Il problema del clero indigeno. Le sfide odierne dell'attività missionaria.

Metodo: A lezioni cattedratiche si affiancheranno lezioni-discussioni su contenuti man mano acquisiti. Analisi e discussioni di schede di lettura. Le lezioni si svolgeranno con proiezioni di immagini.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: La valutazione del corso si baserà sull'esame scritto, le schede di lettura e la partecipazione in aula.

Bibliografia: S. DELACROIX, *Histoire universelle des Missiones catholiques*, 4 voll., Paris, 1956-59; J. METZLER (ed.) *Sacrae Congregationis de Propaganda Fide Memoria rerum, 350 ans au service des missions, 1622-1972*, 5 vol., Roma-Friburgo-Vienna; J. COMBY, *Deux mille ans d'evangelisation. Histoire de l'expansion chrétienne*, Tournai-Paris, 1992; G.C. ROSCIONI, *Il desiderio delle Indie. Storie, sogni e fughe di giovani gesuiti italiani*, Einaudi 2001; G. GLIOZZI, *La scoperta dei selvaggi. Antropologia e colonialismo da Colombo a Diderot*, Ed. Principato, Milano 1971.

P. Martín M. Morales

WHP220 Storia della Chiesa antica, II

Scopo: Il corso si propone una presentazione analitica di alcuni temi particolari della storia della Chiesa relativi all'epoca compresa tra il IV e il V secolo.

Contenuto: Ci si accosterà innanzitutto alla figura e alla politica religiosa di Costantino affrontando poi il tema dell'intolleranza religiosa attraverso anche l'impero di Giuliano e di Teodosio. Attenzione sarà dedicata ad alcuni concili di quest'epoca e alle loro conseguenze sulla vita cristiana. Ampio spazio sarà dato alla città di Alessandria, alla filosofa Ipazia e al suo discepolo il vescovo Sinesio e all'omicidio della filosofa. Si affronteranno in modo critico, infine, alcuni temi classici della manualistica: dalla crisi dell'Impero nel V secolo ai nuovi popoli che lo occupano, tutto questo alla luce dell'opera di Claudio Rutilio Namaziano *De reditu suo*. 1. Storia della Chiesa e teologia. Lo studio della storia della Chiesa antica e della storia del cristianesimo: problemi aperti; 2. Costantino e il cristianesimo attraverso Lattanzio ed Eusebio di Cesarea; 3. La politica religiosa di Costantino oltre i sogni per vincere battaglie e il presunto editto di Milano; 4. Costanzo e Ilario di Poitiers; 5. Giuliano e il tentativo del ritorno agli antichi culti; 6. Teodosio e l'editto di Tessalonica; 7. Le politiche dell'intolleranza cristiana e il caso di Ipazia ad Alessandria; 8. Le migrazioni dei popoli nel-

l'Impero nel IV-V secolo; 9. La “caduta” di Roma; 10. Il fenomeno del monachesimo tra IV e V secolo.

Metodo: In ogni lezione è previsto un tempo dedicato al dibattito su una fonte o su un articolo specialistico affidato in lettura la settimana precedente. Nell'ultima parte del corso vi sarà una lezione di confronto con uno degli autori dei testi affidati in lettura.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Ad ogni studente è richiesta una partecipazione attiva alle lezioni attraverso interventi programmati ad inizio del corso, la preparazione di una breve relazione di 8-10 pagine su un tema di particolare interesse a partire dalle fonti proposte, una prova di esame scritta su tre argomenti da sviluppare criticamente.

Bibliografia: Introduzione: S. ADAMIAK – S. TANZARELLA, «Costantino e la teologia romana del XIX-XX secolo», in *Costantino I. Enciclopedia costantiniana sulla figura e l'immagine dell'imperatore del cosiddetto editto di Milano 313-2013*, III, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma 2013, 377-389.

Parte Generale: P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'impero romano*, Laterza, Bari 2010, 157-311; E. WIPSYCYKA, *Storia della Chiesa nella tarda antichità*, Bruno Mondadori, Milano 2000.

Parte Monografica per tutti: C. TADDEI FERRETTI, *Ipazia di Alessandria e Sinesio di Cirene. Un rapporto interculturale, il pozzo di Giacobbe*, Trapani, 2018; Sinesio, *Opere*, Utet, Torino 1989 (pagine scelte).

A scelta uno dei seguenti libri: P.F. BEATRICE, *L'intolleranza cristiana nei confronti dei pagani*, EDB, Bologna 1990; M. GUIDETTI, *Costantino e il suo secolo. L'editto di Milano e le religioni*, Jaca Book, Milano 2013; B. WARD-PERKINS, *La caduta di Roma e la fine della civiltà*, Laterza, Bari – Roma 2008.

Strumenti: J. GROHE – J. LEAL – V. REALE (ed.), *I padri e le scuole teologiche nei Concili*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2006.

Prof. Sergio Tanzarella

WHP222 Storia della Chiesa medioevale, II

Scopo: Si tratta della continuazione del corso prescritto Storia Medioevale I del primo semestre 2018/19 e approfondisce la seconda parte del corso di Storia Medioevale del Baccalaureato del secondo semestre 2019. Così sarà studiato lo sviluppo storico dalla riforma gregoriana dalla seconda metà del secolo XI fino alla fine del secolo XIII, cioè fino all'inizio dell'esilio avignonese.

Contenuto: All'inizio si riprende con la dinastia ottoniana e salica, la Chiesa imperiale (Reichskirche), il papato nella prima metà del secolo XI e lo scisma con la Chiesa bizantina del 1054 – gli ultimi temi del corso di Storia Medioevale I. Il punto di partenza di questo corso invece sarà uno studio approfondito dei cambiamenti sociali, economici e strutturali, di un processo ampio che perdurava dal secolo XI fino al XIII e che determinava diversi sviluppi che erano essenzialmente ecclesiastici o erano almeno di grande rilevanza per la Chiesa: la lotta delle investiture; la riforma gregoriana; nuovi movimenti monastici: cistercensi ed eremiti; il sorgere delle città; le università; il mercato interregionale; le crociate; le eresie e l'inquisizione; i Concili Lateranensi; i mendicanti; papa Innocenzo III; Federico II, Celestino V e Bonifacio VIII.

Metodo: Lezioni frontali ed interattive accompagnate da riassunti ed immagini significativi presentati in Power Point. La sera precedente ciascuna lezione è inviata agli studenti iscritti la presentazione Power Point che animerà la stessa lezione e faciliterà l'acquisizione delle informazioni orali e degli approfondimenti del docente. Lo studente può anche completare le sue conoscenze tramite una serie di filmati sulla materia del corso presenti nell'ufficio virtuale del docente.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Alla fine della prima metà del semestre esiste la possibilità di fare un test facoltativo sulla materia trattata. Tale test serve come prima preparazione all'esame. Se il voto sarà superiore dell'esame finale conterà 1/3 del voto definitivo. Le migliori risposte del test vengono espone e discusse in aula perché ogni studente possa valutare lo stato della propria conoscenza in vista alle esigenze dell'esame. L'esame finale sarà orale o scritto.

Bibliografia: R. COMBA, *Storia medievale*, Milano 2012; J. LE GOFF, *La Civilisation de l'Occident Médiéval*, Paris 1964. (anche in versione italiana); A. VAUCHEZ (ed.), *Storia del Cristianesimo V, Apogeo del Papato e Espansione della Cristianità (1054-1274)*, Roma 1997; M. MOLLAT DU JOURDIN – A. VAUCHEZ (ed.), *Storia del Cristianesimo VI, Un tempo di prove (1274-1449)*, Roma 1998, p. 17-84, 302-322; G. TABACCO – G.G. MERLO, *Medioevo. V-XV secolo, (La civiltà europea nella storia mondiale)*, Bologna 1981.

Ulteriore bibliografia verrà fornita progressivamente nel corso delle lezioni.

P. Paul Oberholzer

WHP224 Storia della Chiesa rinascimentale, II

Scopo: Svolgere un'analisi critica degli eventi storici della Chiesa accaduti dal 1517 al 1648.

Contenuto: Attorno al 1490-98 si ebbe l'inizio dell'evangelizzazione del Congo, dell'America latina e l'arrivo delle navi in India. Iniziò pertanto una fase di espansione evangelizzatrice, mentre in Europa esplodeva la crisi delle riforme protestanti.

In un primo segmento del corso si studierà la storia della Chiesa fino al Concilio di Trento, su un triplice percorso: evangelizzazione, riforme cattoliche e riforme protestanti, non trascurando i rapporti con l'Islam e le sinagoghe ebraiche presenti in Europa.

Nel secondo segmento si considererà l'attuazione del programma di riforme tridentine partendo da un rinnovamento *in capite* e da una partecipazione delle forze vive, come vescovi, religiosi e religiose, preti, laici, in collaborazione con gli Stati per attuare un disciplinamento dell'uomo e della società, ispirandosi a due principi: la pastoralità e la sacralità.

Nel terzo segmento si punterà l'attenzione sull'evangelizzazione dei popoli, che, se in una prima fase era stata delegata agli Stati, con il patronato verrà assunta in prima persona dalla Chiesa romana, attraverso la fondazione di Propaganda Fide.

Si studieranno infine le ripercussioni sulla vita della Chiesa di alcuni casi particolari, come quelli di Giordano Bruno e di Galileo Galilei, e di alcune Istituzioni, come la Diocesi di Roma e il *Vicarius Urbis*, unitamente alle dinamiche socio-politiche della "riconquista" cattolica in Europa.

Metodo: Lezioni frontali e spazio lasciato all'apprendimento personale (lettura-studio), con esercitazioni in classe. Le lezioni si svolgeranno con proiezioni di immagini.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Sulla base della individuale capacità di superamento e di trasformazione delle cognizioni precedentemente acquisite, si valuterà la presenza attiva degli studenti alla discussione in aula sui punti di volta in volta trattati nelle lezioni frontali, oltre al personale lavoro di approfondimento e di ricerca svolto su alcuni temi di maggiore interesse attraverso appositi incontri tutoriali. L'esame sarà in forma orale.

Bibliografia: Lo studio avverrà sulle *Dispense, testi, schemi e sussidi* forniti dal Professore. **Letture obbligatorie:** L. MEZZADRI, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna. 2. Rinnovamenti, separazioni, missioni. Il concilio di Trento (1492-1563)*, Roma 2001; L. MEZZADRI, *Storia della*

Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna. 3. Il grande disciplinamento (1563-1648), Roma 2001; L. MEZZADRI – F. LOVISON, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna. 5. Fonti e approfondimenti (1492-1563)*, Roma 2003; L. MEZZADRI – F. LOVISON, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna. 6. Fonti e approfondimenti (1563-1648)*, Roma 2007. **Letture consigliate:** *Manuale di storia della Chiesa*, vol. 3, *L'epoca moderna. Dallo scisma d'Occidente (1378-1417) alla vigilia della Rivoluzione Francese (1780-90)*, di Umberto Dell'Orto, Saverio Xeres, Brescia, Morcelliana 2016; M. DELL'OMO, *Storia del Monachesimo occidentale*, Milano 2011, pp. 327-413; R. PO-CHIA HSIA, *La Controriforma. Il mondo del rinnovamento cattolico (1540-1770)*, Bologna 2009; F. LOVISON, *Diocesi di Roma in Dizionario delle Diocesi in Italia*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2008; F. LOVISON, *Regione Ecclesiastica Lazio in Dizionario delle Diocesi in Italia*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2007; L. MEZZADRI – P. VISMARA, *La Chiesa tra Rinascimento e Illuminismo*, Roma 2006; G. LUTZ, *Roma e il mondo germanico nel periodo della Guerra dei Trent'anni*, in *La corte di Roma tra Cinque e Seicento «teatro» della politica europea*, a cura di G. Signorotto – M.A. Visceglia, Roma 1998; S. CAPONETTO, *La riforma protestante nell'Italia del Cinquecento*, Torino 1997; L. CHÂTELLIER, *The Religion of the Poor: Rural Missions in Europe and the Formation of Modern Catholicism, c. 1500-1800*, translated by Brian Pearce, Cambridge & New York: Cambridge University Press, 1997; J. HALE, *La civiltà del Rinascimento in Europa. 1450-1620*, Milano 1994; G. MARTINA, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai giorni nostri. 1, L'età della Riforma*, Brescia: Morcelliana, 1993. L. CHÂTELLIER, *L'Europe des Dévots*, Flammarion 1987. J.C. NIETO, *Juan de Valdés y los orígenes de la Reforma en España y Italia*, Fondo de cultura económica, México, Madrid, Buenos Aires, 1979; D. CACCAMO, *Eretici italiani in Moravia, Polonia, Transilvania (1558-1611)*, Firenze 1970; J. DELUMEAU, *Naissance et affirmation de la Réforme*, Paris 1968. E. ROTH, *Die Privatbeichte und Schlüsselgewalt in der Theologie der Reformatoren*, Göttingen 1952.

P. Filippo Lovison, b

WHP226 Storia della Chiesa moderna, II

Scopo: Si vuole fare passare gli studenti da una conoscenza storica delle date e dei racconti storici al metodo di lavoro (mestiere) di uno storico: affrontare temi, problemi e interpretazioni dei momenti significativi e “trends” nell’arco di un periodo storico di “longue durée”. Si avrà un

approfondimento del corso “Storia della Chiesa Moderna” del I ciclo, con più enfasi sugli eventi e il loro contesto, volendo capire i motivi, le scelte, le priorità e le debolezze di vari membri della Chiesa nel periodo che va da papa Clemente XI (1700-1721) a Leone XII (1823-1829).

Contenuto: Introduzione storiografica. Geografia/indagine cronologica: Europa, America e Oriente (1700-1830). Temi includeranno: lo Stato nazionale v. ultramontenismo; patronato reale v. Propaganda Fide; diritto divino v. sovranità popolare; l’Ancien Régime v. La rivoluzione liberale; carità ecclesiale v. Interventi dello Stato; mercantilismo v. Mercato libero; educazione statale v. Educazione religiosa, ecc.

Metodo: Lezioni frontali ed interattive; compiti settimanali (brevi domande, valutazione di fonti, problemi storici o di interpretazione); discussioni guidate; esercizi in aula. Tutto questo presuppone letture e ricerca prima di ogni seduta.

Modalità di valutazione dell’apprendimento: Le attività in aula, le partecipazioni alle discussioni e compiti costituiranno il 20% del voto finale. A metà semestre avremo un esame scritto che vale, il 40%, e l’esame finale per l’ultimo il 50%.

Bibliografia: Manuali: A. FLICHE – V. MARTIN, *Histoire de l’Église depuis les origines jusqu’à nos jours*, Paris 1938; H. JEDIN, *Storia della Chiesa*; G. MARTINA, *Storia della Chiesa dal sec. XVI fino al sec. XX*; J. HITCHCOCK, *History of the Catholic Church*, San Francisco 2012; Dizionari: *The Oxford Dictionary of the Christian Church* (1997). Per altri temi specifici: saranno segnalate fonti, bibliografia e note didattiche nel corso delle lezioni.

P. Mark A. Lewis

WHP228 Storia della Chiesa contemporanea, II

Scopo: Tale corso abbraccia un arco temporale abbastanza vasto che va dal pontificato di Leone XIII fino ai nostri giorni. In ogni caso, il centro del corso sarà l’analisi del Concilio Vaticano II: la sua lunga preparazione, il suo svolgimento e la sua faticosa attuazione. In esso verranno trattate le questioni storiche più importanti e i «nodi» teologici più controversi di quel periodo (che, poi, costituiranno i temi più dibattuti nell’Assemblea Conciliare), secondo i moderni criteri della scienza storica. I diversi indirizzi di pensiero storiografico, inoltre, verranno proposti all’attenzione dello studente, che sceglierà, se crede, percorsi individuali di studio, limitatamente alle materie indicate.

Contenuto: 1. Sviluppo della *Nouvelle theologie* e del movimento liturgico. Le nuove frontiere della teologia
 2. Il magistero di Pio XII durante e dopo la II guerra mondiale.
 3. La preparazione del Concilio Vaticano II e il pontificato di Giovanni XXIII.
 4. Le quattro sessioni conciliari. La vita del Concilio e i suoi documenti. Pio VI e il Concilio Vaticano II.
 5. Il post-Concilio: la Chiesa nella bufera della modernità.
 6. Diritti umani e giustizia sociale: le nuove sfide per la Chiesa contemporanea.

Metodo: Il corso avrà un approccio sia generale alla problematica storica che si intende esaminare (le nozioni base sono naturalmente presupposte), sia più specificatamente «monografico», quando tocca punti di maggiore importanza.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Durante il corso non ci saranno elaborati scritti o altro. L'esame finale sarà orale e si terrà secondo l'ordine indicato nel calendario. In alcuni casi particolari, su richiesta dello studente – che il professore valuterà di volta in volta – sarà possibile sostituire l'esame finale con un elaborato scritto. Questo dovrà essere concordato con il docente che tiene il corso; avrà un numero di pagine non inferiore a 20 e dovrà essere consegnato una settimana prima dell'inizio degli esami.

Bibliografia: A. FLICHE – V. MARTIN (ed.), «La Chiesa del Vaticano II» in *Storia della Chiesa*, vol. XXV/1, Cinisello Balsamo (Milano), ed. San Paolo, 1994; G. ALBERIGO, *Breve storia del Concilio Vaticano II (1959-1965)*, Bologna, il Mulino, 2005; G. SALE, *Il novecento tra genocidi, pause e speranze*, Milano, Jaca, Book, 2006; G. SALE, *Giovanni XXIII e la preparazione del Concilio Vaticano II nei diari inediti del direttore della Civiltà Cattolica padre Roberto Tucci*, Milano, Jaca Book, 2012.

P. Giovanni Sale

CORSI OPZIONALI

Corsi Opzionali Permanenti

WHO202 La diplomazia pontificia in epoca moderna e contemporanea

Scopo: Introdurre alla conoscenza dei contenuti, delle strutture e dei metodi propri della diplomazia pontificia nella loro evoluzione, a partire

dalla costituzione dello Stato ecclesiastico moderno, nel secolo XV, fino ai nostri giorni.

Contenuto: Compito dei diplomatici pontifici è rappresentare il Sommo Pontefice e la Sede Apostolica presso le Chiese locali e presso i sovrani e gli Stati. Nella prima epoca moderna, quando cominciarono a svilupparsi gli stati nazionali, la Santa Sede si dotò di un corpo stabile di nunzi, grazie ai quali promuoveva le relazioni con i sovrani cattolici e con le Chiese locali. Dopo la fine dell'Antico regime e il tramonto dello Stato ecclesiastico (1870) la diplomazia pontificia ha rafforzato la sua funzione di collegamento tra il Sommo Pontefice e le Chiese locali e si è focalizzata in modo particolare sulle tematiche relative alla pace tra i popoli e al loro sviluppo, in consonanza con l'immagine della Chiesa nei suoi rapporti con il mondo disegnata dal concilio Vaticano II e con l'articolazione della diplomazia multilaterale avvenuta negli ultimi decenni.

Metodo: Lezioni frontali, con l'ausilio di sussidi bibliografici e audiovisivi in vista dell'approfondimento personale.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale, che verificherà l'assimilazione dei contenuti offerti dalle lezioni frontali e dalla bibliografia consigliata.

Bibliografia: G. BARBERINI, *Chiesa e Santa Sede nell'ordinamento internazionale*, Torino 2003; P. BLET, *Histoire de la Répresentation Diplomatique du Saint Siège des origines à l'aube du XIXe siècle* (Collectanea Archivi Vaticani, 9), Città del Vaticano 1982; seconda edizione 1990; M. OLIVERI, *Natura e funzioni dei legati pontifici nella storia e nel contesto ecclesiologico del Vaticano II* (Storia e attualità, 8), Città del Vaticano 1982; M.F. FELDKAMP, *La diplomazia pontificia. Da Silvestro I a Giovanni Paolo II*, Milano 1998; M.F. FELDKAMP, *Geheim und effektiv: über 1000 Jahre Diplomatie der Päpste*, Augsburg 2010.

Ulteriori indicazioni saranno offerte nel corso delle lezioni.

P. Silvano Giordano, ocd

WHO203 Storia e teologia dell'ecumenismo

Scopo: Il corso intende offrire agli studenti gli strumenti necessari per comprendere e contestualizzare lo sviluppo del concetto stesso dell'ecumenismo, sia in senso storico sia teologico. Saranno esaminati in particolare l'impegno e l'apporto dei cattolici nel corso dei secoli per il ristabilimento dell'unità tra i cristiani.

Contenuto: Il corso tratterà dello sviluppo dell'ecumenismo nella storia della Chiesa. Si analizzerà il contesto geografico e socio-politico che sottende al processo ecumenico, a partire dalle prime divisioni che interessarono la Chiesa cattolica fino ai tempi attuali. Saranno brevemente presentate le diverse confessioni cristiane coinvolte nel dialogo ecumenico. Si studieranno i personaggi che, con il loro pensiero, contribuirono in maniera determinante allo sviluppo dell'ecumenismo e della tolleranza religiosa. Si approfondiranno gli apporti fondamentali del Concilio Vaticano II, che, con la Dichiarazione sulla libertà religiosa *Dignitatis Humanae* e il Decreto conciliare sull'ecumenismo *Unitatis Redintegratio*, ha aperto nuove prospettive per il dialogo ecumenico e per la promozione dell'unità tra tutti i cristiani. Saranno presentate le più importanti ed efficaci iniziative delle Chiese nel campo ecumenico negli ultimi anni.

Metodo: Lezione frontale, multimediale, interattiva. Saranno letti e analizzati i più importanti testi e documenti legati alle diverse fasi del percorso ecumenico.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: L'esame sarà orale o scritto.

Bibliografia: A ILARION, *La Chiesa ortodossa russa*, Bologna 2013; L. ANTINUCCI, *Ecumenismo*, Casale Monferrato 1991; S. BRUNETTO, *Non possiamo non dirci ecumenici: dalla frattura con Israele al futuro comune delle Chiese cristiane*, S. Pietro in Cariano (VR) 2014; *Enchiridion oecumenicum: documenti del dialogo teologico interconfessionale*, Bologna 1986-2010; R. FRIELING, *Im Glauben eins in Kirchen getrennt? Visionen einer realistischen Ökumene*, Göttingen 2006; G. GOOSEN, *Introduzione all'ecumenismo*, Torino 2007; P. GOYRET, *Chiesa e comunione: introduzione alla teologia ecumenica*, Verona 2013; H. GUTSCHERA, *Storia della Chiesa in prospettiva ecumenica*, Brescia 2007; W. KASPER, *L'ecumenismo spirituale linee-guida per la sua attuazione*, Roma 2006; W. KASPER, *Vie dell'unità: prospettive per l'ecumenismo*, Brescia 2006; K. WALTER, *Chiesa cattolica. Essenza Realtà Missione*, Brescia 2012; B. KLEINSCHWÄRZER-MEISTER, *Breve manuale dell'Ecumene*, Cinisello Balsamo, 2001; R. KOTTJE (ed.), *Storia ecumenica della Chiesa*, Brescia 2009-2010; N. LOSSKY, *Dictionary of the Ecumenical Movement*, Geneva 2002; A. MAFFEIS, *Il dialogo ecumenico*, Cinisello Balsamo 1998; P. NEUNER, *Teologia ecumenica: la ricerca dell'unità tra le chiese cristiane*, Brescia 2000; J. MIKRUT, *Die Idee der Religionstoleranz im 18. Jahrhundert in den Ländern der Habsburgermonarchie*, Wien 1999; J. OELDEMANN, *Einheit der Christen Wunsch oder Wirklichkeit? Kleine Einführung in die Ökumene*, Regensburg 2009; G. PATTARO, *Corso di teologia dell'ecumenismo*, Brescia

1985; O.H. PESCH, *Il concilio Vaticano II. Preistoria, svolgimento, risultati, storia postconciliare*, Brescia³ 2005; T.F. ROSSI, *Manuale di ecumenismo*, Brescia 2012; R. ROUSE (ed.), *Storia del movimento ecumenico dal 1517 al 1948 [1968]*, Bologna 1973-1982; S. LUIGI, *Teologia ecumenica. Saggi*, Padova 1987; D. VALENTINI (ed.), *In cammino verso l'unità dei cristiani*, Roma 2005; S. KLAUS, *Storia dei Concili. La Chiesa nei suoi punti focali*, Bologna 1999; J. VERCRUYSE, *Introduzione alla teologia ecumenica*, Casale Monferrato 1992; J. M. VIGIL, *Un vademécum para el ecumenismo*, Managua 2004; H.J. URBAN – H. WAGNER (ed.), *Handbuch der Ökumene*, Paderborn 1985-1988.

R.D. Jan Mikrut

WHO206 Diplomatica pontificia

Scopo: Il corso è dedicato alla Diplomatica dei documenti pontifici, il cui rilievo è strettamente connesso con l'alto significato storico del Papato: non a caso nessun'altra cancelleria ha emanato una quantità di documenti paragonabile a quella pontificia nell'arco dell'intero medioevo. In così vasta mole di fonti, oggetto di studio saranno le diverse tipologie di documenti pontifici a partire dagli inizi (II-III sec.), fino alla fine del medioevo (sec. XV) ed oltre, osservando da vicino come una tradizione cancelleresca, straordinariamente persistente nel tempo, si coniughi con varie innovazioni documentarie (tipologiche e formali), di volta in volta rispondenti a nuove esigenze amministrative.

Contenuto: 1.– *Excursus* sullo sviluppo della Diplomatica pontificia. 2. – Per una metodologia di studio dei documenti pontifici. 3. – Dagli inizi (II-III sec.) al 772 (Struttura diplomatica dei più antichi documenti. Specie di documenti. Sigilli. Inizi della Cancelleria pontificia. Registrazione. Il *Registrum* di Gregorio Magno). 4. – Dal 772 al sec. X (Privilegi. Sigillo. Lettere. Registri. Cancelleria. *Liber Diurnus Romanorum Pontificum*). 5. – Dagli inizi dell'XI fino al XII sec. (Privilegi: solenni e semplici. Sigillazione. *Litterae*. Registrazione. Cancelleria). 6. – Dal 1198 al 1305 (Privilegi solenni. Lettere. Suppliche. Minute. Registrazione. Cancelleria. Processo genetico del doc. pontificio in questo periodo. Note di cancelleria). 7. – Dal 1315 al sec. XV (Privilegio. Lettere. Caratteristiche dei privilegi, delle *litterae* e delle bolle. Brevi. *Motu proprio*. Cedole concistoriali. Cedole intercluse. Chirografo. Supplica: Segnatura Apostolica, Dataria Apostolica, Registri di suppliche. Registrazione. Cancelleria. Penitenzieria Apostolica. Processo genetico del doc. pontificio nel XIV e XV sec.).

Metodo: Le lezioni abbracciano l'intero arco della documentazione pontificia fino alle soglie dell'età moderna, tenendo in parallelo l'esposizione teorica, di per sé polarizzata a cogliere il processo di formazione del documento, e il profilo pratico, con attenzione alle fondamentali tipologie documentarie mediante le relative riproduzioni fruibili in proiezioni di immagini o fotocopia. Il corso si conclude con un esame orale avente ad oggetto nozioni teoriche e analisi diplomatica di uno o più documenti compresi nelle tavole che saranno indicate e distribuite agli studenti.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: I criteri in base ai quali valuto l'apprendimento dei singoli studenti sono i seguenti: in primo luogo l'opportuna partecipazione alle lezioni in aula; la disponibilità da parte del discente a cogliere la gradualità di assimilazione che richiede la disciplina in oggetto (diplomazia pontificia), e quindi la necessità di adeguarsi ad un apprendimento sistematico, che rispetti la logica interna alla disciplina stessa; infine l'attiva partecipazione alle lezioni che prevedono sempre l'alternarsi di teoria e di pratiche di lettura di documenti dalla tipologia diversa in base alle diverse epoche (privilegi pontifici, lettere, brevi, con relative note di cancelleria)

Bibliografia: – Manuali classici di riferimento: H. BRESSLAU, *Handbuch der Urkundenlehre für Deutschland und Italien*, I, Veit & Comp., Leipzig 1912; II, Veit & Comp., Leipzig 1915; II [a partire dal cap. XVII, ed. a cura di H.-W. Klewitz, Walter De Gruyter & Co., Berlin-Leipzig 1931] (tr. it. di A.M. Voci-Roth: *Manuale di Diplomatica per la Germania e l'Italia*. Sotto gli auspici della Associazione Italiana dei Paleografi e Diplomatisti [Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Sussidi 10], Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Roma 1998): in particolare, dall'ed. italiana, le pp.: 98-116, 139-147, 174-314, 679-698, 721-730, 766-776, 805-814, 822-826, 1082-1088, 1209-1210; L. SCHMITZ-KALLENBERG, *Die Lehre von den Papsturkunden*, in *Grundriss der Geschichtswissenschaft zur Einführung in das Studium der deutschen Geschichte des Mittelalters und der Neuzeit*, hg. v. A. Meister, I, Abt. 1: *Lateinische Paläographie*, v. B. Bretholz, Teubner, Berlin 1913², pp. 56-116; P. RABIKUSKAS, *Diplomatica Pontificia (Praelectionum lineamenta)*. Ed. quinta emendata et aucta, Pontificia Universitas Gregoriana, Romae 1994; TH. FRENZ, *Papsturkunden des Mittelalters und der Neuzeit* (Historische Grundwissenschaften in Einzeldarstellungen 2), Steiner, Stuttgart 2000 (tr. it.: *I documenti pontifici nel medioevo e nell'età moderna*. Ed. italiana a cura di S. Pagano [Littera antiqua 6], Scuola Vaticana di Paleografia, Diplomatica e Archivistica, Città del Vaticano 1989). – Strumenti di lavoro: Materiale didattico (tavole, appunti) fornito dal docente; G. BATTELLI, *Acta Pon-*

tificum (Exempla scripturarum edita consilio et opera procuratorum Bibliothecae et Tabularii Vaticani, fasc. III). Ed. aucta, Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano 1965² (rist. anast. 1982).

P. Mariano Dell'Omo, osb

WHO218 Storia del Cristianesimo in Africa

Scopo: Introduzione di alcuni aspetti e problemi principali nella storia del cristianesimo in Africa. Il corso offrirà una visione continentale del cristianesimo dal punto di vista sia missionario sia africano. La prospettiva storica eurocentrica/missionaria senza una voce africana è stata contestata nel periodo postcoloniale. L'interpretazione africana dei fatti è di prima importanza. Si discuterà la problematica delle fonti storiche: fonti scritte, orali, letteratura, miti. Si nota una certa continuità e discontinuità tra il discorso coloniale e post-coloniale sul cristianesimo; tra il discorso missionario e africano; tra gli obiettivi, caratteristiche, mentalità e pratica della vecchia e nuova evangelizzazione. Il corso si svilupperà facendo attenzione alla situazione storica, sociale, religiosa, coloniale e postcoloniale.

Contenuto: Introduzione di alcuni aspetti storici e della problematica nella storia del cristianesimo in Africa. Si discuterà il cristianesimo nei primi secoli nell'Africa romana, Egitto, Nubia e Etiopia; nei secoli XVI-XVIII lungo le coste occidentale e orientale ossia la missione sotto il Padroado portoghese, particolarmente in Mozambico, Etiopia e Regno del Congo, e la tratta degli schiavi; e il periodo moderno dal XIX-XX con la riscoperta del continente nero e il movimento missionario dopo la sua spartizione. Il corso concentrerà sull'Africa subsahariana dal 1500; sul contributo del cattolicesimo alla vita sociale e culturale in diverse aree del continente. I temi principali sono: ruolo africano, missionario, protestante, arabo; colonialismo, RTA (Religioni Tradizionali Africane), CAI (Chiese Africane Indipendenti), connessione tra l'evangelizzazione e il colonialismo, metodi di evangelizzazione, legame coloniale, post-colonialismo, periodo post-Vaticano II, africanizzazione del cristianesimo. L'Africa interroga le supposizioni della narrativa storica ricevuta e cerca nuovi paradigmi per capire il suo passato cristiano e per africanizzare il cristianesimo contemporaneo.

Metodo: Interattivo con 'inputs', partecipazione, discussioni e presentazioni delle riflessioni creative dai partecipanti. L'obiettivo è la condivisione di pensieri, idee e letture in aula per ricevere un 'feedback'.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Oltre la partecipazione in aula, il corso prevede un elaborato scritto e una presentazione in aula come parte della valutazione del candidato.

Bibliografia: J. BAUR, *Storia del Cristianesimo in Africa*, Bologna, Editrice missionaria italiana, 1998; J. BAUR, *2000 years of Christianity in Africa: an African history 62-1992*, Nairobi, Paulines Publications Africa, 1994; A. TREVISIOL (ed.), *In ascolto dell'Africa: contesti, attese, potenzialità: atti del convegno internazionale*, Città del Vaticano, Pontificia Università Urbaniana, 2012; M. KATAYI – A. VIANNEY, C.F.D., *Dialogue avec la religion traditionnelle africaine à la lumière du Synode africain 1994 e de l'Exhortation post-synodale 'Ecclesia in Africa'*, Romae: Pontificia Universitas Urbaniana, 1999. Elizabeth Isichei, *History of Christianity in Africa. From Antiquity to the Present*, W. B. Eerdmann Publishing Company, 1995.

P. Délio Mendonça

WHO219 Storia del Papato

Scopo: Il corso si propone di introdurre alla storia del Papato, evidenziando le questioni centrali. Si presenterà l'istituzione, il suo ruolo all'interno della Chiesa e il suo rapporto con il mondo (funzione "politica" del Papato).

Contenuto: Il corso si divide in due parti. La prima è di natura storiografica e, allo stesso tempo, vuole indicare gli elementi fondamentali dell'istituzione: storiografia del Papato, le fonti, il fondamento esegetico, lo sviluppo della dottrina del primato, il magistero. La seconda parte riguarda le grandi epoche di svolta: la Chiesa antica, medievale, il periodo ricoperto dai concili di Costanza – Trento – Vaticano I e il periodo contemporaneo.

Metodo: Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, eventuale partecipazione a convegni e mostre.

Strumenti didattici. Fonti (raccolte), libri di testo, dizionari e enciclopedie, slides power-point.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Partecipazione attiva alle lezioni, stesura di un elaborato (recensione) durante il semestre, esame finale (che tiene in considerazione: grado di conoscenza degli argomenti, capacità di elaborazione e correlazione degli argomenti, correttezza e completezza delle informazioni, organizzazione logica, capacità di far interagire lezioni e bibliografia).

Bibliografia: *Dictionnaire historique de la Papauté*, sous la direction de P. LEVILLAIN, Paris, Fayard, 1994 (trad. it.: *Dizionario Storico del Papato*, vol. 1-2, Milano, Bompiani, 1996); *Enciclopedia dei papi*, vol. 1-3, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 2000; A. MENNITI IPPOLITO, *Il governo dei papi nell'età moderna. Carriere, gerarchie, organizzazione curiale*, Roma, Viella, 2007; K. SCHATZ, *Der päpstliche Primat: seine Geschichte von den Ursprüngen bis zur Gegenwart*, Würzburg, Echter, 1990 (trad. it.: *Il primato del papa: la sua storia dalle origini ai nostri giorni*, Brescia, Queriniana, 1996); B. SCHIMMELPFENNIG *Das Papsttum. Von der Antike bis zur Renaissance*, Darmstadt, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, 2005 (trad. it.: *Il Papato. Antichità, medioevo, rinascimento*, Roma, Viella, 2006); J.-P. DELVILLE – M. JACOV (ed.), *La Papauté contemporaine (XIX^e – XX^e siècles) – Il papato contemporaneo (secoli XIX-XX). Hommage au chanoine Roger Aubert*, con la collaborazione di Luc Courtois, Françoise Rosart et Guy Zélis, (Bibliothèque de la Revue d'histoire ecclésiastique, 90 – Collectanea Archivi Vaticani, 64), Louvain-la-Neuve – Leuven – Rome, 2009; P. VAN GEEST – R. REGOLI, (ed.) “*Suavis laborum memoria*”. *Chiesa, Papato e Curia Romana, tra storia e teologia / Church, Papacy, Roman Curia between History and Theology. Scritti in onore di Marcel Chappin SJ per il suo 70° compleanno / Essays in honour of Marcel Chappin SJ on His 70th Birthday*, Archivio Segreto Vaticano, Città del Vaticano 2013 (Collectanea Archivi Vaticani, 88); P. TUSOR – M. SANFILIPPO (ed.), *Il Papato e le Chiese locali. Studi / The Papacy and the local Churches. Studies*, Sette Città, Viterbo 2014.

R.D. Roberto Regoli

Corsi Opzionali Speciali

WHO233 La “crisi modernista” e la Chiesa

Scopo: Nel corso opzionale proposto la materia storica verrà studiata e approfondita con metodo critico, secondo i moderni criteri della scienza storica. I diversi indirizzi di pensiero storiografico, inoltre, verranno proposti all'attenzione e alla considerazione dello studente, che sceglierà, se crede, percorsi individuali di studio, limitatamente alle materie indicate. Circa il contenuto esso si sviluppa su un arco temporale che riguarda soprattutto i pontificati di Leone XIII e Pio X. La cosiddetta «crisi modernista» verrà analizzata in tutti suoi aspetti (biblico, teologico, storico, letterario ecc), tenendo presenti, anche, le vicende e i percorsi personali e cultu-

rali dei suoi maggiori protagonisti. Particolare attenzione si presterà, poi, all'analisi e all'interpretazione dell'enciclica *Pascendi* di Pio X.

Contenuto: 1. La questione biblica sotto il pontificato di Leone XIII e di Pio X; 2. Il caso Harnack e la critica storica; 3. Il “piccolo libro rosso” di A. Loisy e le prime censure vaticane; 4. Dal modernismo filosofico al modernismo teologico (G. Tyrrell); 5. Lo sviluppo del modernismo in Europa e le sue caratteristiche nazionali; 6. Il caso Buonaiuti in Italia e il cosiddetto modernismo sociale; 7. L'enciclica papale contro il modernismo.

Metodo: Il corso avrà un approccio sia generale alla problematica storica che si intende esaminare (le nozioni base sono naturalmente presupposte), sia più specificatamente «monografico», quando tocca punti di maggiore importanza.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: L'esame finale sarà orale e si terrà secondo l'ordine indicato nel calendario. In alcuni casi particolari, su richiesta dello studente, sarà possibile sostituire l'esame finale con un elaborato scritto non inferiore a 20 pagine su un argomento concordato con il professore. Questo dovrà essere concordato con il docente che tiene il corso; avrà un numero di pagine non inferiore a 20 e dovrà essere consegnato una settimana prima dell'inizio degli esami.

Bibliografia: G. SALE, *La Civiltà Cattolica nella crisi modernista*, Milano, Jaca Book, 2001; M. GUASCO, *Modernismo. I fatti, le idee, personaggi*, Torino, 1995.

P. Giovanni Sale

WHO243 A History of the Church in North America, I (1492-1830)

Scope: This optional course will examine the beginnings of the Catholic Church in North America (Canada, present-day USA, and Mexico and the islands of the Caribbean Sea). The emphasis will be on the mission enterprises of the kingdoms of France and Spain from the outset, and will conclude with the beginnings of the immigrant nationalities near the time of independence for many of these areas.

Content: Areas of particular interest will include “the period of first encounter” and its religious and anthropological significance; the formation of “mestizo” cultures and their influence on the development of the local church in colonial North America; finally, the confrontations and disruptions caused by revolutions and independence as well as the influx of new immigrant groups by the mid-nineteenth century.

Method: Depending on our numbers, we will begin each week with my introductory outline/lecture in the first hour of each meeting, and the second hour will be for a presentation on a primary source document by two students each week. Each student would take a different aspect of the document.

Method of evaluation of learning: Either from one of these presentations, or at your own choice, there will be two written assignments: A book review (3-5 pp.) that assists with the presentation of an interpretation of one of the themes presented; and the final paper (10-20 pp.) either developing one of the themes presented, or addressing another question arising from the course. The final grade will reflect, more or less equally, class participation/presentations and the two written works.

Bibliography: H. MCKENNIE GOODPASTURE, *Cross and Sword*, (Orbis, 1989); J. HENNESEY, *American Catholics*, (Oxford, 1983); J.A. GAGLIANO – C.E. RONAN, *Jesuit Encounters in the New World: Jesuit Chroniclers, Geographers, Educators, and Missionaries*, (BIHSI vol. 50, 1997) in Sala Lettura 100 CD 50. See also the *Encyclopedia of American Catholic History* in Sala Lettura 205 H5.

P. Mark A. Lewis

WHO249 Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa

Scopo: Il corso si propone di tracciare un panorama storico dell'attività diplomatica della Santa Sede in funzione della *libertas Ecclesiae* nelle realtà statuali, in un arco temporale che corre dalla fine dell'*Ancien Régime* ai giorni nostri. In particolare, esso intende mettere in luce l'evoluzione e i differenti approcci nei rapporti tra la Santa Sede e diversi contesti nazionali in Europa e nel mondo, in riferimento ad ambiti geografici sia tradizionalmente cattolici sia con diversa confessione religiosa.

Contenuto: Cenni di storia della diplomazia pontificia; casi esemplificativi di relazioni della Santa Sede con alcuni Stati europei e del mondo anglo-sassone, di Stati latino-americani, del Medio-Oriente e dell'Asia, dell'Africa.

Metodo: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: Oltre agli appunti dalle lezioni, saranno di volta in volta indicati, anche a seconda degli interessi degli studenti, saggi tratti da: M. DE LEONARDIS (ed.), *Fede e diplomazia. Le relazioni internazionali della*

Santa Sede nell'età contemporanea, EDUCatt, Milano, 2014; U. CASTAGNINO BERLINGHIERI, *Santa Sede e Potenze europee. Le relazioni con la Duplice Monarchia austro-ungarica e con la Terza Repubblica francese (1870-1914)*, Vita e Pensiero, Milano 2013. Può essere utile far riferimento a un manuale di diritto ecclesiastico quale, ad esempio, C. CARDIA, *Principi di diritto ecclesiastico. Tradizione europea legislazione italiana*, Giappichelli, Torino, 2010.

Ulteriori indicazioni bibliografiche potrebbero essere suggerite nel corso delle lezioni.

Dott. Umberto Castagnino Berlinghieri

WHO250 Morte e elezione dei pontefici. Reazioni, riti e simboli

Scopo: Attraverso lo studio delle vicende storiche si affronteranno temi, momenti, problematiche relative alle dinamiche della corte papale e della società dal medioevo ad oggi. In particolare si intende ricostruire i riti e i simboli che hanno accompagnato la morte e la successione dei pontefici, le reazioni della corte papale, il contesto internazionale sempre pronto a esercitare la sua influenza sul collegio cardinalizio.

Contenuto: 1. La morte di un pontefice; 2. La reazione: nobiltà romana e delle corti europee; 3. Il rito delle esequie; 4. Dentro e fuori il conclave; 5. Elezione, consacrazione e coronazione del nuovo pontefice 6. Il Novecento tra tradizione e cambiamento

Metodo: Lezione saranno frontali e prevedono interazione docente-studenti. Strumenti didattici: Power Point.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Nel corso delle lezioni è prevista una breve esercitazione scritta su un argomento scelto con lo studente/la studentessa. Alla fine del corso vi sarà un esame orale. Nella valutazione finale si terrà conto della presenza e della partecipazione attiva alle lezioni.

Bibliografia: M.A. VISCEGLIA, *Morte e elezione del papa. Norme, riti e conflitti. L'età moderna*, Viella 2013; A. PARAVICINI BAGLIANI – M.A. VISCEGLIA, *Il Conclave. Continuità e mutamenti dal medioevo ad oggi*, Viella 2018

Ulteriore bibliografia potrà essere indicata nel corso delle lezioni.

Prof.ssa Rita Tolomeo

WHO251 Laici e chierici tra tarda antichità e prima età moderna (secoli II-XVI)

Scopo: Il seminario ha lo scopo di presentare gli studenti alcune fonti in lingua latina utili per lo studio per la storia della chiesa del primo millennio, e offrire gli strumenti base per un primo approccio storico-critico ai testi latini di epoca antica e medievale.

Contenuto: Sin dal secondo II la maggiore organizzazione interna delle comunità cristiane se da un alto aveva favorito la nascita di una gerarchia ecclesiastica specializzata in campo liturgico e dottrinario, dall'altro aveva creato progressivamente una netta separazione all'interno del mondo dei battezzati, tra componente laica e componente appartenente al clero. Il corso si propone dunque di analizzare le relazioni tra laici e chierici nella storia della Chiesa, indagando l'evoluzione storica attraverso la lettura, traduzione e commento di lettere papali, trattati teologici, prontuari liturgici, testi narrativi, per un arco cronologico che va dall'epoca immediatamente post apostolica alla prima età moderna.

Metodo: Ogni testo verrà tradotto e commentato in classe, prestando particolare attenzione alle ragioni per cui è stato scritto e al rapporto con il contesto di redazione. Modalità d'esame: Gli studenti, divisi in gruppi di lavoro, dovranno tradurre e presentare storicamente un testo loro affidato.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: L'apprendimento dello studente sarà valutato sulla base della frequenza alle lezioni e del modo in cui questo parteciperà ai dibattiti settimanali, nella misura del 30%; mentre la parte maggioritaria della valutazione, per il restante 70%, sarà espressa a partire da un elaborato finale, che consiste nella contestualizzazione, traduzione e commento di un brano a scelta del docente, da esporre pubblicamente durante il seminario e da sottoporre ad una discussione comune.

Bibliografia: I testi e la bibliografia verranno forniti a lezione sotto forma di dispense.

Dott. Andrea Antonio Verardi

SEMINARI

Il seminario di letture ed esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della specializzazione in storia della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i vari seminari opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS.

Seminari Prescritti

WHL2A1 – WHL2B1 – WHL2C1 – WHL2D1 Seminario di letture ed esercitazioni in storia della Chiesa

Il seminario è finalizzato all'aggiornamento bibliografico dello studente grazie alla guida nella scelta di letture specializzate che dovrà poi recensire, e a una maggiore dimestichezza con gli strumenti della ricerca storica attraverso esercitazioni pratiche inerenti alle materie studiate.

P. Miguel Coll/P. Mark A. Lewis/R.D. Jan Mikrut/P. Paul Oberholzer

Seminari Opzionali

WHS223 Le fonti bibliografiche per la conoscenza degli ordini religiosi

Scopo: Il Seminario propone un'esperienza di ricerca riguardante la storia degli ordini religiosi. Sotto quest'unico denominativo comprendiamo qui tutte le categorie canoniche di istituti di vita consacrata: religiosi (ordini, congregazioni clericali, congregazioni laicali) e secolari, e le società di vita apostolica. Lo studente verrà messo a contatto diretto con varie fonti bibliografiche con particolare attenzione a quelle utili per le proprie ricerche.

Contenuto: La bibliografia sugli ordini religiosi è assai copiosa e varia; questa ricchezza non meraviglia se consideriamo il numero degli ordini, la loro varietà, la loro lunga e peculiare storia ed anche la molteplicità delle loro rispettive attività. Oltre alle enciclopedie e i dizionari nonché ad opere fondamentali per la conoscenza del fenomeno della vita consacrata, si esamineranno studi a carattere generale – riguardanti tutti gli ordini, e quelli dedicati ai singoli ordini.

Metodo: Lezione frontale interattiva, visite nelle biblioteche.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Partecipazioni attiva alle sedute del seminario e stesura di un elaborato finale.

Bibliografia: F. RURALE, *Monaci, frati, chierici. Gli Ordini religiosi in età moderna*, Roma 2008; M. INGLOT, *Le fonti bibliografiche per la conoscenza degli ordini religiosi*, in *La biblioteca ecclesiastica del Duemila. La gestione delle raccolte*, Palermo 2001, pp. 137-144; bibliografia aggiuntiva verrà segnalata nel corso delle lezioni.

P. Marek Inglot

WHS232 Schiavitù e coscienza cristiana

Scopo: Introdurre gli studenti alla tematica della schiavitù e all'atteggiamento della Chiesa nei suoi confronti lungo la storia.

Contenuto: Per molti secoli, il Cristianesimo ha accettato la schiavitù come realtà sociale diffusa nella maggior parte delle società e ha sviluppato una riflessione sulle circostanze che la giustificavano. Allo stesso tempo però, diffondendo la consapevolezza del carattere unico della persona umana, il Cristianesimo ha contribuito al movimento lento che porterebbe all'abolizione della tratta e della schiavitù. Si studierà la realtà della schiavitù e la posizione della Chiesa, sia attraverso i suoi documenti ufficiali, sia attraverso la riflessione morale e la pratica pastorale. Lo studio sarà incentrato nell'epoca rinascimentale e moderna.

Metodo di insegnamento: Dopo una breve introduzione al tema, il lavoro si baserà sulla ricerca documentale e bibliografica fatta dai partecipanti nel seminario, da condividere e discutere nel gruppo.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Si richiederà e valuterà la partecipazione attiva nella ricerca, il coinvolgimento nelle discussioni e la stesura di un elaborato da presentare in aula.

Bibliografia: P.O. ADIELE, *The Popes, the Catholic Church and the transatlantic enslavement of Black Africans, 1418-1839*, Olms, Hildesheim, 2017; P. CALAFATE, *A escola ibérica da paz nas universidades de Coimbra e Évora (séculos XVI e XVII). Escritos sobre a justiça o poder e a escravatura*, v. II, Coimbra, Edições Almedina, 2015; D. COMPOSTA, *La schiavitù e il magistero pontificio nei secoli XV-XVII*, in "Doctor Communis", 45(1992), pp. 225-243; M. COTTIAS (ed.), *Les traites et les esclavages : perspectives historiques et contemporaines*, Paris, Karthala, 2010; E. DAVIS, *Atlas of the Transatlantic Slave Trade*, New Haven-London, Yale University Press,

2010; S. DRESCHER, *Abolition. A History of Slavery and Antislavery*, New York, Cambridge University Press, 2009; S. DRESCHER – P. EMMER (ed.), *Who Abolished Slavery. Slave Revolts and Abolitionism. A Debate with João Pedro Marques*, New York-Oxford, Berghan Books, 2010; EPIFANIO DE MORANS, Cap., *Siervos libres. Una propuesta antiesclavista a finales del siglo XVII*, Madrid, Consejo Superior de Investigaciones Científicas, 2007; FRANCISCO JOSÉ DE JACA, Cap., *Resolución sobre la libertad de los negros y sus originarios, en estado de paganos y después ya cristianos. La primera condena de la esclavitud en el pensamiento hispano*, Madrid, Consejo Superior de Investigaciones Científicas, 2002. J.M. GARCÍA AÑOVEROS, *El pensamiento y los argumentos sobre la esclavitud en Europa en el siglo XVI y su aplicación a los indios americanos y a los negros africanos*, Madrid, Consejo Superior de Investigaciones Científicas, 2000; N. DA S. GONÇALVES, *Escravidão*, in *Dicionário de História Religiosa de Portugal*, vol. II, [Lisboa], Círculo de Leitores, 2000, pp. 160-162; N. DA S. GONÇALVES, *Escravidão e consciência cristã. O caso de Cabo Verde e Guiné na segunda metade do século XVI e inícios do século XVII*, in “Brotéria”, 141(1995), pp. 255-275; P. GRAVATT, *L'Église et l'esclavage*, Paris, L'Harmattan, 2003; T. GREEN, *The rise of the trans-atlantic slave trade in Western Africa, 1300-1589*, Cambridge, Cambridge University Press, 2012; P. LOVEJOY, *Transformations in slavery: a history of slavery in Africa*, Cambridge, Cambridge University Press, 2012; J.P. MARQUES, *Escravidão: perguntas e respostas*, Lisboa, Guerra e Paz, 2017; J.F. MAXWELL, *Slavery and the Catholic Church*, Chichester-London, Barry Rose Publishers, 1975; H. MEDARD (ed.), *Traites et esclavages en Afrique orientale et dans l'Océan Indien*, Paris, Karthala, 2013; J.S. PANZER, *The Popes and Slavery*, New York, Alba House, 1996; O. PÉTRÉ-GRENOUILLEAU, *La tratta degli schiavi: saggio di storia globale*, Bologna, Il Mulino, 2006; O. PÉTRÉ-GRENOUILLEAU (ed.), *Abolir l'esclavage: un réformisme à l'épreuve (France, Portugal, Suisse, XVIIIe-XIXe siècles)*, Rennes, Presses Universitaires de Rennes, 2008; A. QUENUM, *Les Églises chrétiennes et la traite atlantique du XVe au XIXe siècle*, Paris, Karthala, 2009; A. REGGI – F. ZANINI, *La Chiesa e gli schiavi. Testimonianze e documenti dalla Bibbia ai nostri giorni*, Bologna, Edizioni Dehoniane, 2016; R. SEGAL, *Islam's Black Slaves. The other Black Diaspora*, New York, Farrar, Straus and Giroux, 2002; J. THORNTON, *L'Africa e gli africani nella formazione del mondo atlantico 1400-1800*, Bologna, Il Mulino, 2010; G. TURI, *Schiavi in un mondo libero. Storia dell'emancipazione dall'età moderna a oggi*, Roma-Bari, Editori Laterza, 2012; C.A.M.R. ZERON, *Ligne de foi: La Compagnie de Jésus e l'esclavage dans le processus de formation de la*

société coloniale en Amérique portugaise (XVIe-XVII siècles, Paris, Honoré Champion, 2009.

P. Nuno da Silva Gonçalves

WHS240 Albigesi e valdesi: la sfida delle eresie medievali e la risposta della Chiesa

Scopo: Attraverso una lettura delle fonti il seminario intende studiare la società rurale e cittadina del Basso Medioevo nei suoi diversi aspetti (costumi, vita familiare, valori spirituali, rapporti con la Chiesa). L'esame delle recenti pubblicazioni darà accesso allo stato attuale della ricerca e alle diverse posizioni che determinano l'ambiente storiografico.

Contenuto: Nella storiografia degli ultimi decenni, lo studio delle eresie medievali e dell'evoluzione dell'Inquisizione e della reazione della Chiesa e delle autorità politiche ha assunto una nuova rilevanza. Il Seminario intende studiare l'ambiente sociale, politico ed ecclesiastico della Francia meridionale e dell'Italia settentrionale nel Duecento e Trecento per individuare i motivi del sorgere delle eresie degli Albigesi e dei Valdesi e della conseguente risposta dell'Inquisizione e degli ordini Mendicanti. In questa prospettiva, assume un'importanza fondamentale la lettura delle fonti: i decreti dei Concili Lateranense III e IV, i verbali d'interrogazione inquisitoriale, le sentenze e i manuali degli inquisitori.

Metodo: I docenti introdurranno i singoli temi e leggeranno le fonti. I partecipanti al Seminario dopo adeguata preparazione presenteranno e discuteranno in aula i singoli temi.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: I criteri per la valutazione dello studente saranno: la partecipazione attiva alle sessioni; brevi elaborati, risposte ad alcune domande, che il partecipante consegnerà in ogni sessione.

Bibliografia: Fonti: R. FOREVILLE, *Storia dei Concili ecumenici VI. Lateranense I, II, III e Lateranense IV*, Città del Vaticano 2001; E. BONOLDI GATTERMAYER, *Il processo agli ultimi catari. Inquisitori, confessioni, storie*, Milano 2011; B. GUI, *Manuel de l'inquisiteur*, édité et traduit par G. Mollat, Paris 1926; *Le registre d'inquisition de Jacques Fournier, évêque de Pamiers, 1318-1325*, publié avec introduction et notes par Jean Duvernoy, tom. I-III, Toulouse 1965. Letteratura: M. LAMBERT, *The Cathars*, Blackwell Publishers 1998. (Traduzione italiana: *I Catari*, Casale Monferrato, Piemme 2002.); EMMANUEL, *Le Roy Ladurie, Montaillou. Village occitan de 1294 à 1324*, Paris 1975. (Traduzione italiana: *Storia di un paese: Montaillou: un villaggio*

occitanico durante l'inquisizione (1294-1324), Milano 1977.); H. GRUNDMANN, *Movimenti religiosi nel medioevo: ricerche sui nessi storici tra l'eresia, gli Ordini mendicanti e il movimento religioso femminile nel XII e XIII secolo e sulle origini storiche della mistica tedesca*, Bologna 1974.

Prof. Alberto Bartola/P. Paul Oberholzer

WHS264 Fuga dal mondo? – Verso una visione differenziata del monachesimo antico fino a Gregorio Magno

Scopo: Al termine del seminario lo studente conoscerà le fasi principali dello sviluppo storico del monachesimo come anche i motivi del suo nascere e crescere in epoca patristica. Sarà in grado di analizzare criticamente l'ideale di vita del monachesimo patristico e la sua funzione (reale) nella società e nella chiesa.

Contenuto: Nonostante il grande ideale della fuga dal mondo e della rinuncia al mundos il monachesimo antico era quasi sempre profondamente coinvolto nelle faccende della società e della Chiesa antica. Il seminario tratta in questa prospettiva (attraverso esempi e testi scelti) i seguenti ambiti tematici: Forme ascetiche pre-monastiche. – I concetti “monaco” e “monachesimo”. – Gli inizi del monachesimo e le cause della sua nascita. – L'ideale di vita del monachesimo: la rinuncia al mondo. – Il modello del primo monachesimo: *Vir Dei Antonius* – Centri monastici nella Chiesa antica e il loro ruolo nella Chiesa e nella società: Ippona/Tagaste (Agostino), Nola/Cimitile (Paulinus Nolanus) e Norico (S. Severino). – I monaci nei conflitti dottrinali della chiesa. – La valutazione del monachesimo da parte della società e della Chiesa antica. – Benedetto e la sua regola nelle opere di Gregorio Magno.

Metodo: Dopo la lezione introduttiva da parte del docente ogni lezione sarà dedicata a una relazione da parte di uno studente su un tema concordato prima; al centro della relazione si troverà un testo da interpretare oppure una questione da risolvere. Alla relazione segue la discussione.

Per facilitare il lavoro degli studenti il seminario include elementi tutoriali: ogni relatore si incontra almeno due volte con il docente per discutere le questioni del suo tema e lo sviluppo del suo lavoro. Le relazioni saranno consegnate in forma riveduta come elaborati finali.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Incontri tutoriali e discussione in classe: 20% del voto finale, relazione in classe: 30%; elaborato: 50%.

Bibliografia: L. BARBU, «"Charisma" vs. "Institution"? The ascetics and the church», *StPatr* 45 (2010) 3-8; G.J.M. BARTELINK, «Les rapports entre le monachisme égyptien et l'épiscopat d'Alexandrie (jusqu'en 450)», in *ALEXANDRINA 1 Hellénisme, judaïsme et christianisme à Alexandrie. Mélanges offerts au P. Claude Mondésert*, Paris 1987, 365-379; L. GOUGAUD, «Les critiques formulées contre les premiers moines d'occident», *RMab* 24 (1934) 145-165. J.-C. GUY, «La place du *contemptus mundi* dans le monachisme ancien», *RAM* 41 (1965) 237-249; J.T. LIENHARD, *Paulinus of Nola and early Western monasticism. With a study of the chronology of his works and an annotated bibliography, 1879-1976*, Theoph. 28, Köln-Bonn 1977; R. NÜRNBERG, *Askese als sozialer Impuls. Monastisch-asketische Spiritualität als Wurzel und Triebfeder sozialer Ideen und Aktivitäten der Kirche in Südgalien im 5. Jahrhundert*, Hereditas 2, Bonn 1988; M. SÁGHY, «AMATOR CASTITATIS. Pope Damasus and the politics of asceticism», *StPatr* 45 (2010) 49-53; B. STEIDLE, «"Homo dei Antonius". Zum Bild des "Mannes Gottes" im alten Mönchtum», in B. STEIDLE, ed., *Antonius Magnus Eremita 356-1956. Studia ad antiquum monachesium spectantia*, *StAns* 38, Roma 1956, 148-200. L. UEDING, «Die Kanones von Chalkedon in ihrer Bedeutung für Mönchtum und Klerus», in A. GRILLMEIER – H. BACHT (ed.), *Das Konzil von Chalkedon: Geschichte und Gegenwart. II. Entscheidung um Chalkedon*, Würzburg 1973, 569-676. E. WIPSZYCKA, *Moines et communautés monastiques en Égypte (IVe - VIIIe siècles)*, *JJP. Supplement* 11, Varsovie 2009.

P. Matthias Skeb

WHS265 Tra *Cesare e Dio*. Chiesa e poteri laici da Costantino alla Controriforma

Scopo: Il seminario ha lo scopo di far famigliarizzare gli studenti con alcune fonti in lingua latina per la storia del papato del primo e secondo millennio, e offrire gli strumenti base per un primo approccio storico-critico ai testi.

Contenuto: Sulla scia del passo evangelico di Matteo «Date a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio» i pensatori cristiani hanno tentato di interpretare il rapporto tra istituzioni laiche, con i loro ordinamenti e valori, e religiose, oscillando su letture molto diverse a seconda dei casi e delle epoche. Il seminario intende analizzare il percorso difficile e tortuoso della relazione tra potere secolare e potere spirituale dalle origine

del cristianesimo fino all'emergere degli stati moderni attraverso la lettura ed il commento di testi di diversa natura (scritti giuridici, trattati filosofici e documenti ufficiali).

Metodo: Ogni testo verrà tradotto e commentato in classe, prestando particolare attenzione alle ragioni per cui è stato scritto e al rapporto il contesto di redazione. Modalità d'esame: Gli studenti, divisi in gruppi di lavoro, dovranno tradurre e presentare storicamente un testo loro affidato.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: L'apprendimento dello studente sarà valutato sulla base della frequenza alle lezioni e del modo in cui questo parteciperà ai dibattiti settimanali, nella misura del 30%; mentre la parte maggioritaria della valutazione, per il restante 70%, sarà espressa a partire da un elaborato finale, che consiste nella contestualizzazione, traduzione e commento di un brano a scelta del docente, da esporre pubblicamente durante il seminario e da sottoporre ad una discussione comune.

Bibliografia: I testi e la bibliografia verranno forniti a lezione sotto forma di dispense.

Dott. Andrea Antonio Verardi

WHS266 Temi scelti e critica delle fonti *bellarminiane* per la descrizione della prima modernità (secolo XVI-XVII)

Scopo: Attraverso la corrispondenza inedita di san Roberto Bellarmino lo studente potrà imparare un metodo per analizzare i testi, eventualmente realizzare un'edizione critica in ambiente digitale ed approfondire alcune tematiche inerenti alla modernità incipiente.

Contenuto: Descrizione della società moderna. La semantica dei concetti e la loro evoluzione. *Monumenta Bellarmini*: un'officina digitale per l'edizione delle opere di Bellarmino. Il digitale come *pharmakón*. Principi di ecdotica digitale. Esercitazioni di annotazione e studio della corrispondenza di Roberto Bellarmino. Lo studente potrà scegliere tra diversi percorsi tematici: censura libraria, conflitto e dissidenza, la *povertà del cardinale*, riforma della vita religiosa, nepotismo, ecc.

Metodo: Le lezioni frontali saranno integrate con esercitazioni pratiche da svolgersi nell'aula multimediale della PUG.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: La valutazione verterà sull'attività di analisi e annotazione di un gruppo di lettere della corrispondenza bellarminiana inerenti a un determinato tema assegnato dal docente e da svolgersi sulla piattaforma GATE.

Bibliografia: La bibliografia sarà fornita a secondo dei percorsi tematici.

P. Martín M. Morales

WHS267 Letture in storia del cristianesimo in Africa

Scopo: L'approccio interpretativo, culturale e euristico sottolineerà questa lettura storica. Si tratta di approfondire il discorso missionario in Africa nella sua complessità così come gli effetti del discorso di ieri e oggi. I presupposti, le narrative coloniali e postcoloniali dominanti, le rappresentazioni costruite dal cristianesimo, il suo contributo verranno determinati. Una percezione contestuale e generale del cristianesimo condurrà il partecipante a una lettura più vantaggiosa. Un altro scopo è di formare un giudizio storico indipendente e una chiara formulazione di esso. Lettura critica e giudizio indipendente domandano un ascolto critico e creativo dei testi, della informazione inclusa e omessa in essi. Il seminario esaminerà la vecchia e la nuova traiettoria del cristianesimo in Africa dal punto di vista africano.

Contenuto: Ci sono diverse letture della narrativa cristiana in Africa che includono la Chiesa, i missionari, il proselitismo, i cristiani locali, gli effetti sulla società locale, l'incontro e lo scontro di culture, l'emergenza del nazionalismo, la decolonizzazione, cristianesimo postcoloniale, l'inculturazione, la nuova identità cristiana, le religioni tradizionali, i valori africani soppressi e rivalidati, cristianesimo africano nel mondo, ecc. La nostra lettura storica servirà come apertura alla diversità culturale, ai valori e religioni che circondano il cristianesimo, e l'influenzano. Ogni lettore deve riconoscere il proprio posizionamento nella propria cultura, la propria ideologia così come la propria limitazione culturale che influenzano la lettura e l'interpretazione storica. Il seminario intende costruire una narrativa ampia dal punto di vista africano della storiografia del cristianesimo in Africa, ma esse – narrativa e storiografia – sono sempre in sviluppo perché incomplete.

Metodo: Interattivo. Saranno incoraggiate e valutate discussioni produttive dalla parte dei partecipanti in classe in base alle letture, alle riflessioni e all'esperienza sul campo.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Partecipazione creativa dei candidati al momento della discussione in aula. È previsto un elaborato scritto e una presentazione in aula.

Bibliografia: J. BAUR, *2000 years of Christianity in Africa: an African history* 62-1992, Nairobi, Paulines Publications Africa, 1994; L. SANNETH, *West African Christian. The Religious Impact*, London, Hurst, 1983; E. ISICHEI, *The Religious Traditions of Africa*, Praeger, 2004; E. ISICHEI, *History of Christianity in Africa. From Antiquity to the Present*, W.B. Eeardman Publishing Company, 1995; T. C. ODEN. *How Africa Shaped the Christian Mind: Rediscovering the African Seedbed of Christianity*, InterVarsity Press, 2007; K.U. OGBU, (ed.), *African Christianity: An African Story*, Pretoria, University of Pretoria Press, 2005; F. EBOUSSI BOULAGA, *Christianity Without Fetishes: An African Critique and Recapture of Christianity*, New York, Orbis Books, 1984.

P. Délio Mendonça

WHS268 I santi della riforma cattolica, 1540-1770. Una riflessione storico-agiografica

Scopo: Il seminario vuole presentare le ricerche sul rinnovamento della vita religiosa realizzata nel periodo della riforma cattolica. Sarà presentata la letteratura per lo studio della riforma cattolica e saranno offerte le informazioni utili per la ricerca individuale sulla problematica.

Contenuto: La drammatica divisione della cristianità ha portato nuove forme di spiritualità. Nel periodo 1540-1770 ventisette uomini e cinque donne furono canonizzati e altri sei furono beatificati dalla Chiesa. La vita dei nuovi santi e beati fu proposta come modello di santità. Tra di loro troviamo diciotto italiani, quattordici spagnoli e sei provenienti da altre nazioni; tutti erano sacerdoti o religiosi e nessun laico. Il Concilio di Trento ha dato uno stimolo decisivo nel rinnovamento religioso. I nuovi ordini religiosi e i nuovi sacerdoti formati nei seminari voluti dal Concilio hanno portato uno sviluppo della vita religiosa.

Metodo: Interattivo, con la presentazione dei risultati delle ricerche e una discussione di gruppo.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Il professore offrirà all'inizio del seminario una introduzione alla materia studiata. Si prevedono elaborati scritti e una presentazione del lavoro nel gruppo.

Bibliografia: G. ALBERIGO (ed.), *Il grande Borromeo tra storia e fede*, Milano 1984; Ancilli Ermanno, *I mistici della riforma cattolica: il "castello interiore"*, Roma 1982; R. BIRELEY, *Ripensare il Cattolicesimo 1450-1700: nuove interpretazioni della Controriforma*, Genova 2010; E. BONORA, *I con-*

flitti della Controriforma: santità e obbedienza nell'esperienza religiosa dei primi barnabiti, Firenze 1998; P. BURKE, *The historical anthropology of early modern Italy: essays on perception and communication*, Cambridge 1987; K. BURZER, *San Carlo Borromeo: Konstruktion und Inszenierung eines Heiligenbildes im Spannungsfeld zwischen Mailand und Rom*, Berlin, 2011; A. CISTELLINI, *San Filippo Neri: breve storia di una grande vita*, Cinisello Balsamo (MI) 2013; O. CHALINE, *La riforma cattolica nell'Europa centrale (XVI-XVIII secolo)*, Milano 2005; L. CHÂTELLIER, *L'Europa dei devoti: l'origine della società europea attraverso la storia della Compagnia di Gesù: le congregazioni mariane, la vita quotidiana, le critiche e le polemiche, l'ideologia*, Bologna 2013; R. GARCÍA VILLOSLADA, *Sant'Ignazio di Loyola*, Cinisello Balsamo (MI) 1990; J.M. HEADLEY., *San Carlo Borromeo: catholic reform and ecclesiastical politics in the second half of the sixteenth century*, Washington, D.C. 1988; U. KONIG-NORDHOFF, *Ignatius von Loyola. Studien zur Entwicklung einer neuen Heiligen-Ikonographie im Rahmen einer Kanonisation-skampagne um 1600*, Berlin 1982; E. MARCHETTI, *Attraverso il tempo: Teresa di Gesù: la parola, il modello, l'eredità*, Ravenna 2017; F. MOLINARI, *San Carlo e la Controriforma*, Milano 1989; G. MONGINI, *Maschere dell'identità: alle origini della Compagnia di Gesù*, Roma 2016; L. NUOVO, *Francesco di Sales: il fascino della santità*, Roma 2002; R. PO-CHIA HSIA, *La Controriforma: il mondo del rinnovamento cattolico (1540-1770)*, Bologna 2009; G. M. ROGGIA, *San Francesco di Sales: estasi dell'azione e della vita*, Brescia 2013; M. ROTSAERT, *Sant'Ignazio nelle sue lettere: il suo modo di procedere*, Cinisello Balsamo (MI) 2016; C. SLADE, *St. Teresa of Avila: author of heroic life*, Berkeley (Calif.) 1995; Tagliafico Angela, *Ignazio di Loyola e Teresa d'Avila, due itinerari spirituali a confronto: preghiera, cristocentrismo, servizio ecclesiale*, Roma 2001; M. WIRTH, *Francesco di Sales e l'educazione: formazione umana e umanesimo integrale*, Roma 2006.

R.D. Jan Mikrut

Secondo Ciclo per la Licenza in Beni Culturali della Chiesa

CORSI PRESCRITTI

WBP207 Teoria del restauro e della conservazione

Scopo: Il corso ha come obiettivo l'acquisizione degli strumenti teorici necessari per una corretta conservazione delle opere d'arte inerenti i Beni Culturali della Chiesa, considerando anche l'aspetto pratico di come oggi si opera su di essi.

Contenuto: Viene sviluppata l'evoluzione del concetto di restauro dall'antichità ai giorni nostri, tenendo quale fulcro l'Italia, ma con uno sguardo anche a ciò che avviene negli altri paesi europei.

Minimo intervento, distinguibilità, reversibilità, compatibilità sono i principi affrontati durante le lezioni e illustrati sia attraverso l'evolversi delle concezioni nel tempo, sia attraverso l'esame di come questi criteri si trasformino in scelte operative di restauro. Vengono analizzati il pensiero di C. Brandi, padre del moderno restauro italiano, e le Carte del Restauro che hanno fissato i criteri dell'agire contemporaneo. Questo bagaglio di conoscenza è indispensabile per poter affrontare temi di conservazione del patrimonio ed è necessario per poter indirizzare, con indicazioni precise, coloro che operano sui beni. Per far ciò, il corso analizza i fattori di degrado dei diversi materiali che costituiscono le opere d'arte, con particolare attenzione verso le architetture e presenta i corretti metodi di restauro oggi in uso per manufatti in pietra, in intonaco e per gli affreschi. Con la convinzione che una visione pratica e diretta dei problemi e dei modi di intervenire sia il metodo migliore per acquisire le conoscenze, il corso illustrerà progetti di restauro in esecuzione o eseguiti di recente, quali concreti esempi di temi comuni nel restauro.

Metodo: Lezioni frontali in aula, completate da visite presso cantieri, programmate in relazione alle disposizioni dell'Università e all'attinenza di lavori in corso. Viene data agli studenti, in tal modo, la capacità di riconoscere i differenti temi legati alla conservazione e al restauro dei beni.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale e possibilità di brevi elaborati scritti su un argomento di maggiore interesse, scelto di comune accordo con lo studente.

Bibliografia: C. BRANDI, *Teoria del Restauro*, Roma 1963; C. CESCHI, *Teoria e Storia del Restauro*, Roma 1970; G. BASILE, *Che cos'è il restauro. Come, quando, perché conservare le opere d'arte*, Roma 1989 (Non la parte

normativa); G. CARBONARA, *Restauro architettonico: principi e metodo*, Roma 2012; RESTAURO voce Enciclopedia Universale dell'Arte.

Per un approfondimento della storia evolutiva della teoria: L. GRASSI, *Il restauro architettonico*, Milano 1961; U. BALDINI, *Teoria del restauro e unità di metodologia*, Firenze 1978; A. CONTI, *Storia del restauro e della conservazione delle opere d'arte*, Milano, 1988; M. ANDALORO, *La teoria del restauro nel Novecento da Riegl a Brandi*, Atti del convegno internazionale, 2003.

Per un approfondimento di temi specifici:

G. BISCONTIN (ed.), *L'intonaco: storia cultura e tecnologia*, in Atti del Convegno di Studi di Bressanone, Padova 1985; G. BISCONTIN (ed.), *Manutenzione e conservazione del costruito fra tradizione e innovazione*, Atti del Convegno di Studi di Bressanone, Padova 1986; G. PERUSINI, *Il restauro dei dipinti e delle sculture lignee*, Udine, 1989; G. BISCONTIN (ed.), *Superfici dell'architettura: le finiture* Atti del Convegno di Studi di Bressanone, Padova 1990; P. MORA – L. MORA – P. PHILIPPOT, *La conservazione delle pitture murali*, Bologna 1999; G. CARBONARA, *Le chiese spazi di celebrazione liturgica: architettura e restauro*, in “Annali della Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon”, Roma 2001; F. AMATI, *Restauro ligneo secondo le regole dell'arte*, Milano, 2012.

Dott.ssa Elvira Cajano

WBP215 Storia dell'arte cristiana antica, II

Scopo: Il corso intende sviluppare lo studio dei documenti figurati cristiani, nel periodo a partire dalla Pace della Chiesa nel IV secolo fino alle soglie della cultura altomedievale, per approfondire la formulazione del patrimonio espressivo tardoantico in relazione all'evoluzione del pensiero teologico e dottrinale della Chiesa occidentale.

Contenuto: 1) La nascita degli edifici di culto cristiani e i problemi relativi alla loro decorazione. 2) I documenti funerari di committenza privata del maturo IV secolo come riflesso della decorazione negli edifici di culto a Roma. 3) L'unità della Chiesa e la stabilizzazione dei temi fra IV e V secolo. 4) La realizzazione dei cicli narrativi come illustrazione della Storia della Salvezza per il genere umano: gli esempi di S. Pietro in Vaticano, S. Paolo fuori le mura, Santa Maria Maggiore. 5) Lo sviluppo delle componenti simboliche come espressione dei dogmi e delle tematiche escatologiche: gli esempi di S. Pudenziana, S. Sabina, S. Maria Maggiore, S. Paolo fuori

le mura. 6) Il VI secolo tra Roma e Ravenna: la nascita di nuovi equilibri. 7) Uno sguardo all'Alto Medioevo tra ispirazione paleocristiana e iconoclastia.

Metodo: Il programma sarà svolto attraverso lezioni frontali in aula con il supporto di mezzi visivi e proiezione di immagini; sono inoltre previste visite (in numero non superiore a 2) ai siti oggetto di studio da concordare durante lo svolgimento delle lezioni.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: F. BISCONTI, *Absidi paleocristiane di Roma: antichi sistemi iconografici e nuove idee figurative*, in *Atti del VI Colloquio dell'Associazione per lo Studio e la Conservazione del Mosaico, Venezia, 20-23 gennaio 1999*, Ravenna 2000, pp. 451-462; M. ANDALORO (ed.), *La pittura medievale a Roma. 312-1431. Corpus I. L'orizzonte tardoantico e le nuove immagini. 312-468*, Milano 2006, pp. 87-91, 114-124, 292-436; B. MAZZEI, *Punti di contatto fra l'arte funeraria romana e le più antiche decorazioni degli edifici di culto*, in *Ecclesiae Urbis, Atti del Congresso Internazionale di Studi sulle chiese di Roma (IV-X secolo), Roma, 4-10 settembre 2000*, Città del Vaticano 2002, pp. 1893-1909; *Culto delle immagini e crisi iconoclasta. Atti del convegno di studi, Catania, 16-17 maggio 1984*, Palermo 1986; C. PROVERBIO, *I cicli affrescati paleocristiani di San Pietro in Vaticano e San Paolo fuori le mura. Proposte di lettura*, Turnhout 2016.

Dott.ssa Cecilia Proverbio

WBP217 Storia dell'arte cristiana medievale, II

Scopo: Il corso, a carattere tematico, si propone l'obiettivo di approfondire le principali tappe della creazione artistica in epoca medievale (secc. VI-XV) attraverso l'analisi delle opere più significative prodotte in Italia e in Europa in quest'epoca (pittura, scultura – in pietra, in avorio, in legno – oreficeria, miniatura, vetrate, mosaico, tessuti e paramenti), raffiguranti Croci, Crocifissi e Crocifissioni. Il corso ha anche la finalità anche di far coprendere tali opere d'arte dal punto di vista iconografico, liturgico e sociale, mettendole in relazione con le necessità e i desideri dei committenti e mostrando la rilevanza dei modelli e della loro trasmissione e circolazione.

Contenuto: Dopo aver affrontato i momenti salienti della produzione artistica medievale, seguendo il filo conduttore delle opere raffiguranti Croci, Crocifissi e Crocifissioni, verranno prese in esame diverse tipologie di manufatti, risalenti dall'età alto medievale fino agli albori rinascimentali,

in relazione alla coeva situazione politica, sociale, economica e culturale, con lo scopo di evidenziare il ruolo svolto dai committenti, dagli artefici e dai fruitori nella genesi e nella fruizione di tali manufatti. Di queste opere d'arte saranno analizzati la funzione, la tecnica, la composizione materiale, l'iconografia e lo stile. Il corso si articolerà nei seguenti blocchi tematici: 1. Raffigurazioni e simbologia della Croce nell'arte alto-medievale. 2. Immagini di Croci, Crocifissi e Crocifissioni nell'oreficeria, nella scultura e nella miniatura alto-medievali; 3. L'età carolingia e ottoniana 4. Il repertorio d'immagini in epoca romanica: 4.1 I mosaici; 4.2 I Crocifissi lignei; 4.3 La pittura murale; 4.4 Gli avori; 4.5 Le miniature; 4.6 L'oreficeria; 4.7 Gli smalti; 5. La Croce come attributo nell'iconografia dei Santi; 6. Le reliquie della Croce 7. L'iconografia del Lignum Vitae; 8. Il Gotico: 8.1 I Crocifissi lignei; 8.2 La pittura murale; 8.3 Gli avori; 8.4 Le miniature; 8.5 L'oreficeria; 8.6 I tessuti in Opus anglicanum; 8.7 Le vetrate; 9. L'arte di corte e il Gotico internazionale.

Metodo: Lezioni frontali, svolte con l'ausilio di presentazioni in powerpoint. Sopralluoghi di studio, presso monumenti, musei e mostre.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: L'esame consisterà in un colloquio orale che verterà sui temi trattati durante il corso.

Bibliografia: F. COLALUCCI, *Bonaventura da Bagnoregio, Santo*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale* (d'ora in poi *EAM*), III, p. 620-621; E. CALVANTI, *Croce*; S. CASARELLI NOVELLI, *Tipologia della Croce nei documenti artistici*; M. DI BERARDO, *Uso ornamentale e liturgico della croce*; M. DELLA VALLE, *area bizantina*; P. SPRINGER, *Croce, piede di*; P. SKUBISZEWSKI, *Cristo*; G. JÁSZAI, *Crocifisso*, in *EAM*, V, p. 529-535; 536-545; 545-550; 550-557; 557-558; 493-521; 577-586; A. TOMEI, *Giunta Pisano*, in *EAM*, VI, p. 807-811; *La Croce di Santa Maria Novella*, M. CIATTI – M. SEIDEL (ed.), Firenze 2001; L. MOR – G. TIGLER, *Un crocifisso del Trecento lucchese. Attorno alla riscoperta di un capolavoro medievale in legno*, Torino 2010; *Il Crocifisso di Cividale e la scultura lignea nel Patriarcato di Aquileia al tempo di Pellegrino II*, Catalogo della mostra, L. MOR (ed.), Torino 2014; S. D'OVIDIO, *Spazio liturgico e rappresentazione del sacro: crocifissi monumentali d'età romanica a Napoli e in Campania*, in *Hortus Artium Medievalium* 20 (2014), II, p. 753-762; F. STROPPA, *Il senso della croce. Forme liturgiche ed espressioni artistiche in Santa Giulia di Brescia*, in *Hortus Artium Medievalium*, 23 (2017), I, p. 123-139; In Hoc Signo. *Il simbolo della Croce nella sua forma artistica in Umbria*; L. MOR – C. RIGONI (ed.), *Il crocifisso di Araceli. Dalle Prealpi a Vicenza. Itinerari di scultura lignea medievale*, Venezia 2017.

Dott.ssa Maria Alessandra Bilotta

WBP221 Storia dell'arte cristiana contemporanea, II

Scopo: Il corso si propone di approfondire la Storia dell'arte cristiana contemporanea, dal 1900 fino ad oggi. Gli studenti si eserciteranno ad analizzare, valorizzare e discutere alcune questioni di storia, dello stile, della committenza, degli artisti nel contesto dei documenti del Magistero sull'arte contemporanea cristiana. Il ruolo dell'arte contemporanea nella Chiesa sarà specificato alla luce delle committenze artistiche degli ordini religiosi e delle istituzioni ecclesiastiche.

Contenuto: Il ruolo dell'arte cristiana contemporanea sarà esaminato con riguardo ad alcuni settori specifici: 1. negli scritti della Chiesa e del Magistero; 2. nello sviluppo iconografico e degli stili dell'arte cristiana contemporanea (espressionismo, cubismo, realismo, metafisica, minimalismo, arte povera); 3. nelle committenze e negli scritti dei Papi (da Pio XII a Benedetto XVI); 4. nei musei e negli allestimenti delle mostre d'arte cristiana contemporanea (Musei Vaticani, Museo del Louvre, Kolumba); 5. nel discorso liturgico contemporaneo (scritti, storia, programmi di formazione); 6. nei progetti realizzati dal Pontificio Consiglio della Cultura, dalla CEI e dalla Santa Sede (Biennale, Cortile dei Gentili); 7. nelle committenze degli ordini religiosi; 8. nella relazione tra temi biblici e arte contemporanea (mostre e convegni). Ciascuna lezione è strutturata in due momenti, dedicati a un'introduzione nel singolo tema e all'analisi approfondita di singole opere d'arte.

Metodo: Lezioni interattive frontali e spazio per domande e discussioni. La lettura delle fonti sarà accompagnata da un'interpretazione delle opere d'arte nel loro proprio contesto storico e culturale. Durante le lezioni si farà uso di materiale didattico in fotocopia e schemi preparati dal docente.

Modalità di valutazione e dell'apprendimento: Oltre alla frequenza e alla partecipazione attiva e regolare delle lezioni, sarà valutata l'adeguata conoscenza della terminologia tecnica, la capacità di cogliere le specificità dell'approccio storico-critico e artistico e di inquadrare ed esporre tematiche complesse in rapporto alla materia del corso. I criteri per la valutazione delle competenze dello studente sono: 1. partecipazione in classe e compiti (leggere un testo indicato e rispondere a una domanda assegnata dal docente): 30%, 2. presentazione orale davanti a un'opera d'arte 30%, 3. esame finale scritto: 40%.

Bibliografia: J. PLAZAOLA, *Arte sacro actual*, Maior, Madrid 2006; M. DE MICHELI, *Le avanguardie artistiche del Novecento*, Feltrinelli, Milano 2015; G. CELANT (ed.), *Cattedrali d'arte. Dan Flavin per Santa Maria*

in Chiesa Rossa, Fondazione Prada, Milano 1998; C. CHENIS, *Fondamenti teorici dell'arte sacra. Magistero post-conciliare*, LAS, Roma 1991; A. GONZÁLEZ MONTES (ed.), *Arte y fe. Actas del Congreso de "Las edades del hombre"*, Departamento de ed. y publicaciones Universidad Pontificia, Salamanca 1995; G. GRASSO (ed.), *Chiesa e Arte. Documenti della Chiesa, testi canonici e commenti*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001; T. VERDON, *L'Arte cristiana in Italia*, vol. 3: *Età Moderna e Contemporanea*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008.

Dott.ssa Yvonne Dobna Schlobitten

WBP230 Archeologia cristiana

Dalla tomba di Pietro alla Civitas Leoniana.

Scopo: Il corso si propone di illustrare il processo di formazione del borgo sorto intorno al santuario di Pietro in Vaticano, che diviene una singolare realtà urbana con il nome di *Civitas Leoniana*, quando, nel IX secolo, papa Leone IV erige una cinta muraria per difendere la basilica e la tomba dell'Apostolo Pietro.

Nella prima parte del corso, dopo una introduzione alla topografia antica del Vaticano, si tratteranno la Tomba di Pietro e la necropoli precostantiniana alla luce dei recenti studi e opere di restauro. Seguirà l'illustrazione della basilica costantiniana e medievale, della nuova basilica e della Fabbrica di San Pietro, Istituzione che si è sempre occupata della cura della basilica, a partire dalla costruzione (18 aprile 1506) sino ad oggi.

Nella seconda parte, si esamineranno modalità e tempi di installazione delle strutture religiose e civili sorte nei pressi della basilica costantiniana. Successivamente, si analizzeranno i motivi che determinarono la costruzione del circuito murario, ultimo atto di un processo teso a proteggere e valorizzare un luogo reso sacro dalla tomba dell'Apostolo Pietro, meta di un interrotto pellegrinaggio dall'antichità ad oggi.

Contenuto: 1. La topografia del Vaticano nell'antichità. – 2. La Tomba di San Pietro. – 3. La Necropoli precostantiniana. – 4. *Visita alla Necropoli Vaticana*. – 5. La Basilica Costantiniana. – 6. La Fabbrica di San Pietro e la vicenda costruttiva dell'attuale Basilica. – 7. *Visita ai modelli lignei del Rinascimento*. – 8. Strutture religiose e civili presso il santuario petrino: monasteri, chiese devozionali. – 9. Istituzioni assistenziali, *scholae peregrinorum*. – 10. *Visita alla chiesa dei Ss. Michele e Magno* (schola Frisonum). – 11. La fortificazione dell'area vaticana tra VIII e IX secolo. – 12. Viabilità e iti-

nerari altomedievali *ad Sanctum Petrum*. – 13. *Sopralluogo alle mura della Civitas*.

Metodo: Lezioni frontali con proiezioni di immagini. Sono previsti sopralluoghi ai monumenti trattati nel corso.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: P. LIVERANI – G. SPINOLA – P. ZANDER, *Le Necropoli Vaticane. La città dei morti di Roma* (Monumenta Vaticana Selecta, 4), Milano-Città del Vaticano 2010: *Inquadramento topografico*, pp. 11-20; P. ZANDER, *La Necropoli di San Pietro. Arte e Fede nei sotterranei della Basilica Vaticana*, Roma 2015; R. KRAUTHEIMER – S. CORBETT – A.K. FRAZER, *Corpus Basilicarum Christianarum Romae*, V, Città del Vaticano 1980, pp. 171-285, tavv. V-VIII (*Basilica di San Pietro*); A. BALLARDINI, *La Basilica di S. Pietro nel Medioevo*, in *San Pietro. Storia di un monumento*, Milano 2015, pp. 35-75; G. ZANDER, *La Basilica nel Cinquecento*, in *La Basilica di San Pietro*, a cura di C. PIETRANGELI, Firenze 1989, pp. 131-143; C. THOENES, *Il nuovo San Pietro*, in *San Pietro. Storia di un monumento*, Milano 2015, pp. 165-299. In particolare: pp. 165-168; 175-185; 194-196; 212-237; 240-299; P. ZANDER, *La Fabbrica di San Pietro in Vaticano*; in *Cattedrali Europee. Esperienze di gestione a confronto*. Atti del Convegno Internazionale di Studi promosso dall'Opera Primaziale Pisana (Pisa 20-21 maggio 2011), Pisa 2012, pp. 65-80; L. PANI ERMINI, *Dai complessi martiriali alle «civitates». Formazione e sviluppo dello «spazio cristiano»*, in *La comunità cristiana di Roma. La sua vita e la sua cultura dalle origini all'alto medio evo*, Città del Vaticano 2000, pp. 397-419; *Christiana loca. Lo spazio cristiano nella Roma del primo millennio*, I-II, Roma 2000-2001; L. ERMINI PANI, *Per un organico funzionamento della corte papale: le scholae peregrinorum*, in *Le corti nell'alto medioevo*, I, Spoleto 2015 (Atti delle settimane, LXII), pp. 281-311; *Romei e Giubilei. Il pellegrinaggio medievale a San Pietro (350-1350)*. Catalogo della mostra (Roma 29 ottobre 1999 - 26 febbraio 2000), a cura di M. D'ONOFRIO, Milano 1999. Ulteriori titoli potranno essere indicati durante le lezioni.

Dott. Ottavio Bucarelli/Dott. Pietro Zander

WBP238 Storia dell'arte cristiana moderna, II

Scopo: Lo scopo di questo corso specialistico è quello di approfondire in ogni suo aspetto – storico, documentario, stilistico, critico e ermeneutico – lo svolgersi dell'arte cristiana dell'età barocca. Il corso mira a far

acquisire una valida capacità di sintesi e di comprensione dell'arte all'interno della complessa situazione della storia della Chiesa di questo periodo, che da papa Paolo V arriva fino a al giubileo di papa Benedetto XIV.

Contenuto: Il corso approfondisce i diversi modi di realizzare l'arte sacra dal XVII secolo fino alla metà del XVIII. Ciascun tema è discusso attraverso l'analisi di opere d'arte, approfondimenti di artisti, committenze, valutazioni stilistiche e commenti critici. L'immagine contemplativa. Le sacre rappresentazioni. Teologi e filosofi dell'età barocca. Ispirazione letteraria e poetica. La nuova scienza e l'arte. L'allegoria e i repertori di immagini. Speciale attenzione viene data ai giubilei e alle committenze pontificie. Mecenatismo e ruolo dell'artista. Intenti programmatici tra fede e arte. Agiografia barocca. La circolazione dell'immagine sacra: l'arte cristiana fuori dall'Europa. La volta dipinta nelle chiese e nei palazzi: mutamenti stilistici e cambiamenti iconografici. Esotismi e meraviglie dell'età barocca. L'immagine per "ingannar l'occhio": finte cupole, prospettive dipinte, trompe-l'oeil. Spiegazioni iconologiche. Valutazioni stilistiche e commenti critici. Uso di fonti documentarie e saggi critici.

Metodo: Le lezioni si svolgono in aula, in musei e chiese di Roma.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: R. WITTKOWER, *Arte e architettura in Italia (1600-1750)*, Torino 2005; M. FUMAROLI, *L'école du silence. Le sentiment des images au XVIIe siècle*, Paris 1994 (tradotto in tutte le lingue); M. FAGIOLO DELL'ARCO, *La festa barocca*, Roma 1997; R. BÖSEL – L. SALVIUCCI INSOLEIRA (ed.), *Mirabili disinganni. Andrea Pozzo, pittore e architetto gesuita*, Roma 2010; M. GABRIELE – C. GALASSI (ed.), *Iconologia di Cesare Ripa*, Lavis 2011; V. CASALE, *L'arte per le canonizzazioni*, Torino 2012.

Prof.ssa Lydia Salviucci

WBP239 Gestione e valorizzazione dei beni culturali della Chiesa

Scopo: Il corso intende offrire gli elementi di base per una conoscenza del complesso universo dei Beni Culturali della Chiesa, con particolare attenzione alla gestione e alla valorizzazione. Verranno illustrati gli strumenti teorici e pratici, caratteristici del patrimonio culturale ed ecclesiastico, insieme alle dinamiche del funzionamento di una corretta gestione, illustrando i meccanismi del sistema di tutela e valorizzazione nella Chiesa.

Contenuto: Partendo dalla nozione giuridica, si approfondiranno le funzioni specifiche dei beni culturali nati per la missione della Chiesa, stru-

menti per *il culto, l'evangelizzazione e la catechesi*, capaci di «evangelizzare la cultura e inculturare la fede».

Perché siano strumenti di investimento pastorale della Chiesa, il settore dei beni culturali va governato sistematicamente con una gestione sostenibile e condivisa dai vari enti ecclesiastici, con l'obiettivo di rendere fruibili le conoscenze e l'uso del patrimonio storico-artistico, archivistico, architettonico e librario, appartenente alla Chiesa cattolica.

Si delinearanno figure ed organismi e compiti necessari per un efficace sistema di gestione dei beni culturali della Chiesa, secondo le principali tipologie.

1. La formazione teorica e pratica dei sacerdoti, religiosi e laici, destinati ad assumere l'organizzazione della cura dei beni culturali.

2. Uffici nazionali e diocesani per i beni culturali ecclesiastici ed edilizia di culto, con le rispettive Consulte (nazionali e regionali e diocesane), esperienza della Chiesa italiana (CEI).

3. Tutela e conservazione del patrimonio culturale: inventario/catalogo dei beni storico-artistici e censimento/catasto degli edifici di culto.

4. Interventi di restauro delle chiese ed annesse opere storico-artistiche, con i complessi procedimenti pastorali-tecnico-amministrativi.

5. Sistemi di sicurezza e vigilanza degli edifici e dei beni culturali mobili, per una sistematica prevenzione contro i furti e danneggiamenti delle opere d'arte. Accenno alle strategie per il recupero delle opere trafugate (Carabinieri: *Tutela del Patrimonio Culturale*).

6. Il complesso degli Archivi – Biblioteche – Musei: linee guide per la gestione e la valorizzazione.

7. Musei: missione ecclesiale, tipologie, standards e sistemi di rete gestionale con la dimensione turistica.

8. Adeguamento liturgico delle chiese dopo la riforma del Concilio Vaticano II, con esempi di recenti realizzazioni come le cattedrali di Bologna, di Iglesias e di Matera.

9. Realizzazione di nuovi beni culturali ecclesiastici: linee guida per un processo-progettazione con programmi iconologici coerenti e gestione sostenibile.

10. Modalità e strategie di sovvenzioni per restauri: finanziamenti con fondi pubblici; contributi nazionali, regionali, europei, internazionali. Esperienza dei contributi CEI, fondo 8xmille.

11. Valorizzazione pastorale e turistico-culturale: formulare il programma di promozione per i beni culturali partendo dal recupero della tradizione ecclesiale, con sostegno di iniziative per la custodia, la tutela e la

valorizzazione con Associazioni di Volontari; presentare e interpretare la storia e l'arte della Chiesa in base all'esperienza della Chiesa.

Metodo: Lezioni frontali con proiezioni d'immagini. Possibilità di visite ad organismi di gestione dei beni culturali ecclesiastici.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: *I beni culturali della chiesa in Italia. Orientamenti*, Notiziario della C.E.I, 9, 9 dicembre 1992, pp. 309-336; M. RENNA – V. M. SESSA – M. VISMARA MISSIROLI (ed.), *Codice dei beni culturali di interesse religioso*, Giuffrè, 2003; G. SANTI, *Beni culturali ecclesiastici*, in R. CASSANELLI – E. GUERRIERO (ed.), *Iconografia e arte cristiana*, San Paolo, 2004, vol. I, pp. 239-256, con ampia nota bibliografica; G. SANTI, *I Beni culturali ecclesiastici. Sistemi di gestione*, EDUCatt, Università cattolica Milano, 2012.

Mons. Ernesto Rascato

WBP240 Liturgia e arte cristiana

Scopo: Il corso tratterà le origini e lo sviluppo della liturgia cristiana dal punto di vista dei suoi effetti sulla storia dell'arte cristiana.

Contenuto: La prima parte è uno studio storico della liturgia dalle origini bibliche al Vaticano II, passando per lo sviluppo patristico, medievale e tridentino. La seconda parte passa in rassegna alcune grandi opere dell'arte cristiana analizzandole in chiave liturgica. Il corso introduce così lo studente e il ricercatore alla circolarità ermeneutica tra arte e liturgia. Le ultime lezioni sono riservate alle presentazioni orali degli studenti, concordate con il docente.

Metodo: Lezioni frontali in aula con proiezioni di immagini.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: B. WHITERINGTON, *Making a meal of it*, Baylor University Press, Waco-Texas 2007; X. LEON-DUFOUR, *Le partage du pain eucharistique selon le Nouveau Testament*, Cerf, Paris 1970; J.A. JUNGSMANN, *La liturgie des premiers siècles*, Cerf, Paris 1968; C. GIRAUDO, *In unum corpus*, San Paolo, Milano 2010; A. SCHMEMANN, *L'Eucaristia*, Qiqajon, Torino 2010; G.-H. BAUDRY, *I simboli del battesimo*, Jaca Book, Milano 2012; J. P. HERNÁNDEZ, *Nel Grembo della Trinità*, San Paolo, Milano 2004; J. DANIELOU, *Bibbia e liturgia*, Roma 1978; G. LICCARDO, *Architettura e liturgia nella chiesa antica*, Skira, Milano 2005; A. ELBERTI, *Il culto cristiano in Occidente. Storia e fondamenti*, Chirico, Napoli 2010.

P. Jean-Paul Hernández

WBP241 Storia della critica delle arti contemporanee

Scopo: Il corso intende esplorare il complesso percorso critico, dal secolo scorso fino ad oggi, riguardante le arti in tutte le loro accezioni, che ha provocato un profondo mutamento dei canoni e delle pratiche artistiche. L'intento consiste nel fornire quella visione d'insieme fondamentale per comprendere i mutamenti profondi del significato dell'arte, senza i quali non si potrebbe spiegare l'arte cristiana contemporanea. Questi approcci saranno presentati durante le lezioni in forma sistematica e agli studenti verrà proposto un quadro storico di sintesi. Attraverso l'analisi dei profili dei protagonisti della cultura e delle arti, al termine del corso gli studenti avranno maturato la capacità di evidenziare le diverse componenti culturali e i rapporti tra la storia delle idee e del gusto e le iniziative in campo artistico.

Contenuto: Premessa sulle teorie filosofiche in Germania: Winckelmann e Kant. Successive implicazioni teoriche di Riegl sul *Kunstwollen* e di Wölfflin sulla forma. La "Teoria della pura visibilità" introdotta da Hildebrand. Approfondimento del pensiero critico sulle molteplici avanguardie del Novecento con Greenberg. Il pensiero di Benedetto Croce sulla coscienza critica e sulla concezione dell'arte. La critica d'arte e la storia sociale con Hauser. La fotografia e il concetto di riproducibilità dell'arte secondo Benjamin. Psicologia, psicanalisi e neuroscienze in ordine all'ampliamento dei confini teorici dell'arte da Freud a Gombrich, fino ad Arnheim. Riflessioni sulla "morte dell'arte" secondo Belting. Nuove implicazioni teoriche in Sedlmayr sulla "perdita del centro". Installazioni e video-arte: la reazione della critica con Hausteil. La critica d'arte attuale e i nuovi mezzi di comunicazione con Didi-Huberman e Deleuze. L'arte "senza filtri" e il ruolo del critico e delle condizioni della creazione artistica secondo Clark.

Metodo: Lezioni interattive e spazio per domande e discussioni. Per la valutazione lo studente dovrà preparare i compiti scritti e sostenere un esame orale alla fine del corso sul programma svolto in classe.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: I criteri per la valutazione delle competenze dello studente sono: 1. Partecipazione in classe e compiti (leggere un testo indicato e rispondere ad una domanda data dal docente): 20%, 2. Presentazione orale davanti un'opera d'arte nella Collezione d'Arte Contemporanea nei Musei Vaticani 20%, 3. Elaborato di ricerca su quest'opera d'arte presentato (5-10 pagine): 20% e 4. Esame finale orale: 40%.

Bibliografia: D. PREZIOSI (ed.), *The Art of Art History. A critical anthology*, Oxford University Press, 1998; L. VENTURI, *Storia della critica*

dell'arte, Einaudi, Torino 1964; G. BAZIN, *Storia della storia dell'arte*, Guida, Napoli 1986; E. FERNIE (ed.), *Art History and Its Methods. A Critical Anthology*, Phaidon, London 1995, 2003 (traduzione italiana). Per ogni tema sarà inoltre indicata una bibliografia specifica.

Dott.ssa Yvonne Dohna Schlobitten

CORSI OPZIONALI

Corsi Opzionali Permanenti

WBO223 Percorso formativo nei Musei Vaticani

Scopo: Offrire agli studenti una concreta conoscenza della complessa organizzazione che regola oggi il funzionamento di una grande istituzione museale, approfondita in un attivo e partecipato percorso formativo all'interno dei Musei Vaticani.

Contenuto: Introduzione storica ai Musei Vaticani e ai suoi aspetti organizzativi e pratici. I Musei Vaticani come luogo di memoria cristiana. La divulgazione della fede attraverso l'arte: l'esperienza didattica dei Musei Vaticani. Organizzazione e gestione di un reparto. I laboratori di conservazione e restauro. Le questioni di sicurezza. La tutela dei visitatori e delle opere. Organizzazione di mostre e eventi: strategie, procedure e prestiti. Comunicazione.

Metodo: Il corso si svolgerà interamente all'interno dei Musei Vaticani con lezioni sul posto, visite ai laboratori e reparti, e incontri con i dirigenti e responsabili dei vari settori. Valutazione: per ogni visita, ciascun studente scriverà una scheda il cui insieme sarà discusso e valutato alla fine del semestre.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Il corso si tiene nel primo semestre e si articola in una serie di incontri settimanali *in situ* (durata circa 3 h.) con i responsabili della tutela, conservazione, valorizzazione, comunicazione e promozione dell'incommensurabile patrimonio spirituale, storico, artistico custodito nei Musei Vaticani. I diversi aspetti museologici e museografici presentati vengono rielaborati di volta in volta in una relazione scritta (una cartella) dagli studenti; la presenza agli incontri e la costante consegna degli elaborati si rivelano di fondamentale importanza ai fini dell'ammissione al colloquio della prova di esame.

Il corso è limitato ad un massimo di 12 studenti con priorità agli studenti della licenza in Beni Culturali della Chiesa.

Bibliografia: S. BERTOLDI (testi di), *I Musei Vaticani: conoscere la storia, le opere, le collezioni*, Città del Vaticano-Livorno: Edizioni Musei Vaticani-Sillabe, 2011; S. CASSANELLI – A. PAOLUCCI – C. PANTANELLA (ed.), *Guida generale alla Città del Vaticano*, Milano-Città del Vaticano: Ed. Jaca Book-Libreria Editrice Vaticana-Edizioni Musei Vaticani, 2012; A. PAOLUCCI – C. PANTANELLA (ed.), *I Musei Vaticani nell'80° anniversario della firma dei Patti Lateranensi 1929-2009*, Città del Vaticano: Edizioni Musei Vaticani, 2009; C. PIETRANGELI, *I Musei Vaticani: cinque secoli di storia*, Roma: Quasar, 1985; G. RAVASI, *Le meraviglie dei Musei Vaticani*, Milano, Mondadori, 2014.

Dott.ssa Maria Serlupi Crescenzi

WBO229 Principi di conservazione e restauro dell'arte sacra. Beni mobili

Scopo: Scopo del corso è fornire le conoscenze di base e gli strumenti per una buona conservazione delle opere d'arte mobili presenti negli edifici di culto, analizzando le tecniche artistiche, i fenomeni di degrado e le metodologie d'intervento di restauro più utilizzate.

Grazie ad un approccio tecnico diretto, sarà possibile comprendere le problematiche relative alla conservazione dei principali materiali costitutivi i manufatti di arte sacra (dipinti su tela e su legno; sculture in metallo, legno e terracotta;oreficerie, bronzi e ottoni) e le più comuni forme di degrado.

Il corso permetterà allo studente di capire lo stato di conservazione dell'opera d'arte per essere in grado di poter interagire con gli specialisti del restauro, al fine di programmare interventi mirati a migliorare le condizioni di ubicazione del bene o attuare un intervento di restauro, nella sua doppia valenza di diagnosi e di risoluzione del deterioramento dell'opera.

Contenuti: Dopo aver introdotto i principi di teoria del restauro conservativo dei beni mobili, illustrando celebri esempi di applicazione della stessa, verranno affrontate nello specifico le tecniche di realizzazione dei dipinti su tela e su legno, della scultura in pietra, legno e terracotta, ma anche in metallo; quindi i manufatti ecclesiastici in metalli preziosi, materiali organici e polimerici (avorio, osso, corallo, madreperla), nonché le più usuali tecniche di decorazione come smalto, niello e applicazioni di pietre dure e preziose.

Per ogni singola classe di manufatti verranno, di volta in volta, dopo l'analisi della tecnica di esecuzione, analizzate le criticità conservative dovute alla genesi dell'opera, le rispondenze e le interazioni con il clima (esame di umidità e temperatura, irraggiamento solare o artificiale) nel quale

vengono conservate e approfondite le cause di insorgenze dei più comuni fenomeni di degrado. Si illustreranno le fasi operative del restauro, preceduto dalle specifiche indagini scientifiche imprescindibili per un buon approccio all'intervento.

Si daranno cenni delle più moderne tecnologie di indagini scientifiche utilizzate nel campo della conservazione, per approfondire la natura dei materiali e il loro stato di conservazione: analisi non distruttive, quali l'uso di fluorescenza X, raggi X e Gamma, esposizione a luce ultravioletta e/o infrarossa; analisi microdistruttive, quali i prelievi di campioni per esami a microscopia e "sezioni stratigrafiche"; casi di biodeterioramento dovuti a insetti e/o flora microbiologica.

Metodo: Lezioni frontali con proiezioni di immagini. Visione in classe o laboratorio di alcuni materiali usati per le tecniche artistiche analizzate (pigmenti, colle, metalli allo stato nativo, pietre grezze e lavorate) ed inoltre i più comuni strumenti di realizzazione di opere d'arte (ceselli, bulini, scalpelli etc). Visite didattiche a musei e monumenti della città di Roma e a laboratori e cantieri nei quali sono in corso lavori di restauro.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: La bibliografia del corso verrà definita anche in base agli interessi specifici degli studenti.

Dispense del docente. C. BRANDI, *Teoria del restauro*, Torino 2000, capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6; A. FUGA, *Tecniche e materiali delle arti*, Milano 2004; F. CRIVELLO (ed.), *Arti e tecniche del Medioevo*, Torino 2006 (in particolare le voci: scultura in metallo, pittura, tele, tavole, avori); S. GUIDO – G. MANTELLA (ed.), *Storie di restauri nella chiesa conventuale di san Giovanni Battista a La Valletta*, Malta 2008, pp. 60-160, 239-260, 347-379; S. GUIDO – G. MANTELLA, *Il restauro dei Cinque Sensi*, in *Il trionfo dei sensi. Nuova luce su Mattia e Gregorio Preti*, Catalogo della mostra a cura di A. Cosma – Y. Primarosa, Roma 2019, pp. 105-123.

Dott. Sante Guido

Corsi Opzionali Speciali

WBO232 Tradizione e innovazione nell'immagine del sovrano pontefice (secoli XVIII-XIX)

Scopo: Il corso riflette su come cambi l'immagine del sovrano pontefice nel passaggio dall'Antico Regime alla Restaurazione, sino alla fine del po-

tere temporale, nel 1870. I grandi mutamenti che investono la Chiesa e lo Stato pontificio tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo condizionano la rappresentazione della sovranità pontificia operando verso una sua radicale riformulazione ed aggiornamento. Il fenomeno si innesta nell'ambito di una progressiva tendenza alla sacralizzazione della figura del pontefice già promossa da Pio VI. Rispetto ad essa l'età della Restaurazione si pone, alternativamente, in termini di continuità o di discontinuità. Le soluzioni date, tra gli altri, da Antonio Canova, Bertel Thorvaldsen e Pietro Tenerani nei monumenti funebri dei pontefici ben esemplificano questa continua oscillazione tra tradizione e innovazione, ripetizione e sperimentazione. Oltre all'immagine del pontefice le scelte riguardano anche gli oggetti e le cerimonie che circondano la sua figura, amplificandone l'impatto agli occhi dei fedeli e dei forestieri in visita alla Città Santa nel percorso del Grand Tour.

Contenuto: La rappresentazione della sovranità pontificia in Antico Regime e il suo cambiamento dopo la Repubblica romana e il ritorno del papa, nel 1800 e nel 1814; il distanziamento dai modelli prerivoluzionari durante la Restaurazione; Pio IX, il culto della personalità nell'ultimo sovrano pontefice; monumenti funebri, ritratti, carrozze e stemmi.

Metodo: Le lezioni si svolgeranno in aula, con l'ausilio della proiezione di immagini.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: La valutazione sarà basata su un esame orale sul programma svolto durante il corso e sulla bibliografia d'esame e su eventuali, ulteriori indicazioni bibliografiche che saranno date durante le lezioni. Inoltre, è possibile presentare un elaborato di ricerca (max 3 cartelle, per un totale di 6.000 battute, 1 cartella=2.000 battute spazi inclusi) su un manufatto artistico pertinente l'argomento e il periodo preso in esame (1775-1870), a scelta dello studente, magari appartenente al proprio contesto di origine. L'elaborato sarà consegnato entro la fine del mese di aprile e presentato brevemente nel corso delle ultime lezioni per condividere il metodo e l'approfondimento (workshop).

Bibliografia: M.P. DRISKEL, *Painting, Piety, and Politics in 1848: Hippolyte Flandrin's Emblem of Equality at Nîmes*, "The Art Bulletin", 66, 1984, 2, pp. 270-285; R.M.J. OLSON, *Representations of Pope Pius VII. The First Risorgimento Hero*, "The art bulletin", 68, 1986, 1, pp. 77-93; PH. BOUTRY, *Une théologie de la visibilité. Le projet zelante de resacralisation de Rome et son échec (1823-1829)*, in *Cérémonial et rituel à Rome*, a cura di M.A. VISCEGLIA E C. BRICE, Roma 1997, pp. 317-367; C. BON VALSASSINA, *Arte a Roma attorno ai giubilei del XIX secolo*, in *La storia dei giubilei 1800-2000*, IV, a cura di F. MARGIOTTA BROGLIO, Roma-Firenze 2000, pp. 54-95; EADEM, *La*

Restaurazione cattolica e il rinnovato sentimento religioso, in *Maestà di Roma. Universale ed eterna Capitale delle Arti*, a cura di S. PINTO, L. BARROERO, F. MAZZOCCA, Milano 2003, pp. 169-172; PH. BOUTRY, *Papauté et culture au XIX siècle. Magistère, orthodoxie, tradition*, “Revue d’histoire du XIX siècle”, 28 (2004), pp. 31-58; M.A. PISTOCCHI, *G. Pera-E. Casoni, Vita di Pio VII*, in *L’arte contesa nell’età di Napoleone, Pio VII e Canova*, a cura di R. BALZANI, Cinisello Balsamo 2009, pp. 184-190; R. RUSCONI, *Santo Padre. La santità del papa da San Pietro a Giovanni Paolo II*, Milano 2010; G. CAPITELLI, *Mecenatismo pontificio e borbonico alla vigilia dell’Unità*, Roma 2011; EADEM, *Arte di Controrisorgimento: Pio IX e la “monumentomania” vaticana*, in *Arte e politica. Studi per Antonio Pinelli*, a cura di N. BARBOLANI DI MONTAUTO – G. DE SIMONE – T. MONTANARI – C. SAVETTIERI, M. SPAGNOLO, Firenze 2013, pp. 149-152.

Dott.ssa Ilaria Fiumi Sermattei

Seminari Prescritti

WBL201 Seminario di letture ed esercitazioni in beni culturali della Chiesa

Scopo: Il seminario intende offrire agli studenti gli strumenti metodologici necessari a riconoscere, determinare e stimare il valore scientifico di una pubblicazione, nell’ambito della letteratura sui Beni Culturali della Chiesa. Tale abilità è propedeutica alla redazione di contributi critici solidi e ricchi di fondamento.

Contenuto: Dopo alcune lezioni introduttive riguardanti gli strumenti ed i metodi di ricerca necessari alla distinzione tra le diverse tipologie (articolo, recensione, scheda di catalogo-mostra, saggio monografico) e i vari stili letterari (narrativo, divulgativo, scientifico), verrà assegnato a ciascuno studente un soggetto di letteratura riguardante i Beni Culturali della Chiesa, anche di recente pubblicazione, sul quale sarà chiamato a svolgere una presentazione critica, dapprima da esporre in classe in forma di dibattito e poi da consegnare al docente come elaborato scritto.

Metodo: Nel corso degli incontri gli studenti saranno chiamati a partecipare attivamente a forum, esercitazioni, discussioni e lavori di gruppo allo scopo di imparare a riconoscere, catalogare, valutare i diversi contributi letterari.

Modalità di valutazione dell’apprendimento: È prevista la consegna di un elaborato, su un soggetto concordato con il docente, che dimostri

l'assimilazione degli strumenti e la rielaborazione originale dei contenuti del programma del seminario. La partecipazione attiva alle lezioni e l'assiduità saranno parte integrante, insieme con l'esposizione orale dell'elaborato, della valutazione.

Bibliografia: J. VON SCHLOSSER-MAGNINO, *La letteratura artistica*, Firenze 1935; G.C. SCIOLLA, *Studiare l'arte*, Torino 2010; *Il Giornale dell'arte*, Torino 2016-2017; *Arte Cristiana*, rivista bimestrale e internazionale di storia dell'arte e delle arti liturgiche, Milano 2016-2017.

Dott.ssa Barbara Aniello

Seminari Opzionali

WBS229 Le cappelle nel rinascimento: l'attività pittorica di Raffaello e della sua scuola

Scopo: Il ciclo dei seminari sulle cappelle rinascimentali e barocche viene dedicato quest'anno interamente all'attività pittorica di Raffaello e della sua scuola, presente in alcune cappelle a Roma e fuori di Roma. L'occasione è data dalla ricorrenza dei 500 anni dalla morte di Raffaello Sanzio (1520-2020). Il seminario mira ad approfondire lo studio delle opere pittoriche realizzate da Raffaello e dalla sua scuola, destinate al decoro di cappelle aventi committenze diverse, per evidenziarne le novità stilistiche e compositive, la valenza liturgica, e per valorizzarle oggi come bene culturale della Chiesa.

Contenuto: L'indagine storica ed artistica condurrà gli studenti a scoprire il significato dei diversi elementi costitutivi di ciascuna cappella: dalla storia della committenza alla varietà dei generi di decorazione. Nel seminario si studieranno pitture e pale d'altare tra le più rappresentative dell'attività di Raffaello, destinate all'interno di cappelle maggiori e minori, ma che meritano di essere riscoperte.

Metodo: Il seminario si svolgerà in aula con proiezioni di immagini e includerà alcuni specifici sopralluoghi *in situ*.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Elaborato.

Bibliografia: F. TITI, *Descrizione delle pitture, sculture e architetture in Roma*, Roma 1763; S. BENEDETTI – G. ZANDER, *L'arte in Roma nel secolo XVI. L'architettura*, Roma 1990; D. GALLAVOTTI CAVALLERO – F. D'AMICO – C. STRINATI, *L'arte in Roma nel secolo XVI. La pittura e la scultura*, Roma 1992; M. FAGIOLO, *Roma barocca*, Roma 2013. Saggi e articoli scientifici su

Raffaello e sulle cappelle scelte verranno forniti durante lo svolgimento del seminario.

Prof.ssa Lydia Salviucci

WBS236 Sonus: l'iconografia musicale nell'arte cristiana antica

Scopo: Il seminario intende fornire gli strumenti necessari all'analisi delle opere a soggetto musicale nell'arte cristiana antica, tra il II e il VII sec. Al termine lo studente sarà in grado non solo di decodificare i soggetti iconografico-musicali antichi, ma di esercitare in modo concreto e pratico tutte quelle abilità necessarie al loro studio: dalla ricerca in archivio alla lettura dei cataloghi, dall'analisi dei repertori al reperimento delle fonti letterarie e critiche. Rientra negli scopi del seminario affinare quelle abilità metodologico-interdisciplinari necessarie per esaminare l'opera d'arte dal punto di vista iconografico, musicale, storico-artistico, teologico, liturgico, spirituale.

Contenuto: Dopo una necessaria introduzione riguardante le nozioni di organologia e le fonti teorico-filosofiche della musica (Platone, Pitagora, Padri della Chiesa), si effettueranno alcuni approfondimenti relativi alle opere preventivamente enucleate (mosaici, sarcofagi, statue, affreschi). In particolare sarà dato spazio ai temi di Orfeo, Apollo e Davide come prefigurazione di Cristo. Saranno fornite, inoltre, nozioni generali sul ruolo della musica nella società ebraica, in quella protocristiana e cristiana fino ad arrivare all'epoca di Gregorio Magno. Fonti essenziali saranno l'Antico e Nuovo Testamento, ma saranno considerate anche le fonti patristiche e apocriefe. Gli studenti saranno invitati ad esercitarsi fattivamente nella ricerca d'archivio, nella lettura delle schede di catalogo, nella preparazione di saggi monografici.

Metodo: Lezioni interattive, cooperative e ricerca-azione, analisi di immagini multimediali, statiche e in movimento, metodo comparativo applicato a fonti iconografiche, musicali, teologiche, bibliche, filosofiche, liturgiche e spirituali. Nel corso degli incontri gli studenti saranno chiamati a partecipare attivamente a forum, esercitazioni, discussioni e lavori di gruppo allo scopo di imparare a riconoscere, catalogare e commentare soggetti iconografici, strumenti musicali e partiture, attribuendoli a contesti interdisciplinari, cronologicamente e geograficamente coerenti fra loro. Sono previste visite ai Musei Vaticani e ad alcuni siti archeologici romani.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: È prevista la consegna di un elaborato (a scelta tra il saggio monografico, la scheda di catalogo, l'itinerario tematico), su una o più opere da concordare con il docente.

Bibliografia: E. WINTERNITZ, *Gli strumenti musicali e il loro simbolismo nell'arte occidentale*, Torino 1982; AA.VV. *Prospettive di iconografia musicale*, Milano 2007; AA.VV. *Imago Musicae. Annuario Internazionale d'Iconografia Musicale* (1986-); AA.VV. *Music in Art. International Journal for Music Iconography* (1998-); AA.VV. *Musique-Images-Instruments. Revue Française d'organologie et d'iconographie musicale*, (1995-); F. BISCONTI (ed.), *Temi di iconografia paleocristiana*, Città del Vaticano, 2000; spunti dalla bibliografia recente saranno forniti nel corso delle lezioni.

Dott.ssa Barbara Aniello

WBS237 Didattica museale e comunicazione dei beni culturali della Chiesa

Scopo: Il seminario intende facilitare l'applicazione della teoria e della metodologia museologica alla gestione concreta di un museo ecclesiastico con particolare riguardo ai problemi di esposizione, interpretazione e comunicazione. A tal fine si darà rilievo anche alla capacità di lavorare in gruppo e di conciliare esperienze e formazioni professionali diverse.

Contenuto: Il seminario si articola in 11 lezioni, finalizzate all'allestimento virtuale della sala di un museo ecclesiastico dedicata alla liturgia eucaristica. Il processo sarà svolto in tutte le sue fasi: selezione degli oggetti, ordinamento, allestimento, predisposizione dei supporti didattici. Particolare attenzione sarà dedicata anche alle tecnologie utilizzabili per la comunicazione museale.

Metodo: Il taglio è multidisciplinare e il metodo interattivo. Con la partecipazione anche di altri docenti, interni ed esterni alla Scuola, saranno impartite lezioni frontali strettamente legate al tema del seminario ma si lavorerà soprattutto in forma laboratoriale e in gruppo.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: L'apprendimento sarà valutato mediante: a) l'esame orale che verterà sui contenuti generali del corso; b) il lavoro di gruppo consistente in un caso di studio da presentare in aula.

Bibliografia: M.V. MARINI CLARELLI, *Il museo nel mondo contemporaneo. La teoria e la prassi*, Carocci, Roma 2011; R. MARTINES, *Vademecum di museografia*, Roma, Pontificio Istituto Biblico 2014; *Lettera circolare sulla funzione pastorale dei musei ecclesiastici*, Città del Vaticano, 15 agosto 2001. Altri sussidi saranno forniti nel corso del seminario.

Prof.ssa Maria Vittoria Marini Clarelli

Terzo Ciclo per il Dottorato in Storia della Chiesa

WHP303 Cursus ad Doctoratum

1° semestre

Scopo: Il corso intende presentare un tema generale di ampia prospettiva oggetto di dibattito nella storiografia, che costituisca un percorso di approfondimento e una riflessione sulle diverse metodologie e sugli strumenti della ricerca. Si intende così fornire agli studenti la possibilità di entrare in diretto contatto con temi, problemi e metodi della ricerca storica come “cantiere”.

Contenuto: «La storia degli Ordini religiosi: metodologia e fonti». Il notevole interesse della storiografia per la storia degli Ordini religiosi rappresenta uno degli elementi di novità degli ultimi anni. Il corso si propone di affrontare questo tema nella sua complessità, utilizzando diversi approcci storiografici e proponendo nuove e differenti letture. In particolare il corso intende comprendere in che modo, nella storia della Chiesa, dall'antichità, passando per il medioevo e l'età contemporanea, sia andato mutando il ruolo degli Ordini religiosi e con quali esiti. Il corso intende affrontare questo tema nella sua complessità, concettuale e cronologica, mostrando l'importanza delle letture elaborate dalla storiografia e proponendo interpretazioni scientificamente fondate che superino le visioni tradizionali, contrassegnate – a seconda dei casi e dei contesti – dall'agiografia, dall'apologia o dalla denigrazione.

Metodo: Incontri nel corso dei quali gli studenti approfondiscono, sotto la guida dei docenti, il problema attraverso letture mirate e studiosi esterni, specialisti del tema, affrontano e discutono con gli studenti temi concordati di particolare rilievo anche per le loro ricerche, facendo attenzione a fonti, bibliografia, metodologia, critica storica.

2° semestre

Scopo: Il seminario nel secondo semestre intende promuovere la qualità della ricerca coadiuvando – dove necessario – lo studente nell'ideazione, stesura e presentazione del suo progetto di ricerca.

Metodo: Laboratori di discussione critica sui progetti di ricerca in corso dei singoli dottorandi e Poster Session, anche con l'apporto di altri docenti interni o esterni all'Università.

Orario: I-II semestre: Lunedì III-IV ora.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esposizione in aula (25%); partecipazione alle discussioni (25%); elaborato finale (50%).

Prof. Massimo Carlo Giannini

WHP301 Filosofia della Storia

Scopo: Intenzione del corso è quella di presentare la filosofia della storia come riflessione critica circa il significato dei fatti storici e conoscenza dei modelli di lettura adoperati per la comprensione dei processi storici. A fronte dell'attuale "crisi del sapere", il moltiplicarsi delle diagnosi fenomenologiche delle civiltà e l'insistenza sullo studio comparato delle culture a scopo ecumenico fa sentire urgente la necessità di affrontare alla radice i problemi di senso che emergono dal terreno della coscienza storica dell'uomo. Obiettivo sarà quello di ammettere che la globalizzazione non è la "fine della storia" ma l'inizio di una nuova sfida, quella dell'incontro tra le civiltà e le culture per ritrovare l'uomo.

Contenuto: Durante le lezioni ci si soffermerà anzitutto sugli autori che hanno letto la storia vedendola come totalità, oggetto unico e semplice, valutabile nel suo complesso una volta per tutte.

In questa ermeneutica vanno intesi i pensieri di quanti l'hanno interpretata come *decadenza* (Esiodo, Platone...); come *ciclo* (gli Stoici, Spengler...); come *caso* (Aristotele, Schopenhauer, Machiavelli...); come *progresso* (Vico, Voltaire, Kant, Jaspers...); e come *piano provvidenziale* (Origene, Agostino, Gioacchino da Fiore, Fichte, Schelling, Hegel, Marx, Comte, Croce...).

In un secondo momento si evidenzierà come nel sec. XX, con il riconoscimento della pluralità delle società, delle culture e della complessità della realtà storica, sia entrata in crisi la stessa idea di filosofia della storia, intesa come modello lineare, come pretesa di comprensione dell'intero processo storico. Ciò ha determinato nei confronti del "fatto storico" il sorgere di approcci ermeneutici più articolati (Dilthey, Foucault, analitici, Gadamer, Lyotard, Ricoeur...), sia nel coinvolgimento di diverse discipline (storiografia, scienze sociali, storia comparata), sia nel proporsi come riflessione narrativa volta a riproporre la questione del senso a partire dalla presa di coscienza delle diverse letture possibili delle vicende umane.

Da ultimo proporremo una lettura del *postmoderno* in cui l'inarrestabile rimescolamento in atto tra i popoli significa contaminazione, fertilizzazione incrociata di culture, e dunque, se ben accolto, purificazione per far emergere il vero assoluto, l'essenziale dell'umano, impreteribile per l'orga-

nizzazione di ogni civiltà. Tale assoluto, come per la vicenda dei diritti umani, spunterà sopra, attraverso e grazie alle denominazioni con cui lo hanno descritto le diverse tradizioni culturali. Questo grande sforzo di incontro e di pensiero, capace di creare quei veri movimenti d'opinione che già iniziano a diffondersi in modo inedito grazie alle reti informatico-telematiche in grado di far camminare le idee, invita a comprendere in modo nuovo il senso della storia umana, che si rivela come "cura delle relazioni".

Metodo: Accompagnando l'itinerario proposto con la lettura di *Buscar la razón ética. La reflexión ética como desafío histórico-social*, si introdurranno i dottorandi alla personale comprensione critica di due saggi esemplificativi di riflessione filosofica sulla storia: *Significato e fine della storia* di K. Löwith e *Il sapere e la storia* di M. Foucault. La didattica frontale e l'utilizzo di materiale audiovisivo condurranno gli studenti, sotto la guida del docente, alla progressiva elaborazione di una personale sintesi scritta (elaborato), su una fase – a loro scelta – del cammino della filosofia della storia, che sarà valutata come frutto dell'apprendimento.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Attesa la qualifica di ricercatori per il dottorato che caratterizza gli studenti, i risultati del loro apprendimento saranno valutati attraverso un elaborato scritto, su temi proposti dal docente, con cui dimostrare la capacità di lettura filosofica di un periodo o di un fenomeno storico.

Bibliografia: N. BERDJAEV, *Nuovo Medioevo*, Roma 2004; G. CANTILLO, *Natura umana e senso della storia*, Napoli 2005; M. FOUCAULT, *L'archeologia del sapere*, trad. it., Milano 1999; M. FOUCAULT, *Il sapere e la storia*, trad. it., Verona 2007; R. KOSELLECK, *Futuro e passato. Per una semantica dei tempi storici*, Bologna 2007; K. LÖWITH, *Significato e fine della storia*, trad. it., Roma 2004; J.F. LYOTARD, *La condizione postmoderna*, trad. it., Bari 1988; P. MICCOLI, *La voce di Clio. Lineamenti di filosofia della storia*, Roma 2008; S. PROCACCI, *Comunicare la storia. La filosofia della storia nel pensiero occidentale*, Perugia 2005; P. ROSSI, *Il senso della storia. Dal settecento al duemila*, Bologna 2012; S. SANGALLI, *Buscar la razón ética. La reflexión ética como desafío histórico-social*, Valencia, 2015.

Mons. Samuele Sangalli

WHS302 Lo stato della Storia

Scopo: Il Corso prevede la possibilità di uno *Stage* presso Archivi e Biblioteche di diversi Centri di Ricerca e Istituti Culturali in Roma e una se-

rie di attività tese a porre lo studente nelle condizioni di valutare criticamente le diverse modalità del raccontare e dello scrivere la storia della Chiesa.

Contenuto: Durante il Corso tutti gli studenti saranno tenuti a: 1) svolgere un *Stage* in una Istituzione concordata pari a 30 ore complessive di attività certificata; 2) partecipare attivamente a due Convegni che si svolgeranno a Roma, fornendo successivamente una dettagliata relazione scritta; 3) verificare alcuni contributi monografici di approfondimento storico; 4) tenere una lezione nei corsi prescritti del I o II Ciclo della Facoltà in qualità di *temporary assistant*.

Metodo: Durante le lezioni verranno date le opportune indicazioni.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Sulla base della individuale capacità di superamento e di trasformazione delle cognizioni precedentemente acquisite, si valuteranno i progressi conseguiti dagli studenti nello svolgimento delle attività proposte dal Seminario attraverso appositi incontri tutoriali. L'esame sarà in forma di elaborato.

P. Filippo Lovison, b

Terzo Ciclo per il Dottorato in Beni Culturali della Chiesa

WBP303 *Cursus ad doctoratum*

Cursus ad doctoratum

Scopo: Il *Cursus ad doctoratum* è un percorso propedeutico al lavoro di ricerca e finalizzato alla presentazione dell'argomento della dissertazione.

1° semestre

Contenuto: Percorso formativo in cui i diversi ambiti scientifico-disciplinari (archeologia, epigrafia, architettura, storia dell'arte, restauro e conservazione, museologia, catalogazione, diritto) presentano le proprie peculiarità, i temi e i metodi della ricerca, gli strumenti di indagine.

Metodo: Lezioni frontali tenute dai docenti della Scuola di dottorato.

2° semestre

Contenuto: Verifica e sviluppo delle capacità possedute dallo studente, relative al condurre una ricerca di dottorato in Beni Culturali della Chiesa. Sotto la supervisione del proprio moderatore, gli studenti saranno chiamati ad elaborare un progetto di ricerca, caratterizzato da solide basi scientifiche e tematiche originali.

Metodo: Lezioni seminariali tenute dai docenti della Scuola, con il coinvolgimento di studiosi ed esperti, riguardanti i temi di ricerca proposti dai dottorandi.

Dott. Ottavio Bucarelli

WBP305 *L'arte come mistagogia. Teologia sacramentaria e arte a confronto*

Scopo: Il corso si propone di fornire allo studente e al ricercatore gli strumenti sufficienti per integrare la prospettiva teologica nella lettura dell'opera d'arte cristiana.

Contenuto: La prima parte è una riflessione biblica e teologica sull'arte e sulla rappresentazione del divino. La seconda parte recepisce le acquisizioni dell'antropologia culturale e passa in rassegna i diversi archetipi e simboli primordiali presenti in tutta la storia dell'architettura e dell'arte cristiana. La terza parte analizza il modo in cui la liturgia e i sacramenti nel loro

sviluppo hanno plasmato le forme artistiche del cristianesimo. Le ultime lezioni sono riservate a delle presentazioni orali degli studenti a partire dai loro specifici campi di ricerca, in dialogo con quanto presentato nel corso.

Metodo: Lezioni frontali in aula con proiezioni di immagini.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: G. DAMASCENO, *In difesa delle immagini sacre*, Città Nuova 1997; A.R. GARCIA-RIVERA, *A wounded Innocence. Sketches for a theology of art*, Michael Glazier, Collegeville-Minnesota 2003; J. RATZINGER, *La bellezza, la Chiesa*, Itaca, Roma 2005; W. ROEMER, *Abbild des Himmels. Theologie des Kirchengebaeudes*, Topos Plus, Kevelaer 2001; Y. CONGAR, *Le mystère du temple*, Cerf, Paris 1958; J.P. HERNÁNDEZ, "Quale arte oggi", in MAGNANI-D'ADAMO (edd.), *Liturgia ed evangelizzazione*, Rubettino, Catanzaro 2016, 177-186; A. DALL'ASTA, *Dio storia dell'uomo*, Messaggero, Padova 2013; J. HANI, *Il simbolismo del tempio cristiano*, Arkeios, Roma 1996; G. DE CHAMPEAUX, *Il mondo dei simboli*, Jaca Book, Milano 1991; M. ELIADE, *Il sacro e il profano*, Boringhieri, Torino 1973; J. RIES, *Il Sacro*, Jaca Book, Milano 2009; A. ELBERTI, *Storia e fondamenti del culto e dell'architettura sacra*, Chirico, Napoli 2001.

P. Jean-Paul Hernández

WBS302 I trattati d'arte sacra. Fonti teoriche dell'arte cristiana (XVI-XVIII secolo)

Scopo: Il corso mira ad approfondire il significato ermeneutico delle opere d'arte cristiana attraverso lo studio di alcune fondamentali fonti teoriche, pubblicate in seguito al decreto sulle immagini del Concilio di Trento. Tali pubblicazioni proseguiranno fino al XVIII secolo. Mediante l'analisi di questi trattati, si potrà comprendere in maniera più approfondita il senso iconografico e iconologico dell'arte sacra europea e la sua diffusione anche fuori dai confini dell'Europa.

Contenuto: Analisi dei principali trattati d'arte cristiana dopo il Concilio di Trento. Ciascun trattato viene inserito nel suo specifico contesto storico e religioso e commentato attraverso continui rimandi ad esempi concreti di opere d'arte. Dei trattati editi in Italia si studiano quello del 1582 del cardinale G. Paleotti, lo scritto del 1625 del cardinale F. Borromeo e quello edito nel 1652 da G. D. Ottonelli S.J. insieme a Pietro da Cortona. Vengono analizzati anche i trattati del teologo J. Molanus, pubblicato a Lovanio nel 1590, quello del pittore Francisco Pacheco edito a Siviglia nel

1649 e infine il trattato del frate mercedario Giovanni Interián de Ayala pubblicato a Madrid nel 1730. Lettura diretta delle fonti e commento dei vari significati di arte sacra. Le polemiche succedute durante i secoli, le indicazioni per realizzare iconografia cristiana, le considerazioni sullo stile in rapporto all'iconologia, l'influsso sulla produzione artistica, fortuna critica dei trattati e la loro attualità.

Metodo: Le lezioni si svolgono in aula con proiezioni di immagini, in musei e chiese di Roma.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: P. PRODI, *Arte e Pietà nella Chiesa tridentina*, Bologna, 2014; G. PALEOTTI, *Discorso intorno alle immagini sacre et profane*, Bologna 1582; J. MOLANUS, *De historia ss. imaginum et picturarum*, Lovanio 1590; F. BORROMEO, *De pictura sacra*, Milano 1625; F. PACHECO, *Arte de la pintura*, Siviglia, 1649; G.D. OTTONELLI SJ e PIETRO DA CORTONA, *Trattato della pittura e scultura*, Firenze 1652; G. INTERIAN DE AYALA, *Pictor christianus eruditus*, Madrid 1730; L. SALVIUCCI INSOLERA, "L'ultimo epigono della trattatistica d'arte cristiana: il *Pictor christianus eruditus* di Juan Interián de Ayala" in *Analecta Mercedaria* (2004) 23, pp. 250-263.

Prof.ssa Lydia Salviucci

Facoltà/Istituto/Centro

T	= <i>Teologia</i>
F	= <i>Filosofia</i>
M	= <i>Missiologia</i>
W	= <i>Storia e Beni Culturali della Chiesa</i>

Tipo di Corso

P	= <i>Prescritto</i>
O	= <i>Opzionale</i>
S	= <i>Seminario</i>
H	= <i>Proprio in Storia della Chiesa</i>
B	= <i>Proprio in Beni Culturali della Chiesa</i>

Esempio: WP....., WO....., WS....., WH....., WB.....,

Crediti

ECTS = **European Credits Transfer System**, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

- Aniello 21, 23, 24, 25, 26, 37, 39, 61, 69, 120, 122
 Aparicio 20, 21
 Bartola 31, 34, 98
 Bartolomei Romagnoli 21, 23, 25, 26, 62
 Begasse de Dhaem 24, 25
 Bernacchio 20, 21, 23, 25, 26, 48, 67
 Bilotta 35, 37, 107
 Boari 24, 25, 59
 Bucarelli 2, 20, 21, 25, 27, 30, 31, 35, 37, 41, 55, 60, 71, 72, 110, 127
 Cajano 35, 37, 105
 Calduch 24, 25
 Carola 22, 23
 Castagnino Berlinghieri 31, 32, 92
 Cimino 36
 Coll 21, 22, 23, 25, 26, 31, 33, 51, 64, 94
 D'Agostino 22, 23
 Defraia 20, 21, 22, 23, 30, 36, 43, 53
 Dell'Omo 30, 31, 32, 35, 36, 37, 75, 87
 Di Marco 20, 21, 44
 Dohna Schlobitten 24, 25, 35, 37, 51, 109, 115
 Fiumi Sermattei 36, 37, 38, 119
 Flannery 20, 21
 Ghilardi 21, 23, 25, 26, 71
 Giannini 41, 124
 Gigliozzi 36
 Giordano 31, 32, 83
 Godding 30, 31, 35, 37, 73
 Gonçalves 31, 33, 97
 Grilli 20, 21
 Guido 37, 38, 117
 Hernández 35, 37, 41, 113, 128
 Inglot 1, 2, 30, 31, 34, 95
 Lewis 30, 31, 32, 33, 81, 91, 94
 López Arias 36
 Lovison 22, 23, 25, 27, 30, 31, 41, 49, 71, 80, 126
 Lupi 30
 Malecha 36
 Mancinelli 36
 Manes 20, 21
 Marini Clarelli 36, 37, 39, 122
 Marpicati 20, 21, 22, 23, 45, 50
 Mendonça 21, 23, 25, 26, 31, 32, 34, 68, 88, 102
 Mikrut 31, 32, 33, 34, 85, 94, 103
 Morales 21, 23, 25, 26, 30, 31, 34, 65, 76, 101
 Mrkonjić 30, 36
 Oberholzer 20, 21, 25, 27, 30, 31, 33, 34, 46, 71, 78, 94, 98
 Pangallo 20, 21
 Proverbio 20, 21, 23, 25, 26, 35, 36, 37, 47, 65, 106
 Rascato 35, 37, 113
 Regoli 2, 24, 25, 31, 32, 54, 89
 Renczes 24, 25
 Sale 30, 31, 32, 82, 90
 Salviucci 22, 23, 35, 36, 37, 39, 41, 60, 111, 121, 129
 Sangalli 41, 125
 Serlupi Crescenzi 37, 38, 116
 Skeb 31, 33, 99
 Steeves 20, 21
 Tanzarella 24, 25, 30, 31, 57, 77
 Tolomeo 31, 32, 92
 Verardi 31, 32, 33, 93, 100
 Vila-Chã 22, 23
 Vitali 22, 23
 Wójcik 22, 23, 25, 27, 56, 71
 Zander 35, 37, 110

Finito di stampare
nel mese di Luglio 2019
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it